



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Giovedì, 31 dicembre 2009

Si pubblica il martedì,
il giovedì e il sabato

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 2 novembre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2010. Contemporaneamente vengono inviate le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali prestampati per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di questi bollettini.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 31 gennaio 2010.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2010 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (nr. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:	Pag.	1
— Convocazioni di assemblea	»	1
— Altri annunzi commerciali	»	2
Annunzi giudiziari:	Pag.	6
— Notifiche per pubblici proclami	»	6
— Ammortamenti	»	13
— Nomina presentatore	»	14
— Eredità	»	14
— Riconoscimenti di proprietà	»	15
— Proroga termini	»	15
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	»	18
— Piani di riparto e deposito bilanci finali di liquidazione	»	19
Altri annunzi:	Pag.	19
— Varie	»	19
— Espropri	»	20
— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico-chirurgici	»	27
— Valutazione impatto ambientale	»	34
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	»	71
— Consigli notarili	»	72
Indice degli annunzi commerciali	Pag.	73

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

COGESTA S.P.A.

IN LIQUIDAZIONE

Sede Legale: Saponara (ME) Via Roma n.5
Iscrizione Tribunale di Messina N. 11558 registro società
Codice Fiscale e/o Partita IVA: 01834570838

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Maria Flora Pugliesi - sito in Messina, Via porto Salvo N.9 , per il giorno 16/01/2010 alle ore 8,00 in prima convocazione ed ove occorra, in seconda convocazione per il giorno 18/01/2010 alle ore 9,30 - stesso luogo- per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Esame delle fatture emesse dal liquidatore e note spese collegate;
- Esame rendicontazione movimenti di cassa;
- Deliberazioni in merito all'eventuale revoca del liquidatore e nomina del suo sostituto;
- Deliberazioni in merito ad eventuali azioni da intraprendere nei confronti del liquidatore.

Il deposito delle azioni per la partecipazione all'assemblea è regolata dalle disposizioni di legge e di statuto.

Co.Ge.Sta. S.P.A.

Il Presidente Del Collegio Sindacale Dott. Giovanna Micali

T09AAA9781 (A pagamento).



REALI E ASSOCIATI SIM SPA

Sede Legale: Via Cusani n. 5 20121 MILANO

Capitale sociale: € 5.000.000 i.v.

Registro Imprese e p. iva 10464160158

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 18 gennaio 2010 ore 10.30 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 19 gennaio 2010 ore 08.30 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Milano via Cusani n. 5, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti:

Ordine del giorno:

- 1) Delibere in merito al conferimento incarico Società di Revisione.
- 2) Nomina di un Consigliere.
- 3) Varie ed eventuali.

Deposito azioni ai sensi di Legge.

Il Presidente
Danilo Mosca

T09AAA9754 (A pagamento).

AZIENDA FODERAMI DRAGONI - S.p.a.

Sede in Milano, via dei Cignoli n. 3

Capitale sociale € 5.200.000,00 interamente versato

Registro imprese, codice fiscale e partita I.V.A. n. 11991530152

Convocazione di assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria degli azionisti della intestata società è convocata, in prima convocazione, per il giorno 18 gennaio 2010 ore 9,30, presso lo studio del notaio Nicoletta Ferrario, in Lonate Pozzolo (VA), via Fiume n. 1, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 21 gennaio 2010, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adozione di nuovo testo di statuto adeguato ai sensi del decreto legislativo n. 5 e 6/2003;
2. Emissione di prestito obbligazionario ordinario di € 2.300.000 (duemilionitrecentomila e zero centesimi) ed approvazione del relativo regolamento.

Il presidente:
Mariarosa Dragoni

TS09AAA9692 (A pagamento).

ALCYON ITALIA - S.p.a.

Sede in Marene (CN), via Marconi n. 115

Capitale sociale € 387.000 deliberato e versato

Registro imprese n. 09240730151

R.E.A. n. 161804

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

I soci della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la sede sociale, via Marconi n. 115, 12030 Marene (CN), prima convocazione per il giorno 27 gennaio 2010 alle ore 8 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 gennaio 2010, alle ore 17 nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed esame del bilancio ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Relazione sulla gestione;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Varie ed eventuali.

Si rammenta che ciascun socio può farsi rappresentare per delega da altra persona purché non facente parte dell'Organo amministrativo.

Marene, 16 dicembre 2009

Alcyon Italia S.p.a.
Il presidente: dott. Chiavassa Enrico

TS09AAA9713 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**ALLIANCE AUTO LOANS – ITALY S.R.L.***Elenco Generale ex Art. 106*

del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 33745

Sede Legale: Via Alfieri, 1,

Conegliano (TV)

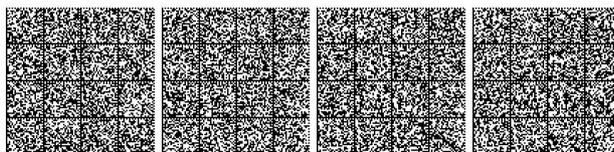
Capitale sociale: € 10.000 interamente versato

Registro delle imprese: di Treviso n. 03678310263

Avviso di cessione di crediti pro-soluto (ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130 in materia di cartolarizzazioni di crediti (la "Legge sulla Cartolarizzazione") e dell'articolo 58 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (il "Testo Unico Bancario"), corredato dall'informativa ai sensi dell'articolo 13, commi 4 e 5 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (il "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali") e del provvedimento dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali del 18 gennaio 2007.

Alliance Auto Loans - Italy S.r.l., società costituita ai sensi dell'articolo 3 della Legge sulla Cartolarizzazione, comunica che, in forza di un accordo quadro per la cessione di crediti pecuniari individuabili in blocco denominato "Master Receivables Transfer Agreement", sottoscritto in data 26 settembre 2003, come successivamente modificato, con RCI Banque Succursale Italiana (già R.N.C. S.p.A.), con sede a Roma in Via Tiburtina, 1155 ("RCI Banque Succursale Italiana") e di un contratto di trasferimento esecutivo di tale accordo quadro, sottoscritto tra le medesime parti in data 29 dicembre 2009, ha acquistato pro soluto con effetto dal 10 dicembre 2009 i crediti che a tale data risultavano nella titolarità di RCI Banque Succursale Italiana derivanti dai contratti di finanziamento che alla data del 10 dicembre 2009 (salvo ove diversamente previsto) soddisfacevano tutti i criteri di blocco (cumulativi e specifici) individuati nell'avviso di cessione ex articolo 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130 pubblicato da Alliance Auto Loans - Italy S.r.l. sulla *Gazzetta Ufficiale* - Parte Seconda n. 75 del 30/06/2007.

Unitamente ai crediti oggetto della cessione sono stati altresì trasferiti a Alliance Auto Loans - Italy S.r.l. senza bisogno di alcuna formalità e annotazione, come previsto dal comma 3 dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario (richiamato dall'articolo 4 della Legge sulla Cartolarizzazione), tutti i crediti, diritti, accessori e relative posizioni attive e, più in generale, ogni diritto, azione, facoltà o prerogativa, anche di natura processuale, inerenti gli stessi.



Alliance Auto Loans - Italy S.r.l. ha inoltre conferito incarico a RCI Banque Succursale Italiana affinché, in suo nome e per suo conto, proceda all'incasso delle somme dovute in relazione ai crediti e diritti ceduti. In forza di tale incarico, i debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa, sono legittimati a pagare a RCI Banque Succursale Italiana ogni somma dovuta in relazione ai crediti e diritti ceduti nelle forme nelle quali il pagamento di tali somme era ad essi consentito per contratto o in forza di legge anteriormente alla suddetta cessione e/o in conformità con le eventuali ulteriori indicazioni che potranno essere comunicate ai debitori ceduti.

I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione a RCI Banque Succursale Italiana nelle ore di ufficio di ogni giorno lavorativo.

Alliance Auto Loans - Italy S.r.l. informa i debitori ceduti e gli eventuali loro garanti, in nome e per conto proprio, di RCI Banque Succursale Italiana e degli altri soggetti sotto individuati, che i loro dati personali (di seguito i "Dati") contenuti nei documenti relativi al credito ceduto, sono stati comunicati a e saranno quindi trattati anche da Alliance Auto Loans - Italy S.r.l. e da tali altri soggetti.

I Dati continueranno comunque ad essere trattati con le stesse modalità e per le stesse finalità per le quali gli stessi sono stati raccolti da RCI Banque Succursale Italiana al momento della stipulazione del contratto, come indicate nel modulo di informativa e consenso già sottoscritto dai debitori ceduti con la stipulazione del contratto medesimo. In particolare, RCI Banque Succursale Italiana, operando in qualità di "servicer" dell'operazione in rappresentanza e per conto di Alliance Auto Loans - Italy S.r.l., continuerà a gestire il contratto, i relativi crediti ed il loro incasso, come sopra indicato.

I Dati saranno comunicati, oltre che a Alliance Auto Loans - Italy S.r.l., anche alle seguenti categorie di soggetti, per trattamenti che soddisfano le seguenti finalità:

(a) a RCI Banque Succursale Italiana ed agli altri soggetti incaricati della riscossione e recupero dei crediti ceduti, inclusi i legali incaricati di seguire le procedure giudiziali per l'espletamento dei relativi servizi;

(b) ai revisori contabili e agli altri consulenti legali, fiscali e amministrativi di Alliance Auto Loans - Italy S.r.l. per la consulenza da essi prestata in merito alla gestione di Alliance Auto Loans - Italy S.r.l.;

(c) alle autorità di vigilanza di Alliance Auto Loans - Italy S.r.l. in ottemperanza ad obblighi di legge;

(d) ai soggetti incaricati di effettuare analisi del portafoglio ceduto e/o di attribuire merito di credito ai titoli che verranno emessi per finanziare l'acquisto dei crediti medesimi;

(e) ai soggetti incaricati di tutelare gli interessi dei detentori di tali titoli.

L'elenco completo di tali soggetti sarà a disposizione presso RCI Banque Succursale Italiana all'indirizzo sotto indicato.

Ogni altra informazione fornita ai debitori ceduti nell'ambito del detto modulo di informativa - salvo che non sia espressamente derogata o incompatibile con la presente nota informativa - è già nota ai debitori ceduti e viene quindi omessa nella presente informativa, ai sensi dell'articolo 13 comma 2 del Codice in materia di Protezione dei Dati Personali.

Titolari autonomi del trattamento dei Dati sono Alliance Auto Loans - Italy S.r.l., con sede legale a Conegliano (TV) in Via Alfieri, 1, oltre che gli altri soggetti ai quali i Dati saranno comunicati. Responsabile del trattamento dei Dati è, per conto di Alliance Auto Loans - Italy S.r.l., RCI Banque Succursale Italiana, con sede a Roma Via Tiburtina, 1155. I debitori ceduti e gli eventuali loro garanti potranno rivolgersi ai Titolari ed al Responsabile del trattamento per esercitare i diritti riconosciuti loro dall'art. 7 del Codice in materia di Protezione dei Dati Personali (cancellazione, integrazione, opposizione ecc.).

Conegliano, lì 29 dicembre 2009

Alliance Auto Loans - Italy S.R.L.
L' Amministratore Unico Dott. Luigi Bussi

T09AAB9834 (A pagamento).

A-LEASING S.P.A.

Iscritta al n. 32833.6 nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari (di cui all'articolo 107

del decreto legislativo n. 385/93)

Sede Legale: in Treviso (TV), Via Terraglio 68/A, 31100

Capitale sociale: Euro 40.000.000,00 i.v.

C.F. ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 03801280268

A-LEASING FINANCE S.R.L.

Iscritta al n. 37514 dell'Elenco Generale degli intermediari finanziari (di cui all'articolo 106 del decreto legislativo n. 385/93)

Iscritta nell'Elenco Speciale degli intermediari finanziari

(di cui all'articolo 107

del decreto legislativo n. 385/93)

Sede Legale: in Conegliano (Treviso)

Via Vittorio Alfieri 1, 31015

Capitale sociale: Euro 10.000 i.v.

C.F. ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 04015490263

Avviso di cessione di crediti pro soluto ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge n. 130 del 30 aprile 1999 (di seguito, la "Legge sulla Cartolarizzazione") e dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, come successivamente modificato e integrato (di seguito, il "Testo Unico Bancario").

A-Leasing S.p.A., (in seguito, "A-Leasing") comunica che in data 21 dicembre 2009 ha concluso con la società A-Leasing Finance S.r.l. (in seguito, "A-Leasing Finance") un contratto di riacquisto (in seguito, il "Contratto di Riacquisto") di crediti pecuniari individuabili in blocco, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario. Ai sensi del Contratto di Riacquisto, A-Leasing ha riacquisito pro soluto da A-Leasing Finance i crediti derivanti da contratti di locazione finanziaria, che alla data del 21 dicembre 2009, soddisfacevano i seguenti criteri:

(i) erano stati precedentemente ceduti da A-Leasing e della cui cessione è stato dato avviso in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana (come risultante dai relativi avvisi di cessione pubblicati dall'Emittente nei seguenti numeri della *Gazzetta Ufficiale*, Parte II: n. 287 dell'11 Dicembre 2006, n. 44 del 14 aprile 2007, n. 62 del 29 maggio 2007, n. 80 del 12 luglio 2007 e n. 119 dell'11 ottobre 2007); e

(ii) (a) i crediti relativi ai contratti di locazione finanziaria che (1) presentino canoni scaduti e non pagati da più di 90 ma meno di 180 giorni e (2) rispetto ai quali non sia stata avviata una procedura giudiziale o con utilizzatori nei confronti dei quali sia stata avviata una procedura fallimentare o altra procedura concorsuale; e

Il riacquisto ha effetto dal 21 dicembre 2009.

I crediti ceduti sono rappresentati oltre che dai canoni, dagli interessi, dagli accessori, dalle spese e da quant'altro dovuto in forza dei predetti contratti di locazione finanziaria, come meglio specificato negli avvisi di cessione pubblicati in *G.U.* sopra richiamati. Unitamente ai crediti oggetto della cessione sono stati altresì ritrasferiti ad A-Leasing ai sensi dell'Articolo 1263 del codice civile e senza bisogno di alcuna formalità o annotazione, come previsto dal comma 3 dell'articolo 58 del Testo Unico Bancario (così come tale articolo è stato modificato dal decreto legislativo n. 342 del 1999), tutti gli altri diritti inerenti ai crediti pecuniari ritrasferiti.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 13 del Codice Privacy, informiamo il singolo titolare dei contratti i cui crediti rientrano nella cessione di cui sopra, nonché il titolare delle posizioni accessorie a tali contratti, sull'uso dei Suoi dati personali e sui Suoi diritti. I dati personali in possesso di A-Leasing sono stati raccolti presso A-Leasing Finance e Securitisation Services S.p.A.. I dati personali dell'interessato saranno trattati da A-Leasing per finalità connesse e strumentali alla gestione del portafoglio di Crediti, finalità connesse agli obblighi previsti da leggi, da regolamenti e dalla norma-



tiva comunitaria nonché da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo e finalità connesse alla gestione ed al recupero del credito. In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. I dati personali dell'interessato verranno posti a conoscenza del personale di A-Leasing che, nominato responsabile e/o incaricato del trattamento secondo la vigente organizzazione aziendale, è preposto al loro trattamento al fine del raggiungimento delle finalità precedentemente indicate. I dati personali dell'interessato verranno altresì posti a conoscenza di terze parti con le quali A-Leasing ha in corso rapporti contrattuali aventi ad oggetto servizi funzionali allo svolgimento dell'attività, fermo restando il rispetto delle finalità del trattamento come sopra specificate. Infine, i dati personali dell'interessato verranno comunicati, ove richiesto, a pubbliche amministrazioni ed autorità regolamentari, in base a quanto disposto dalle leggi vigenti. Eccetto alle sopracitate persone, fisiche o giuridiche, enti ed istituzioni, non è in alcun modo prevista la comunicazione di dati personali a terzi, ovvero la loro diffusione. Si precisa che i dati personali in nostro possesso vengono registrati e formeranno oggetto di trattamento in base ad un obbligo di legge ovvero sono strettamente funzionali all'esecuzione del rapporto contrattuale (per i quali il consenso dell'interessato non è, quindi, richiesto).

I debitori ceduti e gli eventuali garanti potranno rivolgersi ad A-Leasing per ogni ulteriore informazione e per esercitare i diritti riconosciuti loro dalla Legge Privacy e, in particolare, dall'art. 7 di tale legge (ad es., cancellazione, rettifica, integrazione dei dati personali, opposizione al trattamento degli stessi, ecc.).

Treviso, 23 dicembre 2009

A-Leasing S.P.A.
L'Amministratore Delegato - Antonio Mazzer -

T09AAB9745 (A pagamento).

BANCA VALSABBINA - S.C. p.a.

Sede legale in Vestone, via Molino n. 4
Capitale sociale al 31 dicembre 2008 € 79.548.507,00
Iscritta al C.C.I.A.A. di Brescia - R.E.A. n. 9187
Registro imprese di Brescia
e codice fiscale n. 00283510170

Condizioni applicate alla clientela

Ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e delle relative disposizioni di attuazione, si comunica che, a causa del mutato quadro economico ed alla considerevole riduzione dell'Euribor registrata negli ultimi mesi, con decorrenza 1° febbraio 2010 i depositi a risparmio al portatore (esclusi quelli parametrati) subiranno una diminuzione dei tassi creditorî di 0,375 punti percentuali ferma restando la soglia minima dello 0,05%.

Brescia, 17 dicembre 2009

Banca Valsabbina
Il dirigente: rag. Piccini Walter

TC09AAB9768 (A pagamento).

Immobiliare Milizie - S.r.l.

Immoinvest S.A.

*Pubblicazione ai sensi dell'art. 7
del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 108*

Si comunica che è stato depositato presso il registro delle imprese di Roma al numero di codice fiscale e partita I.V.A. 09762911007 il progetto di fusione transfrontaliera ex decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 108 della Immobiliare Milizie S.r.l. con sede in Roma, viale delle Milizie nn. 12/14 nella Immoinvest S.A. con sede in Lussemburgo, 412F, Route d'Esch L - 2086 Luxembourg.

Informazioni sulle società partecipanti alla fusione transfrontaliera:

a) Immoinvest S.A. società anonima con sede legale sita al 412F, Route d'Esch L - 2086 Lussemburgo, società di diritto lussemburghese, sottoposta alla legge lussemburghese del 10 agosto 1915 sulle società commerciali e successive modificazioni;

b) iscritta nel registro del commercio e delle società di Lussemburgo al numero B81644;

c) il capitale della incorporanda è interamente posseduto dalla società incorporante.

I creditori della società incorporante e della società incorporata il cui credito è anteriore alla data di pubblicazione «degli atti che attestano la fusione prevista dall'articolo 273» della legge lussemburghese, previsto dall'articolo 262 della suddetta legge lussemburghese possono presentare, al presidente di Sezione del Tribunal d'Arrondissement di Lussemburgo competente in materia commerciale ed entro due mesi dalla data di pubblicazione del progetto di fusione, istanza di costituzione di garanzie per i crediti per i crediti esigibili e non esigibili, attivando un procedimento urgente nel caso in cui le operazioni di fusione riducano le garanzie dei creditori.

I creditori della società incorporante possono ottenere gratuitamente informazioni complementari ed esaustive sulle modalità di esercizio dei loro diritti presso la sede sociale della società sita al 412F, Route d'Esch L - 2086 Lussemburgo.

Per l'incorporanda:

a) Immobiliare Milizie S.r.l. con sede in Roma, viale delle Milizie nn. 12/14, società di diritto italiano, sottoposta alle norme del Codice civile in materia;

b) iscritta nel registro delle imprese di Roma con codice fiscale e partita I.V.A. n. 09762911007;

c) il capitale della incorporanda è interamente posseduto dalla società incorporante.

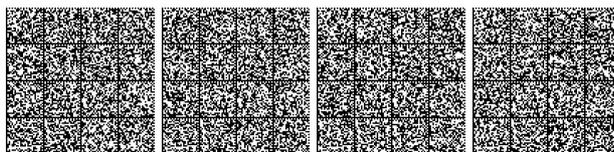
Ai sensi dell'art. 2503 del Codice civile, i creditori della società incorporante precedenti la data d'iscrizione del progetto di fusione nel registro delle imprese di Roma, prevista dall'art. 2501-ter, comma 3 del Codice civile, hanno il diritto di opporsi alla fusione presso il registro delle imprese di Roma ai sensi dell'articolo 2502-bis del Codice civile entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana delle informazioni richieste dall'art. 7 del decreto legislativo n. 108/2008.

I creditori della società incorporata possono ottenere gratuitamente informazioni complementari ed esaustive sulle modalità di esercizio dei loro diritti presso la sede sociale della società sita in viale delle Milizie nn. 12/14, 00192 Roma, Italia.

Roma, 24 dicembre 2009

L'amministratore unico della Immobiliare Milizie S.r.l.:
rag. Gerolamo Sissia

TS09AAB9732 (A pagamento).



BANCA CARIGE - S.p.a.*Iscritta all'albo delle banche e capogruppo del gruppo Banca Carige*

Sede legale in Genova, via Cassa di Risparmio n. 15

Capitale sociale € 1.790.300.405

Codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione
al registro delle imprese di Genova 03285880104**ARGO MORTGAGE 2 - S.r.l.***Iscritta all'elenco generale di cui all'art. 106*del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 *al n. 35604*

Sede sociale in Genova, via Cassa di Risparmio n. 15

Capitale sociale € 10.000

Codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione
al registro delle imprese di Genova 01468350994

Avviso di retrocessione - Avviso di riacquisto di crediti ceduti pro-soluto (ai sensi degli articoli 1 e 4 della legge del 30 aprile 1999, n. 130 «la Legge n. 130», e dell'articolo 58 del decreto legislativo del 1° settembre 1993, n. 385 «il T.U. Bancario»).

Premesso che Argo Mortgage 2 S.r.l. (il Cessionario), in data 25 giugno 2004, ha concluso con Banca Carige S.p.A. (il Cedente) un contratto di cessione di crediti pecuniari ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 4 della Legge 130 e dell'articolo 58 del T.U. Bancario.

Premesso inoltre che la cessione ha riguardato crediti derivanti da mutui garantiti da ipoteche volontarie, selezionati e individuati in blocco sulla base di criteri oggettivi specificati nel predetto contratto di cessione.

Premesso infine che, di tale cessione, è stato pubblicato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 153 del 2 luglio 2004.

Con il presente avviso si rende noto che Banca Carige S.p.A., in data 21 dicembre 2009, ha proceduto al riacquisto dei crediti contraddistinti con i seguenti codici numerici:

MUTUO	PROGR.	FILIALE									
2521126	001	360	3430092	001	535	3095464	001	541	714647	003	174
2081175	002	224	3438108	001	536	2279199	001	176	1064358	006	307
2465199	001	360	885727	001	107	3088442	001	339	2673834	002	359
3238940	001	362	3409194	001	386	3100966	001	339	3081895	001	362
3097815	001	179	3433462	001	390	3460523	001	379	2577523	001	370
3463145	001	385	3407654	001	561	3086264	001	383	3080019	001	385
2557017	001	366	3444240	001	595	3097076	001	383	3102091	002	387
3095958	001	379	2656376	001	270	3076912	001	386	3234928	001	390
2806129	002	477	2243047	001	360	3108261	001	387	3238668	001	390
3076487	001	158	3441225	001	385	2227835	001	403	3400525	001	390
3062330	001	337	3412106	001	386	3080966	001	496	2633556	001	391
3438882	001	362	3084424	001	390	3061366	001	536	3013296	001	196
3072182	001	379	3431665	001	390	3033322	001	542	3013296	002	196
3433295	001	388	3422268	001	391	711091	001	110	794406	002	441
2973570	201	549	3082815	001	474	835334	001	125			

Con tale operazione di riacquisto, viene pertanto ripristinata, relativamente ai crediti di cui sopra, la posizione giuridica antecedente la cessione del 25 giugno 2004.

Genova, 23 dicembre 2009

BANCA CARIGE S.P.A.

Il Direttore Generale
rag. Alfredo Sanguinetto



ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE CIVILE DI LANUSEI

Atto di citazione

Scalzo Angelo, nato il 28.01.1946 a Piazza Armerina, Lai Maria Luisa, nata l'8.04.1946 a Perdasdefogu, Crispu Giuliana, nata a Tertenia il 16.04.1954, e Lai Stefano Angelo, nato a Perdasdefogu il 26.12.1947, tutti rappresentati e difesi dall'Avv. Mauro Pretti, citano Melis Emma, residente in Sardara, via Menotti, 5; Melis Assunta, residente in Cagliari, via San Lucifero, 87; Melis Salvatore, residente in Sardara, via Menotti, 5; Melis Mario, residente in Cagliari-Pirri, via Argiolas, 38; Melis Attilio, residente in Tortolì, via Mons. Virgilio; Melis Domenica, residente in Tortolì, via Mons. Virgilio; Melis Giovanni (il quale risulta emigrato in luogo e data imprecisati), Melis Giovanni Pietro, residente in Cagliari-Pirri, via Riva Villasanta 130; Melis Luigina, residente in Cagliari, via Trincea della Frasche, 3; Depau Antonio, residente in Quartu Sant'Elena, via L. da Vinci, 1; Depau Annetta, residente a Tertenia, al Vico Deledda, n. 11; Depau Giovanni, residente in Cagliari, via Cornalias, 7; Depau Rosa, residente in Jerzu, C.so Umberto I, 367; Depau Giuseppe, residente in Cagliari-Pirri, Prolungamento Argiolas, 7; Depau Margherita, residente in Cagliari, via N. Sauro, 19; Murgia Antonio, residente a Tertenia, alla via Roma, n. 412; Murgia Gian Carlo, residente a Tertenia, alla via Roma, n. 412; Murgia Pietro, residente a Tertenia, alla via Roma, n. 20; Melis Silvia, residente in Sestu, via Livorno, n. 33; Deiana Anna Maria, residente in Esterzili, via Mazzini, n. 1; Deiana Antonello,



residente in Tortoli, via San Gemiliano; Deiana Gian Franco, residente in Olbia, loc. Cabu Abbas; Deiana Sergio, residente a Tertenia, alla Via Roma, n. 422; Melis Vittoria, residente in Cagliari, via Piave, 13; Caredda Alberto, residente in Tertenia, via Roma, 126; Caredda Maria Margherita, residente in Ponsacco, via Gramsci 75; Caredda Antonio residente in Ponsacco, via Gramsci 75; Lai Salvatore, residente in Tertenia, via Mereu, 39/1; o loro eventuali eredi legittimi, a comparire nanti il tribunale di Lanusei, Giudice designando, all'udienza che si terrà il 15 aprile 2010, ore di rito, con invito a costituirsi almeno venti giorni prima di detta udienza nelle forme di cui all'art. 166 cpc, con l'avvertimento che in difetto o in caso di costituzione fuori termine si verificheranno rispettivamente la dichiarazione di contumacia o le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 cpc, per ivi sentire riconosciuto: a) in capo ai coniugi Scalzo Angelo e Lai Maria Luisa, l'acquisto per intervenuta usucapione del terreno in Comune di Tertenia, distinto in catasto al foglio 34 mappali 72 e 330 e del fabbricato distinto in Catasto Fabbricati di Tertenia al foglio 34 mappale 72; b) in capo ai coniugi Crispu Giuliana e Lai Stefano l'acquisto per intervenuta usucapione del terreno in Comune di Tertenia distinto in Catasto al foglio 44 mappali 1058 e 240, e del fabbricato distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Tertenia al foglio 44 mappale 240.

La presente pubblicazione è stata disposta dal Presidente del Tribunale di Lanusei con provvedimento del 3.12.2009.

Tortoli, li 15 dicembre 2009

Avv. Mauro Pretti



TRIBUNALE CIVILE DI CAGLIARI
Sezione di Iglesias

Estratto dell'atto di citazione

MELONI IGNAZIO e **OLLA MARISA**, residenti in Domusnovas, via della Libertà 2, domiciliati c/o studio degli avv.ti Marcello Vignolo e Massimo Massa, in Cagliari, Piazza del Carmine 22, dai quali sono rappresentati e difesi, citano a comparire nanti il Tribunale di Cagliari, Sezione distaccata di Iglesias, per l'udienza del 30 aprile 2010, ore 9.00 e seguenti, Muglia Giulietta, Muglia Iolanda, Muglia Umberto, Muglia Lorenzo, e in caso di decesso di alcuno tra questi, i loro figli o eredi o aventi causa, e gli eredi o aventi causa delle defunte Muglia Giovanna, deceduta il 16.10.1991 e Tola Giulia, deceduta il 4.4.1983. S'invitano i convenuti a costituirsi almeno 20 giorni prima della data dell'udienza indicata ex art. 166 cpc con l'avvertimento che, in difetto, incorreranno nelle decadenze previste dagli articoli 38 e 167 c.p.c, e che in caso di mancata costituzione, il processo proseguirà in loro contumacia, per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni: Voglia l'Ill.mo Tribunale adito:-accertare e dichiarare che l'area distinta in catasto al Comune di Portoscuso, Fg. 3, mapp. 2770 e 2771 (ex mapp.554), della superficie di mq.395, è stata pacificamente, ininterrottamente ed in modo pubblico posseduta da oltre vent'anni dai sigg. Ignazio Meloni e Marisa Olla; dichiarare conseguentemente che l'area sopra descritta è di proprietà dei Sigg. Ignazio Meloni e Marisa Olla; ordinare al Conservatore dei Pubblici Registri Immobiliari di Cagliari di procedere all'annotazione del titolo di proprietà. La presente pubblicazione è stata autorizzata dal Presidente del Tribunale di Cagliari con decreto del 2 novembre 2009.

Cagliari, 14 dicembre 2009

F.to avv. Marcello Vignolo

F.to avv. Massimo Massa



CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale Regione Puglia
 Bari, via G. Matteotti n. 56

Avvisi in interruzione per decesso del ricorrente/erede
 (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

I giudizi relativi ai ricorsi sotto elencati sono stati dichiarati interrotti per decesso del ricorrente/erede.

Al riguardo si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione giurisdizionale regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. In mancanza, i giudizi verranno dichiarati estinti d'ufficio.

Numero ricorso	Nome parte	Data nascita	Comune nascita	Data decesso	Ultimo comune di residenza	Numero decreto interruzione	Data emissione decreto
261/ M	CASIMIRO RICOTTA	12/02/1913	CASSINO	10/10/2002	TARANTO	405	11/12/2009
276/ M	NICOLA GIUSEPPE CIPOLLONE	09/05/1912	LANCIANO	09/02/1995	GROTTAGLIE	393	09/12/2009
957/ M	GIUSEPPE DE LORENZO	29/05/1917	GROTTAGLIE	10/04/1999	GROTTAGLIE	402	09/12/2009
1620/ M	PIETRO CAU	03/03/1908	OSSI	26/08/1979	SASSARI	382	04/12/2009
1677/ M	ALGIMIRO FALANGONE	06/02/1913	NARDO'	01/02/2008	NARDO'	389	09/12/2009
2010/ M	GIUSEPPE DE LORENZO	29/05/1917	GROTTAGLIE	10/04/1999	GROTTAGLIE	392	09/12/2009
2379/ M	ANTONIO COLELLI	09/06/1926	ZOLLINO	22/08/1993	MAGLIE	399	09/12/2009
2385/ M	MICHELE MISCIA	17/09/1912	LUCERA	05/12/1986	BARI	394	09/12/2009
2418/ M	TOMMASO CARBONE	13/07/1922	SAN FILIPPO DEL MELA	25/10/2004	MODUGNO	385	04/12/2009
2523/ M	CARMELO PERRONE	07/10/1914	SAN DONATO DI LECCE	26/04/2006	SAN DONATO DI LECCE	383	04/12/2009
2544/ M	LORENZO GENTILE	20/03/1915	BISCEGLIE	27/01/1981	BISCEGLIE	374	04/12/2009
2862/ M	SILVIO SPADA	16/04/1968	GALLIPOLI	17/05/1991	GALLIPOLI	384	04/12/2009
2925/ M	GIOVANNI NANNI	23/05/1914	CHIETI	17/11/1984	TARANTO	421	11/12/2009
3027/ M	COSIMO DAMIANO GRECO	22/03/1938	NARDO'	11/11/2007	NARDO'	378	04/12/2009
3123/ M	VINCENZO GIUSEPPE TAURINO	26/01/1913	SQUINZANO	04/12/1986	SQUINZANO	380	04/12/2009
3249/ M	VITO ERMANNO INTINI	07/04/1907	NOCI	18/04/1988	BARI	372	04/12/2009
3294/ M	PASQUALE GIANGASPERO	18/04/1922	RUVO DI PUGLIA	18/11/1997	GUIDONIA MONTECELIO	371	04/12/2009
3387/ M	VINCENZO PIZZI	05/07/1904	GRAVINA IN PUGLIA	12/03/1985	GRAVINA IN PUGLIA	395	09/12/2009
3396/ M	PIETRO GENTILE	07/06/1949	CAGNANO VARANO	17/05/1985	CAGNANO VARANO	400	09/12/2009
3777/ M	GIOSAFATTE MARTELLA	15/05/1909	PESCHICI	24/05/1984	PESCHICI	396	09/12/2009
3963/ M	VITO CALAMO	12/12/1949	OSTUNI	09/12/1988	OSTUNI	403	11/12/2009
4023/ M	ORONZO CENTRONE	13/04/1940	PALO DEL COLLE	18/09/2007	GRAVINA IN PUGLIA	377	04/12/2009
4026/ M	ROCCO GAMBINO	14/12/1949	SPONGANO	05/05/1994	SPONGANO	397	09/12/2009
4116/ M	ROCCO LAURENZA	25/07/1913	PISTICCI	06/11/1986	STORNARA	373	04/12/2009
4911/ M	SALVATORE CASCIARO	04/05/1937	ORTELLE	10/05/2005	CAVALLINO	381	04/12/2009



Numero ricorso	Nome parte	Data nascita	Comune nascita	Data decesso	Ultimo comune di residenza	Numero decreto interruzione	Data emissione decreto
5211/ M	MARIA GRECO	17/09/1920	MOTTOLA	07/12/1982	BARI	391	09/12/2009
5391/ M	AVENTINO PIERUCCI	08/01/1909	PISTOIA	24/05/1985	BARI	388	09/12/2009
5454/ M	MARIA BARILE	26/07/1923	TERLIZZI	24/04/2005	MANFREDONIA	386	09/12/2009
7425/ M	VINCENZO DESIMINI	26/06/1929	CHIETI	11/11/2000	MOLFETTA	398	09/12/2009
7494/ M	MARIA SALETTI	16/06/1923	BONDENO	12/09/1994	BARI	390	09/12/2009
7533/ M	PASQUALE FIORENTINO	01/08/1933	BARI	19/10/1990	BARI	376	04/12/2009
7536/ M	CESARIO MARZANO	29/09/1904	NARDO'	25/01/1980	NARDO'	375	04/12/2009
7893/ M	ANTONIO NOCERA	14/04/1907	BARI	02/07/1991	BARI	387	09/12/2009
8118/ M	GIUSEPPE LONOCE	01/05/1909	FRANCAVILLA FONTANA	12/01/1987	FRANCAVILLA FONTANA	401	09/12/2009
8148/ M	PEPPINA MASTRORILLO	27/11/1897	CORATO	16/09/1981	CORATO	408	11/12/2009
8151/ M	GIUSEPPINA SQUICCIARINI	23/05/1893	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	15/01/1979	BARI	412	11/12/2009
8190/ M	OTELLO PALERMO	18/07/1892	GALATONE	11/11/1978	GALATONE	406	11/12/2009
8199/ M	GAETANO MANZARI	22/05/1943	BARI	08/01/1989	BARI	411	11/12/2009
8229/ M	MICHELE CICCHELLA	22/11/1923	ARIANO IRPINO	04/09/1998	FOGGIA	404	11/12/2009
8256/ M	FRANCESCO LEUZZI	02/04/1913	SOLETO	01/01/1988	SOLETO	410	11/12/2009
8274/ M	COSIMO PIZZULLI	26/03/1900	GINOSA	16/03/1973	GINOSA	409	11/12/2009
8283/ M	DOMENICO PAGLIARI	05/11/1906	MASSAFRA	20/06/1987	MASSAFRA	407	11/12/2009
8391/ M	GIUSEPPE FANELLI	27/03/1942	CRISPIANO	30/03/1980	CRISPIANO	413	11/12/2009
8397/ M	CIRO MARANO'	26/09/1894	LIZZANO	22/03/1975	LATIANO	414	11/12/2009
8475/ M	ANTONINO PEPE	13/08/1901	PETRALIA SOTTANA	20/02/1977	GIOIA DEL COLLE	420	11/12/2009
8493/ M	GIACINTO SCHITO	01/08/1907	FRANCAVILLA FONTANA	23/01/1984	FRANCAVILLA FONTANA	419	11/12/2009
8517/ M	LORENZO PALMA	30/04/1909	CALIMERA	20/05/1975	CALIMERA	417	11/12/2009
8520/ M	MARIO GIUSEPPE VINCITORIO	01/08/1929	FOGGIA	08/11/1983	FOGGIA	418	11/12/2009
8541/ M	MARIA ALBORE	02/11/1913	VENEZIA	01/06/1988	TARANTO	416	11/12/2009
8724/ M	GEREMIA DOMANI	10/05/1914	FOGGIA	04/12/1993	FOGGIA	415	11/12/2009
13371/ M	MADDALENA DRAGONE	30/07/1922	BITONTO	06/04/2008	BITONTO	379	04/12/2009

Il coordinatore amministrativo:
dott. de Pinto Giuseppe O.A.



CORTE DEI CONTI
Sezione Giurisdizionale Regione Puglia
 Bari, via G. Matteotti n. 56

Avvisi in interruzione per decesso del ricorrente/erede
 (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

I giudizi relativi ai ricorsi sotto elencati sono stati dichiarati interrotti per decesso del ricorrente/erede.

Al riguardo si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione giurisdizionale regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. In mancanza, i giudizi verranno dichiarati estinti d'ufficio.

Numero ricorso	Nome parte	Data nascita	Comune nascita	Data decesso	Ultimo comune di residenza	Numero decreto interruzione	Data emissione decreto
270/ M	COSIMO CORALLO	11/03/1913	MONOPOLI	21/02/1985	TARANTO	436	17/12/2009
285/ M	DOMENICO MAZZA	23/03/1917	CASTELLANETA	12/05/1988	TARANTO	438	17/12/2009
1068/ M	OSVALDO ALLEGRO	27/02/1934	LECCE	14/08/2008	LECCE	424	17/12/2009
2319/ M	DOMENICA FASANO	30/09/1903	CAROVIGNO	14/06/1978	CAROVIGNO	434	17/12/2009
2394/ M	VINCENZO MEO	31/10/1917	POMPEI	15/07/1978	TARANTO	435	17/12/2009
3546/ M	NICOLA MATTEO PAGANO	06/04/1915	SQUINZANO	09/06/1985	SQUINZANO	430	17/12/2009
3597/ M	VITTORIO PINTO	01/01/1917	CAIRO (Egitto)	13/01/1984	BRINDISI	422	17/12/2009
4809/ M	ALFREDO MAGGIO	12/01/1905	LECCE	02/12/1993	LECCE	425	17/12/2009
5034/ M	ADDOLORATA RUSSO	25/07/1921	CALIMERA	08/02/1996	BRINDISI	427	17/12/2009
8142/ M	PASQUALE CONGEDI	10/04/1933	UGENTO	04/08/1981	UGENTO	437	17/12/2009
8349/ M	MARIA MICHELA FIORENTINO	16/11/1907	VICO DEL GARGANO	28/05/1979	CORATO	429	17/12/2009
8352/ M	BENVENUTO BURDO	01/03/1907	DELICETO	02/12/1981	FOGGIA	428	17/12/2009
8466/ M	LEONARDO DI NUNNO	05/11/1910	CANOSA DI PUGLIA	15/02/1984	CANOSA DI PUGLIA	439	17/12/2009
8718/ M	VITTORIO PERSANO	25/09/1919	LEVERANO	31/08/1993	BARI	431	17/12/2009
8790/ M	SALVATORE MAZZOTTA	17/12/1919	NOVOLI	24/11/1992	NOVOLI	423	17/12/2009
8835/ M	ANGELO MARTEMUCCI	20/09/1919	TARANTO	11/03/1993	TARANTO	432	17/12/2009
8889/ M	DOMENICO PAGLIARI	05/11/1906	MASSAFRA	20/06/1987	MASSAFRA	433	17/12/2009
8997/ M	GUIDO MAGLI	17/09/1924	MARTINA FRANCA	13/02/1990	BARI	426	17/12/2009

BARI, 17/12/2009

Il funzionario di cancelleria
 Coordinatore amministrativo:
 dott. de Pinto Giuseppe O.A.



TRIBUNALE CIVILE DI TEMPIO PAUSANIA

Stangoni Caterina, nata il 31 agosto 1934 ad Aggìus, rappresentata dagli avv.ti Giovanni e Alessandro Azzena del Foro di Tempio Pausania, ha citato nanti il Tribunale di Tempio Pausania, gli eredi Stangoni fu Giovanni Antonio; Stangoni Agnese; Stangoni Giovanna Maria; Stangoni Maria Rosa; Stangoni Martino. Eredi Stangoni fu Pietro; Masala Giovanna; Stangoni Giovanni Antonio; Stangoni Emanuela Paola. Eredi Stangoni fu Pasqua; Serra Gesuina Margherita; Serra Giovanna Maria; Serra Giovanni Antonio; Serra Giovanni Maria; Serra Giuseppe; Serra Pietro Paolo; Serra Salvatore. Eredi Stangoni fu Agnese; Serra Margherita; Serra Francesco Antonio; Serra Andreana; Serra Maria Giovanna. Eredi Serra fu Antonio; Muretti Vittoria; Serra Giovanni Matteo; Serra Giovanna; Serra Agnese. Eredi Stangoni fu Giovanni Battista; Amalfitano Vanda; Stangoni Giovanna Maria; Stangoni Serafino; Stangoni Antonia Chiara; Stangoni Maria Vittoria (nota Teresa); Stangoni Giorgina. Eredi Stangoni fu Giovanni Maria; Stangoni Margherita. Eredi Stangoni fu Pietro; Stangoni Andrea. Eredi Stangoni fu Serafino; Rallo Franca; Stangoni Fabio; Stangoni Rosa Antonietta. Eredi Stangoni fu Margherita; Addis Serafino; Addis Salvatore; Addis Maria. Eredi Caddia fu Francesco Antonio; Caddia Altana Giovanna Maria; Caddia Altana Anna; Caddia Altana Francesco; Caddia Altana Lucia; Caddia Altana Maria Maddalena; Caddia Altana Pietruccia; Caddia Altana Quirico; Caddia Altana Sebastiana, per l'udienza del 12 maggio 2010, ore di rito, per sentire dichiarare a proprio favore la proprietà per intervenuta usucapione ventennale delle seguenti unità immobiliari, site nel Comune di Badesi (SS), via Pascoli snc, contraddistinte al N.C.T al foglio n. 48, particelle nn. 3136, 3138, 3141 e 3143. I convenuti sono invitati a costituirsi nel termine di venti giorni prima dell'udienza del 12 maggio 2010 ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 C.P.C., con l'avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 C.P.C., per sentire accogliere dal Tribunale adito la pronuncia di usucapione dell'immobile sopra descritto.

Il presidente del Tribunale di Tempio Pausania ha autorizzato la presente notifica ex art. 150 C.P.C., con decreto del 18 novembre 2009.

Tempio Pausania, 16 dicembre 2009

Avv. Giovanni Azzena

Avv. Alessandro Azzena

TC09ABA9675 (A pagamento).

TAR LAZIO

*Integrazione contraddittorio
Notificazione pubblici proclami*

Ai funzionari che hanno superato il corso di formazione relativo al corso concorso indetto con bando pubblicato sul B.U.R.L. Regione Lazio n. 36 del 30 dicembre 1997 e ripubblicato sul medesimo B.U.R.L. del 10 febbraio 1998, n. 4, riservato al personale direttivo di ruolo degli Uffici della Regione Lazio, per la copertura di 100 posti di qualifica dirigenziale.

Il Del Bufalo contro la Regione Lazio e altri controinteressati ha proposto ricorso al TAR Lazio con n. rg 2873/04, impugnando la graduatoria definitiva approvata con Determinazione del 23 dicembre 2003, n. A3508, inerente alla procedura selettiva, indetta con bando sopra emarginato. Il bando concorsuale prevedeva per i candidati il superamento di una prova selettiva, per poi permettere ai 165 candidati di partecipare al corso concorso. Il ricorrente non è rientrato nei 165 candidati. Il ricorrente denuncia l'illegittima composizione della Commissione esaminatrice. Le disposizioni normative vigenti in materia, così come il bando prevedono che la procedura di valutazione sia diretta ad accertare le conoscenze del candidato con riferimento all'ambito delle competenze in cui si colloca l'attività professionale svolta dallo stesso.

Dai documenti prodotti risulta che la Commissione non è stata costituita da membri di comprovata competenza per la valutazione delle professionalità specifiche inerenti all'attività di ingegnere svolta dal ricorrente, anche con riferimento all'ulteriore attività attribuitagli come membro della Commissione istituita per il controllo delle costruzioni

effettuate in zone sismiche. Conseguentemente sono state formulate al ricorrente generiche ed insignificanti domande ed evitabilmente la valutazione complessiva attribuita al ricorrente di 24/30 non rispecchia la corretta valutazione della preparazione del Del Bufalo. Inoltre è stato dedotto nel ricorso anche la mancata pubblicazione della graduatoria intermedia da dove risultavano gli ammessi al corso-concorso impedendo l'immediata impugnazione.

Pertanto si è chiesto l'accoglimento delle seguenti conclusioni: Accertare e dichiarare, per i motivi di cui in narrativa, la nullità, invalidità, illegittimità o inefficacia e comunque sospendere la esecuzione della graduatoria definitiva approvata con Determinazione 23 dicembre 2003, n. A3508; Nel merito Accertare e dichiarare la illegittimità della procedura selettiva, concorsuale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 1997, n. 7852 come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 27 gennaio 1998, n. 124 per tutte le ragioni esposte in fatto ed in diritto e, quale atto diretto e connesso, annullare la Determinazione 23 dicembre 2003, n. A3508 con la quale la Regione Lazio ha approvato la graduatoria definitiva per la copertura di n. 100 posti di qualifica dirigenziale nel ruolo del personale degli uffici della Regione Lazio; nonché di tutti gli atti precedenti e successivi comunque collegati a quello impugnato in via principale; Ordinare alla amministrazione di procedere, per il ricorrente, allo svolgimento della procedura selettiva orale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 1997, n. 7852 come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 27 gennaio 1998, n. 124 nel rispetto delle disposizione in esse contenute e delle risultanze di cui alla emandata sentenza quanto alla Composizione della Commissione, alla specifica competenza della Commissione e alle materie della prova orale e tutto quanto rilevato nei motivi di diritto;

Con ordinanza n. 1407/2009 il TAR del Lazio, sez. I Ter, ha ordinato l'integrazione del contraddittorio anche per pubblici proclami.

Roma, 21 dicembre 2009

Avv.ti Maria Rosaria Damizia
Maria Rosaria Farina

TS09ABA9637 (A pagamento).

**TAR LAZIO
SEDE DI ROMA**

Notifica per Pubblici Proclami

Con ricorso al Tar Lazio - Roma R.g.n. 8097/09, D'Agostino Elena rapp.ta dall'Avv. Ferdinando Gelo, dom.ta presso la segreteria TAR, premesso di aver conseguito l'abilitazione all'insegnamento per la classe A057 (Scienza degli Alimenti) a seguito di superamento dell'esame finale del corso abilitante di cui al d.m. 85/2005, ha impugnato la graduatoria provinciale ad esaurimento del personale docente, classe di concorso A057, biennio 2009-2011, pubblicata dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Roma il 31/07/2009, nella parte in cui include la ricorrente con riserva anziché a pieno titolo. I motivi del ricorso sono: Elusione della Sentenza Tar Campania 1408/09, difetto di motivazione, violazione art. 4 co. 2 bis del d.l. 115/05, Violazione art. 36 co.1 bis del d.l. 207/08 convertito con legge n. 14/09. La ricorrente deduce che la sua partecipazione al corso abilitante non è più sub iudice, essendo definita per legge a seguito del superamento del relativo esame finale, in base al citato art. 4 del d.l. 115/05 ed art. 36 del d.l. n. 207/08, sicché il proprio inserimento con riserva anziché a pieno titolo non avrebbe ragion d'essere. Infine conclude per l'annullamento previa sospensiva degli atti impugnati. Con Ordinanza 1409/09 il Tar ha ordinato di integrare il contraddittorio rinviando la causa al 07/01/2010. La presente notifica è diretta a coloro che, ove il ricorso fosse accolto, sarebbero postergati rispetto alla posizione della ricorrente (fascia 3, da posto 29 con punti 23 - Repole Giuseppe - sino all'ultimo graduato).

Avv. Ferdinando Gelo

T09ABA9782 (A pagamento).



TRIBUNALE DI UDINE
Sezione Distaccata di Palmanova

Estratto di atto di citazione

La società Immobiliare Ceruo S.r.l. in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata dall'avv. Francesca Pegan del Foro di Udine con domicilio eletto in Udine, via Liruti n. 12/3, con citazione a comparire avanti al Tribunale di Udine, Sez. distaccata Palmanova, il 9 giugno 2010 promuove causa di usucapione del diritto di proprietà delle realtà esistenti in P.T. 900 ct 1° Comune Censuario Cervignano del Friuli, di intavolata proprietà di Comar Livia, Pietro, Teresa, Olga e Ida. Il presidente del Tribunale di Udine, dott.ssa Bottan, ha disposto la pubblicità dell'istanza ai sensi dell'art. 150 C.P.C. nei confronti loro o di eventuali eredi ed aventi causa.

Avv. Francesca Pegan

TC09ABA9748 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE DI NUORO

Il presidente del Tribunale di Nuoro con provvedimento in data 11 aprile 2007 ha autorizzato la notificazione per pubblici proclami dell'atto di citazione col quale Ladu Maddalena, rappresentata dall'avv. Pietro Pittalis, Piazza Crispi n. 4, Nuoro, ha chiamato in giudizio Marcello Lucia, e gli eredi e/o aventi causa degli intestatari catastali: Marcello Cosimo fu Alberto, Marcello Gonario fu Alberto, Marcello Lucia fu Salvatore, Marcello Michele fu Antonio e Pirisi Giovanna fu Antonio, al fine di vedersi riconoscere l'acquisto per usucapione ventennale dell'immobile sito in Comune di Sarule, distinto in catasto al foglio 12, mappale 1155 (ex 520 sub b). Che con sentenza n. 362/09 in data 25 maggio 2009 il giudice dichiarava che la Ladu Maddalena ha acquistato, per usucapione, la proprietà del bene immobile sopra citato.

Nuoro, 7 dicembre 2009

Avv. Pietro Pittalis

TC09ABA9776 (A pagamento).

TRIBUNALE DI IMPERIA

Atto di citazione

Il presidente del Tribunale di Imperia in data 11 dicembre 2009, visto il parere favorevole del PM, ha autorizzato la notifica per pubblici proclami dell'atto di citazione con il quale i signori Grasso Francesco, nato a Sanremo il 12 luglio 1952 residente in Ceruo, località Poggio n. 17, Grasso Angela, nata a Ceruo il 12 luglio 1954 residente in Vaprio D'Adda, via Marconi n. 41 e Musso Maria Anna, nata a Sanremo il 16 marzo 1924 residente in Ceruo, via Sauro Nazzario n. 16, hanno convenuto in giudizio i signori Defferrari Annibale fu Domizio, Defferrari Bice fu Domizio, Defferrari Clotilde fu Francesco Giuseppe, Defferrari Costanza fu Domizio, Defferrari Domizio fu Francesco Giuseppe, Defferrari Letizia Luigia fu Domizio, Defferrari Maria fu Domizio, Defferrari Paolo fu Francesco Giuseppe, Defferrari Pia fu Francesco Giuseppe, Defferrari Santina a Ceruo l'8 marzo 1934, Defferrari Vincenza fu Domizio, Muratorio Cesira fu Luigi, Rebuffo Angelo fu Giacomo, Rebuffo Clotilde Carmela di Angelo, Rebuffo Rosa Maria di Angelo oltre a Gardone Angelo erede di Defferrari Clotilde e Murutzu Flora erede di Defferrari Santina, avanti il Tribunale di Imperia per l'udienza del giorno 28 aprile 2010, ore 9,30 e segg. con l'invito a costituirsi nel termine di 20 giorni dalla data dell'udienza nei modi e forme di legge, con l'avvertimento che, in difetto, si procederà in loro contumacia e che la costituzione oltre i suddetti termini implica la decadenza di cui all'art. 167 e 38 C.P.C., per ivi sentir dichiarare in favore di Grasso Francesco, Grasso Angela e Musso Maria Anna l'acquisto per intervenuta usucapione dei seguenti beni:

Comune di Ceruo (IM), e censiti al Catasto terreni, foglio 1, parcelle 1348, porzione di fabbricato rurale, 1349, porzione di fabbricato rurale, 810 (già 815 per errore catastale), 213, e al NCEU f. 1, mappale 229, sub 6.

Imperia, 18 dicembre 2009

Avv. Maria Basso Acquarone

TC09ABA9679 (A pagamento).

TRIBUNALE DI VICENZA
Sezione Schio

Con decreto 1° dicembre 2009 il presidente del Tribunale di Vicenza ha autorizzato la notifica per pubblici proclami alla convenuta Danese Giustina fu Giacomo, nata a Valdagno il 30 maggio 1885 e deceduta il 9 novembre 1947, della quale non si conoscono nominativi e residenza degli eredi, della citazione 16 novembre 2009 con cui Zini Igino Carlo chiede dichiararsi l'usucapione del bene in Comune di Valdagno Sez. Novale m.n. 463 foglio 7. La citazione dei convenuti con invito a costituirsi nei termini e con le forme dell'art. 166 C.P.C. è per l'udienza del 18 maggio 2010 ore 9 avanti il Tribunale di Vicenza Sezione di Schio.

Avv. Alberto Petrin

TC09ABA9777 (A pagamento).

TRIBUNALE DI VICENZA
Sezione Schio

Con decreto 1° dicembre 2009 il presidente del Tribunale di Vicenza ha autorizzato la notifica per pubblici proclami ai convenuti Agosti Assunta, Recoaro Terme 15 agosto 1936, Borghesi Vitaliana fu Tito, Caneva Cerina Clelia, Maltauro Giulio fu Amilcare, Monartier Maria fu Giovanni, della cui identità e di quella dei possibili eredi non vi è certezza, della citazione 16 novembre 2009 con cui Maltauro Giorgio, Maltauro Maria Luisa, Maltauro Antonio Maria, Maltauro Alberto, Moranduzzo Silvana Anna, Dal Lago Paolino, Maltauro Fernanda Maria Teresa chiedono dichiararsi l'usucapione di porzioni del m.n. 628 foglio 2 Catasto fabbricati del Comune di Recoaro Terme. La citazione dei convenuti con invito a costituirsi nei termini e con le forme dell'art. 166 C.P.C. è per l'udienza del 18 maggio 2010 ore 9 avanti il Tribunale di Vicenza Sezione di Schio.

Avv. Alberto Petrin

TC09ABA9780 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

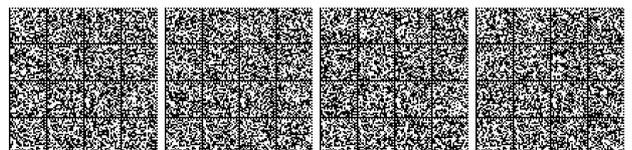
TRIBUNALE DI MACERATA

Ammortamento libretto

Il Tribunale di Macerata con provvedimento novembre 2009 ha dichiarato la inefficacia del libretto a risparmio al portatore «pa-ma», acceso presso la Banca Popolare di Ancona ordinando la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e la sua notifica alla banca emittente autorizzata al rilascio di duplicato decorsi 90 giorni.

Paoloni Patrizia

TC09ABC9677 (A pagamento).



TRIBUNALE DI VENEZIA
Sezione Seconda

Ammortamento libretti di risparmio postale

Il giudice;
Visto il ricorso di Moranzio Paola;
Esaminata la documentazione;
Visto l'art. 9, legge n. 948/1951;

Dichiara:

l'ammortamento dei libretti di risparmio postale al portatore n. 24200160 e 18410838 emessi da Poste italiane, succ. Mestre 8.

Autorizza a rilasciare il duplicato decorsi 90 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Venezia, 11 marzo 2009

Moranzio Paola

TC09ABC9627 (A pagamento).

TRIBUNALE DI VENEZIA

Ammortamenti polizze di pegno

Il giudice del Tribunale di Venezia; visto il ricorso di Bellemo Nadia; esaminata la documentazione; visto l'art. 9, legge n. 948/1951 dichiara l'ammortamento delle polizze n. 406327-91 (sovv. € 600,00) e n. 406329-93, emesse il 14 maggio 2008 dalla Carive S.p.a. servizio pegno di Venezia Mestre ed autorizza a rilasciare il duplicato decorsi 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Venezia, 30 dicembre 2008

Bellemo Nadia

TC09ABC9630 (A pagamento).

TRIBUNALE DI LIVORNO

Ammortamento certificato di deposito

Su ricorso della signora Bettini Graziella, nata a Suvereto il 19 gennaio 1935, il giudice delegato del Tribunale di Livorno dott.ssa Emilia Grassi, con decreto depositato il 23 ottobre 2009 ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 125/001, U.I.C. 371232 emesso in data 20 agosto 2004 dalla Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci, Filiale di San Vincenzo, dell'importo di € 27.000,00 (euro ventisettemila/00).

Il giudice delegato del Tribunale di Livorno, dott.ssa Grassi ha autorizzato l'Istituto emittente a rilasciare il duplicato, trascorsi almeno novanta giorni e non più di centottanta dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente estratto purché nel frattempo, non venga proposta opposizione dal detentore a norma dell'art. 9 della legge n. 948/51.

Bettini Graziella

TC09ABC9779 (A pagamento).

TRIBUNALE CIVILE DI ROMA

Ammortamento cambiario

Si rende noto che con decreto del presidente del Tribunale Civile di Roma n. 13885/09, del 26 ottobre 2009, è stato pronunciato l'ammortamento di cinquantuno cambiali ipotecarie dell'importo di L. 1.027.700 (unmilioneventisettemilasettecento) pari a € 530,76 (cinquecentotrenta virgola settantasei) ciascuna scadenti il giorno 10 di ogni mese a partire dal 10 giugno 1991 al 10 maggio 1997, emesse in data 10 maggio 1991 a favore della «Fin Immobil S.p.a.» (oggi «I.S.E. - Istituto per lo Sviluppo Economico, Società per azioni», con sede in Torino.

Per opposizione 30 (trenta) giorni.

Notaio Maria Salerno

TS09ABC9717 (A pagamento).

NOMINA PRESENTATORE

TRIBUNALE DI PERUGIA

In forza di decreto del presidente del Tribunale di Perugia, Cancelleria Volontaria Giurisdizione n. 1514/2009 cron. 2362° del 15 dicembre 2009, ai sensi della legge 12 giugno 1973, n. 349 è stato nominato presentatore dei Notai: dott. Paolo Biavati, notaio in Perugia, dott. Giuseppe Brunelli, notaio in Perugia e dott. Mario Biavati, notaio in Bastia Umbra iscritti al Collegio del Distretto di Perugia, titolari dello Studio Associato «Notai Biavati - Brunelli Studio Associato Protesti ed esecuzioni immobiliari», con sede in Perugia, via Manzoni n. 217/A, la signora Eugeni Sara, nata ad Assisi il 5 ottobre 1977 residente in Bastia Umbra, via Vienna n. 21, autorizzandolo a svolgere le funzioni di cui all'art. 2 e 3 della citata legge.

Perugia, 17 dicembre 2009

Dott. Paolo Biavati

TC09ABE9772 (A pagamento).

EREDITÀ

TRIBUNALE DI GENOVA
in composizione monocratica

Vista la segnalazione della Questura di Torino, dato che si versa nell'ipotesi prevista dall'art. 528 del Codice civile dichiara giacente l'eredità relitta da Minutolo Antonio, nt. a Bagnara Calabra (R.C.) il 9 gennaio 1962 domiciliato in vita in Genova e deceduto in Torino il 30 ottobre 2009. Nomina curatore l'avvocato Elena Cauda con studio in Genova, via XX Settembre n. 3.

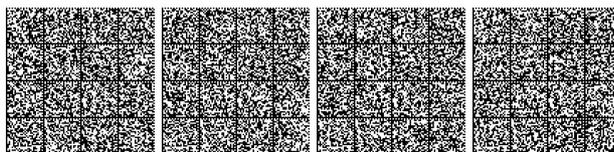
(Omissis).

Genova, 2 dicembre 2009

Il giudice ordinario:
dott. F. Mazza Galanti

Il cancelliere:
dott. Ada Leone

TC09ABH9749 (A pagamento).



TRIBUNALE DI FIRENZE*Eredità Giacente*

Con decreto 28 ottobre 2009, il Giudice Tutelare di Firenze ha dichiarato giacente l'eredità di Maria Gloria PETRALIA, nata a Firenze il 26/01/1930 e deceduta a Bagno a Ripoli il 07/06/2009 ed ha nominato curatore l'avv. Riccardo Rodriguez con studio in Firenze, via Pellicceria n. 10.

Il Curatore
Avv. Riccardo Rodriguez

T09ABH9773 (A pagamento).

*RICONOSCIMENTI DI PROPRIETÀ***TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA**

Con decreto del Tribunale di Reggio Emilia del 3 aprile 2008 come modificato il 17 novembre 2008 i signori Coli Alessandro Dante e Barigazzi Eleonora sono stati dichiarati proprietari ex legge n. 346/76 dei seguenti beni posti in Comune di Busana (RE): f. 29, part. 517, 492, 393, 751, 408 e 453; f. 26, part. 49, 487, 1, 784 e 799; f. 21, part. 234.

Avv. Gabriele Iori

TC09ABM9623 (A pagamento).

TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA

Con decreto del Tribunale di Reggio Emilia del 31 gennaio 2008 i signori Notari Dante e Ferrò Caterina sono stati dichiarati proprietari ex legge n. 346/76 dei seguenti beni posti in Comune di Busana (RE): f. 29, part. 229, 269, 240, 267, 271 e 272.

Avv. Gabriele Iori

TC09ABM9625 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI TORINO
Sezione Distaccata di Ciriè***Domanda di riconoscimento di proprietà*

Con ricorso di data 6 aprile 2009 (R.G. 45126/09), Ponzo Luigi nato a San Donato di Ninea (CS) il 24 maggio 1940, codice fiscale PNZLGU40E24H825Z e Fragomene Lina nata a San Donato di Ninea (CS) il 21 maggio 1944, codice fiscale FRGLNI44E61H825X entrambi residenti a Venaria (TO), via Dante n. 26/1, hanno chiesto il riconoscimento del loro diritto di proprietà esclusiva, ex legge 10 maggio 1976, n. 346, dell'immobile sito in Comune di Usseglio (TO), frazione Piazzette, via Torino n. 17 di cui al N.C.T. di detto Comune al f. 53, mapp. 285, sub. 2, per averlo posseduto da oltre venti anni. Nel termine di novanta giorni può essere fatta opposizione di cui all'art. 3, terzo comma, legge n. 346/76.

Avv. Alberto Versari

TC09ABM9632 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI TRANI
Sezione Distaccata di Barletta**

Con decreto dell'11 dicembre 2009, il giudice del Tribunale di Trani, Sezione Distaccata di Barletta, dott. Mancini, ha dichiarato di proprietà del ricorrente Francesco Crudele, nato a Barletta il 22 marzo 1921 ed ivi residente alla via Bovio n. 32, codice fiscale CRDFNC-21C22A669M, il fondo rustico sito in Barletta alla contrada Parco in Catasto terreni alla partita 1279, foglio 89, particella 652, vigneto 2 di are 4,68, disponendo, tra l'altro, la pubblicazione per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* del citato decreto, con avviso che chiunque ne abbia interesse avrà facoltà di proporre opposizione nel termine di sessanta giorni a decorrere dalla scadenza del termine di affissione.

Avv. Marilena Cortese

TC09ABM9689 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI VELLETRI
Sezione di Anzio***Usucapione speciale
(ex legge n. 346/1976)*

Miozzi Adelfa, nata a Nettuno il 24 ottobre 1928 (codice fiscale MZZDLF28R64F880R), a Ministero dell'avv. Paolo Perin, via Cristoforo Colombo n. 38, Nettuno (RM), ha presentato ricorso per usucapione speciale per ottenere la declaratoria di proprietà dei seguenti fondi rustici siti in Nettuno, iscritti al nuovo Catasto terreni del Comune di Nettuno «foglio 15, particella 117, vigneto, classe 3, superficie di are 37 e di ca 20, avente reddito dominicale di € 24,02 e reddito agrario di € 0,88»; «foglio 15, particella 118, pasc. E cesp., classe 1, superficie di are 34, avente reddito dominicale di € 2,28 e reddito agrario di € 0,88».

Giorni 90 per l'opposizione.

Avv. Paolo Perin

TS09ABM9705 (A pagamento).

*PROROGA TERMINI***PREFETTURA DI LUCCA**

Prot. n. 0046677 del 16 dicembre 2009.

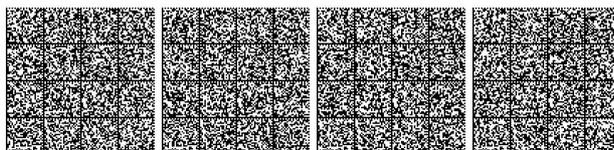
Il prefetto della Provincia di Lucca,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle Aziende di Credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a causa di uno sciopero, il giorno 2 ottobre 2009 non hanno funzionato le sottoindicate Filiali della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a., ubicate in Provincia di Lucca:

Barga;
Capannori;
Forte dei Marmi;
Marlia;
Ospedale della Versilia, Pietrasanta;
Viareggio, Filiale 2;
Viareggio, Filiale 3;
Viareggio, Filiale 4;

Vista la richiesta n. 0372419/09 del 16 novembre 2009 della Banca d'Italia;



Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento delle suddette Filiali della Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a., in premessa riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali, la cui durata è accertata per l'intera giornata del 2 ottobre 2009.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lucca, 16 dicembre 2009

Il prefetto: Aronica

C099984 (Gratuito).

PREFETTURA DELLA SPEZIA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 16388.

Il prefetto della Provincia della Spezia,

Vista la lettera n. 391892/09 del 20 novembre 2009, con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di Genova, ha chiesto l'emanazione del provvedimento per la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nei giorni 5 e 6 novembre 2009 in favore della dipendenza della Cassa di Risparmio della Spezia S.p.a., sita in Calice al Cornoviglio (SP), via Marconi n. 1;

Considerato che nei predetti giorni, la dipendenza del citato istituto di credito ha subito interruzione dell'attività lavorativa per l'intera giornata, a causa di un problema tecnico relativo alla linea Telecom e non ha potuto operare regolarmente;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, l'irregolare funzionamento nei giorni 5 e 6 novembre 2009 della dipendenza della Cassa di Risparmio della Spezia S.p.a. sita in Calice al Cornoviglio (SP), via Marconi n. 1, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto verrà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che provvederà alla relativa pubblicazione ai sensi dell'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Il capo di gabinetto: Carpanese

C099992 (Gratuito).

PREFETTURA DELLA SPEZIA
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. n. 16387.

Il prefetto della Provincia della Spezia,

Vista la lettera n. 379580/09 del 17 novembre 2009, con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di Genova, ha chiesto l'emanazione del provvedimento per la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nei giorni 26 e 27 ottobre 2009 in favore della dipendenza della Cassa di Risparmio della Spezia S.p.a., sita in Calice al Cornoviglio (SP), via Marconi n. 1;

Considerato che nei predetti giorni, la dipendenza del citato istituto di credito ha subito interruzione dell'attività lavorativa per l'intera giornata, a causa di un problema tecnico relativo alla linea Telecom, e non ha potuto operare regolarmente;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, l'irregolare funzionamento nei giorni 26 e 27 ottobre 2009 della dipendenza della Cassa di Risparmio della Spezia S.p.a. sita in Calice al Cornoviglio (SP), via Marconi n. 1, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto verrà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che provvederà alla relativa pubblicazione ai sensi dell'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Il capo di gabinetto: Carpanese

C099993 (Gratuito).

PREFETTURA DI MODENA
Ufficio Territoriale del Governo

Il prefetto della Provincia di Modena,

Vista la lettera n. 0416282/09 del 30 novembre 2009 con la quale la direzione di Bologna della Banca d'Italia segnala che nella giornata del 16 novembre 2009, a causa di una doppia rottura del cavo in fibra ottica che collega l'Italia alla Francia, non hanno funzionato regolarmente tutte le Agenzie della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a. situate nei Comuni di Modena e Provincia, di cui all'unito elenco, e, pertanto, viene richiesta l'attestazione della eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il predetto giorno;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

nella giornata del 16 novembre 2009, a causa di una doppia rottura del cavo in fibra ottica che collega l'Italia alla Francia, non hanno funzionato regolarmente tutte le Agenzie della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a. situate nei Comuni di Modena e Provincia di cui all'unito elenco e, pertanto, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, la circostanza deve ritenersi evento eccezionale ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scaduti durante il predetto giorno.

Modena, 10 dicembre 2009

Elenco Filiali d'ordine
d'area commerciale

CAB 12900.7, sede di Modena, via P. Giardini n. 145, 41100 Modena.

CAB 12901.5, Modena AG 1, via Ciro Menotti n. 391, 41100 Modena.

CAB 12902.3, Modena AG 2, via Emilia Est n. 382, 41100 Modena.

CAB 12904.9, Modena AG 3, via G. Amendola n. 140, 41100 Modena.

CAB 12905.6, Modena AG 4, corso Duomo n. 41, 41100 Modena.

CAB 23300.7, Carpi, via Carlo Marx n. 80, 41012 Carpi (MO).

CAB 66690.9, Castelfranco Emilia, piazza Garibaldi n. 38, 41013 Castelfranco Emilia (MO).

CAB 66720.4, Cavezzo, via Cavour n. 42, 41032 Cavezzo.

CAB 66760.0, Fiorano Modenese, via Vittorio Veneto n. 150, 41042 Fiorano Modenese.

CAB 66820.2, Maranello, via Nazionale n. 46, 41053 Maranello.

CAB 66890.5, Nonantola, via Walter Tabacchi n. 4/E, 40015 Nonantola.

CAB 66900.2, Novi di Modena, piazza 1° Maggio n. 1, 41016 Novi di Modena.

CAB 66980.4, San Felice sul Panaro, via Mazzini n. 46, 41038 San Felice sul Panaro.



CAB 67010.9, Sassuolo, piazza Martiri Partigiani n. 30, 41049 Sassuolo.

CAB 67030.7, Serramazzoni, piazza T. Tasso nn. 2/3, 41028 Serramazzoni.

CAB 67050.5, Soliera, via IV Novembre nn. 23/25, 41019 Soliera.

CAB 67070.3, Vignola, via Mazzini n. 10, 41058 Vignola.

Il prefetto: Di Rosa

C099994 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/200901256/Gab.

Il prefetto della Provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano della Banca Popolare di Milano, Agenzia 300, sita in piazza Meda n. 4, non hanno potuto regolarmente funzionare nella giornata del 29 ottobre 2009, in occasione dell'allestimento del salone per un'iniziativa a favore della Fondazione R. Kennedy, determinando l'impossibilità di rispettare i termini legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, sede di Milano, con nota n. 363885 del 11 novembre 2009;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nella giornata del 29 ottobre 2009 degli sportelli della Banca Popolare di Milano, Agenzia 300 sita in piazza Meda n. 4, in occasione dell'allestimento del salone per un'iniziativa a favore della Fondazione R. Kennedy, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento eccezionale è limitata al giorno 29 ottobre 2009.

Sono pertanto prorogati i termini legali e convenzionali di cui alla richiesta della Banca d'Italia in premessa richiamata.

Milano, 9 dicembre 2009

Il prefetto: Lombardi

C099985 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/200901258/Gab.

Il prefetto della Provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano della Banca Popolare di Milano, Agenzia 5, sita in piazzale Medaglie d'Oro n. 1, non hanno potuto regolarmente funzionare nella giornata del 30 ottobre 2009, a causa di lavori di ristrutturazione, determinando l'impossibilità di rispettare i termini legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, sede di Milano, con nota n. 363878 del 11 novembre 2009;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nella giornata del 30 ottobre 2009 degli sportelli della Banca Popolare di Milano, Agenzia 5 sita in piazzale Medaglie d'Oro n. 1, causa lavori di ristrutturazione, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento eccezionale è limitata al giorno 30 ottobre 2009.

Sono pertanto prorogati i termini legali e convenzionali di cui alla richiesta della Banca d'Italia in premessa richiamata.

Milano, 9 dicembre 2009

Il prefetto: Lombardi

C099986 (Gratuito).

PREFETTURA DI MILANO

Prot. n. 16.5/200901257/Gab.

Il prefetto della Provincia di Milano,

Premesso che i servizi espletati dagli sportelli di Milano della Banca Popolare di Milano, Agenzia 1, sita in viale Corsica n. 31, non hanno potuto regolarmente funzionare nella giornata del 23 ottobre 2009, a causa di lavori di ristrutturazione, determinando l'impossibilità di rispettare i termini legali e convenzionali;

Vista la richiesta di proroga dei termini legali e convenzionali formulata dalla Banca d'Italia, sede di Milano, con nota n. 363863 del 11 novembre 2009;

Ritenuto che il mancato funzionamento va riconosciuto come causato da eventi eccezionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento nella giornata del 23 ottobre 2009 degli sportelli della Banca Popolare di Milano, Agenzia 1 sita in viale Corsica n. 31, causa lavori di ristrutturazione, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

La durata dell'evento eccezionale è limitata al giorno 23 ottobre 2009.

Sono pertanto prorogati i termini legali e convenzionali di cui alla richiesta della Banca d'Italia in premessa richiamata.

Milano, 9 dicembre 2009

Il prefetto: Lombardi

C099987 (Gratuito).

PREFETTURA DI BELLUNO

Prot. n. 19263/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Belluno,

Vista la lettera in data 4 dicembre 2009, n. 0433223/09 con la quale la sede di Venezia della Banca d'Italia ha comunicato che nella giornata del 16 novembre 2009 gli sportelli di:

Belluno, via del Favero n. 51 e Belluno, via Vittorio Veneto n. 109;



della Banca Popolare Friuladria S.p.a. non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di difficoltà nel traffico internazionale e di rallentamenti nelle trasmissioni internet, dovute alla doppia rottura del cavo in fibra ottica che collega Italia e Francia e chiesto contestualmente l'emanazione del decreto di proroga dei termini legali o convenzionali;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

che il mancato regolare funzionamento degli sportelli di:

Belluno, via del Favero n. 51 e Belluno, via Vittorio Veneto n. 109

della Banca Popolare Friuladria S.p.a. verificatosi nella giornata del 16 novembre 2009 a causa di difficoltà, nel traffico internazionale e di rallentamenti nelle trasmissioni internet, dovute alla doppia rottura del cavo in fibra ottica che collega Italia e Francia, è riconosciuto causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, Foglio delle Inserzioni, e reso noto al pubblico mediante affissione agli sportelli della Azienda di Credito.

Belluno, 14 dicembre 2009

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Pellos

C099988 (Gratuito).

PREFETTURA DI AREZZO

Prot. n. 1314/Gab.

Il prefetto della Provincia di Arezzo,

Vista la nota qui pervenuta tramite posta elettronica in data 15 dicembre 2009 con la quale la Banca d'Italia ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti, a causa di un'assemblea del personale, nella giornata dell'11 novembre 2009 nel seguente istituto di credito:

Cariprato S.p.a. nelle seguenti agenzie:

Agenzia di Arezzo, via Petrarca n. 5;

Agenzia di Arezzo - Pratacci, via Fratelli Lumiere n. 19;

Agenzia di Montevarchi, viale A. Diaz n. 192;

Agenzia di San Giovanni Valdarno, viale Gramsci n. 9;

Ritenuto che tale evento abbia impedito il regolare svolgimento delle operazioni nel giorno 11 novembre 2009 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare svolgimento delle operazioni nel giorno 11 novembre 2009 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno anzidetto sono prorogati ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.L. 15 gennaio 1948, di giorni 15 a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico presso le Filiali e presso le Agenzie suindicate.

La direzione della sede di Firenze della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, che, a cura di questo Ufficio territoriale del Governo verrà trasmesso all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Arezzo, 16 dicembre 2009

Il prefetto: Montanaro

C099995 (Gratuito).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

(1ª pubblicazione).

TRIBUNALE DI CATANIA Sezione Vol. Giurisd.

Richiesta di dichiarazione di assenza

Con ricorso del 4 novembre 2009 è stata chiesta dichiarazione di assenza di Reitano Salvatore nato il 18 gennaio 1941 ad Acireale ivi abitante in via Sott. V. Barbagallo n. 76 scomparso il 1° dicembre 2003. Chiunque avesse notizie dello scomparso informi il Tribunale di Catania entro sei mesi da ultima pubblicazione.

Catania, 15 dicembre 2009

Avv. Pino Grasso

TC09ABR9678 (A pagamento).

(2ª pubblicazione - Dalla *Gazzetta Ufficiale* n. 146).

TRIBUNALE DI PALERMO

Dichiarazione di morte presunta

Con ricorso del 20 maggio 2009 Raffagnino Fabiola ha chiesto al Tribunale di Palermo, dichiararsi la morte presunta di Failla Antonino nato a Carini il 31 dicembre 1963 e scomparso il 26 aprile 1999, ultima residenza Carini, via Garita n. 8. Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso di farle pervenire al Tribunale di Palermo entro 6 mesi.

Avv. Giacomo Armetta

TC09ABR9355bis (A pagamento).

(2ª pubblicazione - Dalla *Gazzetta Ufficiale* n. 146).

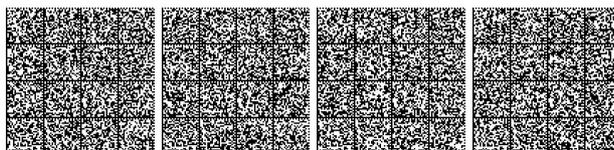
TRIBUNALE DI TORINO

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Con provvedimento del Tribunale di Torino, Sezione Settima Civile, del 13 novembre 2009, il presidente ha disposto la pubblicazione della domanda per estratto della dichiarazione di morte presunta della signora Ines Felletti, nata a Comacchio (FE) il 24 giugno 1915, con invito a chiunque abbia notizie della scomparsa di farle pervenire alla Cancelleria della Settima Sezione Civile del Tribunale di Torino entro sei mesi.

Avv. Beppe Chiapino

TC09ABR9356bis (A pagamento).



(2ª pubblicazione - Dalla Gazzetta Ufficiale n. 146).

TRIBUNALE DI COSENZA

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Si richiede, per conto del sig. Giuseppe Costanzo, la pubblicazione del decreto del presidente del Tribunale di Cosenza del 30 novembre 2009 relativo all'istanza di dichiarazione di morte presunta del sig. Oscar Costanzo, nato a Scigliano il 18 settembre 1930, scomparso da Cosenza l'8 marzo 1995.

Avv. Gianluca Gallucci

TC09ABR9399bis (A pagamento).

PIANI DI RIPARTO E DEPOSITO BILANCI FINALI DI LIQUIDAZIONE

SABINA Cooperativa di produzione e lavoro a r.l.

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04918001001

In data 23 luglio 2008 sono stati depositati presso la Cancelleria della Sezione III del Tribunale Civile di Roma il bilancio finale di liquidazione e la relazione per la chiusura della procedura della Società in intestazione.

Il commissario liquidatore:
Avv. Silvia Valenti

TC09ABS9684 (A pagamento).

ARCA - S.p.a.

Sede legale in Longiano (FC), via Emilia n. 3902
Capitale sociale € 1.500.000,00 interamente versato
Registro delle imprese Forlì-Cesena
Codice fiscale n. 00138870407

Estrazione prestito obbligazionario

In esecuzione del punto «4» del regolamento del prestito obbligazionario di numero 1.000.000 di obbligazione di valore nominale 1 (uno) cadauna emesso dalla Società Arca S.p.a., il quale fissa il rimborso in tre anni, con inizio da dicembre 2007, mediante estrazione a sorte da effettuarsi a mezzo notaio,

si comunica

che in data 11 dicembre 2009, con verbale redatto dal notaio Paolo Giunchi, repertorio n. 164269, raccolta n. 58724, sono stati estratti i seguenti numeri, rappresentanti le obbligazioni da rimborsare: 003 - 005 - 006 - 009 - 010 - 011 - 015 - 016 - 018 - 021 - 027 - 028 - 029 - 031 - 033 - 039 - 042 - 048 - 061 - 062 - 063 - 068 - 069 - 071 - 072 - 076 - 082 - 085 - 086 - 088 - 090 - 095 - 098 - 100.

I titoli estratti saranno rimborsabili dal 10 gennaio 2010 presso la sede della Società Arca S.p.a. e da tale data cesserà la decorrenza degli interessi.

Il rappresentante legale:
Giovanni Baldacci

TS09ABS9711 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

VARIE

AZIENDA SANITARIA DELLA PROVINCIA DI MILANO 2 Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Gorgonzola, via Don Gnocchi n. 2

Decreto n. 3/09/GT.

Prot. 71457.

*Autorizzazione all'utilizzo di gas tossico
ammoniacale per un quantitativo massimo di kg 5.000*

Il direttore generale,
(*Omissis*),

Decreta:

che il signor Paolo De Gennis, nato a Tripoli il 24 aprile 1937 e domiciliato per la carica, in qualità di vice presidente, presso la sede della Società Esselunga di Limito di Pioltello, via Giambologna n. 1 è autorizzato ad utilizzare, sotto la direzione tecnica della dott.ssa Silvia Bartolini, laureata in chimica ad utilizzare in apposito deposito sito nello stabilimento di Limito di Pioltello, via Giambologna n. 1, un quantitativo massimo di kg 5.000 di ammoniacale, formula chimica NH₃, per la produzione del freddo;

(*Omissis*).

Gorgonzola, 23 novembre 2009

Esselunga S.p.a.
Il richiedente: Paolo De Gennis

TC09ADA9670 (A pagamento).

Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense

*Comunicato concernente l'approvazione
della delibera adottata in data 19 settembre 2008*

La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense comunica che il Ministero del Lavoro con nota n. 24/IX/0024040/AVV-L-bis del 18 dicembre 2009, tenuto conto che, con atto del Comitato dei delegati del 5 dicembre 2009, la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense si è conformata alle osservazioni formulate dai Ministeri Vigilanti, ha approvato, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della giustizia, la delibera, con le relative modifiche apportate, adottata dal Comitato dei Delegati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense in data 19 settembre 2008, concernente *Progetto di riforma della previdenza forense*.

Il vice direttore generale:
dott. Michele Proietti

TS09ADA9731 (A pagamento).



ESPROPRI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici
Servizio Disciplina LL.PP. e Affari Generali

Estratto del decreto di esproprio
 N. ALP. 1 / P.O.11 / 2580 - D/ESP/4925 del 18 novembre 2009

Oggetto: Provincia di Udine: completamento urbanizzazioni, ripristino e ristrutturazione della viabilità lungo la strada provinciale «Glemense».

Decreto di esproprio

Il direttore del servizio,

(*Omissis*) Art. 1 - (*Omissis*) è pronunciata ai sensi dell'art. 13 legge n. 865/71, a favore della Provincia di Udine l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate, e ne è autorizzata l'immediata occupazione:

Comune di Gemona del Friuli:

1) f. 17, mapp. 2044 (ex 5b) di 89 mq, da espropriare mq 89 (*Omissis*);

ditta catastale: Forgiarini Lucio nato il 16 giugno 1948 a Gemona del Friuli proprietario per 1/2 in comunione legale; Casani Rosanna nata il 3 settembre 1954 a Gemona del Friuli proprietaria per 1/2 in comunione legale (*Omissis*).

Art. 3 - Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge n. 1034/1971 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971 (*Omissis*).

(L.S.) Il direttore del servizio:
 dott.ssa Maria Marin

TC09ADC9761 (A pagamento).

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici
Servizio Disciplina LL.PP. e Affari Generali

Estratto del decreto di esproprio
 N. ALP. 1 / P.O.11 / 2579 - D/ESP/4925 del 18 novembre 2009

Oggetto: Provincia di Udine: completamento urbanizzazioni, ripristino e ristrutturazione della viabilità lungo la strada provinciale «Glemense».

Decreto di esproprio

Il direttore del servizio,

(*Omissis*) Art. 1 - (*Omissis*) è pronunciata ai sensi dell'art. 13 legge n. 865/71, a favore della Provincia di Udine l'espropriazione degli immobili di seguito indicati di proprietà delle ditte a fianco segnate, e ne è autorizzata l'immediata occupazione:

Comune di Gemona del Friuli:

1) f. 14, mapp. 1181 (ex 811b) di 71 mq, da espropriare mq 71 (*Omissis*) mapp. 1183 (ex 391b) di 27 mq, da espropriare mq 27 (*Omissis*);

ditta catastale: Mainardis Monica nata il 7 giugno 1969 a Gemona del Friuli. Proprietaria (*Omissis*);

2) foglio 10, mapp. 430 di 520 mq, da espropriare mq 520 (*Omissis*) mapp. 480 di 88 mq da espropriare mq 88 (*Omissis*);

ditta catastale: Bovolini Domenico n. il 28 agosto 1902 a Gemona del Friuli propr. per 2/8; Sgobino Flavia n. il 29 novembre 1944 a Udine, propr. per 1/8; Bovolini Maria n. il 6 febbraio 1899 a Gemona del Friuli propr. per 2/8; Riva Margherita n. il 3 marzo 1909 in USA propr. per 2/8; Sgobino Federico n. il 29 aprile 1949 a Gemona del Friuli propr. per 1/8;

3) foglio 10, mapp. 429 di 32 mq, da espropriare mq 32 (*Omissis*);

ditta catastale: Enel S.p.a. con sede in Roma, via Regina Margherita n. 137 (*Omissis*).

Art. 3 - Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi dell'art. 21 della legge n. 1034/1971 avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971 (*Omissis*).

(L.S.) Il direttore del servizio:
 dott.ssa Maria Marin

TC09ADC9765 (A pagamento).

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA
Ufficio Volontaria Giurisdizione

Si pubblica il decreto del Tribunale ordinario di Venezia in data 22 settembre 2009 con il quale Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. è autorizzata ad effettuare il pagamento diretto della somma spettante a titolo di indennità definitiva per l'espropriazione e/o asservimento, danni ed occupazione temporanea di beni stabili, occorsi per i lavori di realizzazione della linea A.C. Padova - Mestre, a favore della ditta Zuin Cesare nato a Mirano l'11 maggio 1931 esproprio Comune di Mira foglio 2 particelle 741, 743, 740, 742, superficie espropriata m² 2191, superficie asservita m² 708, totale indennità € 39.908,39; a favore della ditta Tosatto Rino nato a Mira il 25 ottobre 1940 e Luise Giovanna nata a Noale il 5 ottobre 1949, esproprio Comune di Mira foglio 2 particelle 747 E.U. 715 E.U., superficie espropriata m² 1576, superficie asservita m² 258, totale indennità € 30.975,84; a favore della ditta Tosatto Rino nato a Mira il 25 ottobre 1940 e Tosatto Bruno nato a Mira il 23 luglio 1943, esproprio Comune di Mira foglio 2 particelle 746 E.U., 745, 744 superficie espropriata m² 3193, superficie asservita m² 544, totale indennità € 62.591,22; a favore della ditta Mialich Mario nato a Mira il 29 febbraio 1932, esproprio Comune di Mira foglio 1 particella 946, superficie espropriata m² 94, totale indennità € 1.784,82; a favore della ditta Semenzato Giuseppina nata a Spinea il 9 novembre 1921 e Boato Vanna nata a Mirano il 12 luglio 1942, esproprio Comune di Mira foglio 1 particelle 1530 e 1528 superficie espropriata m² 623, totale indennità € 112.124,81; a favore della ditta Calzavara Luigi nato a Dolo il 7 maggio 1944 e Velludo Ornella nata a Mestre il 12 novembre 1949, esproprio Comune di Mirano foglio 38 particella 1282, superficie espropriata m² 3216, totale indennità € 22.305,24.

Eventuali terzi titolari di diritti sugli immobili espropriati potranno fare opposizione al presente decreto, avvisando che lo stesso diverrà esecutivo in mancanza di opposizioni nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione.

Le opposizioni dovranno essere trasmesse a: Italferr S.p.a., via Decorati al valore civile n. 90, 30171 Mestre (VE).

P.M. Padova - Mestre e Nodo di Venezia.

Mauro Avezza

TC09ADC9764 (A pagamento).



TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Ufficio Volontaria Giurisdizione

Si pubblica il decreto del Tribunale Ordinario di Venezia in data 29/07/09 con il quale Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. è autorizzata ad effettuare il pagamento diretto della somma spettante a titolo di indennità definitiva per l'espropriazione e/o asservimento, danni ed occupazione temporanea di beni stabili, occorsi per i lavori di realizzazione della linea A.C. Padova – Mestre, a favore della ditta Ecoveneta S.p.A. (c.f. – p.i. 01561150242) con sede in Vicenza, via dell'Industria, 42 esproprio Comune di Spinea foglio 13 particelle 1044 e 306 superficie espropriata m² 681, superficie asservita m² 180, totale indennità € 10.310,00; a favore della ditta Casagrande Ferro Valeria nata a Mira il 25 luglio 1945, Martignon Fabrizio nato a Dolo il 17 settembre 1967 e Martignon Monia nata a Dolo il 26 dicembre 1970, esproprio Comune di Mira foglio 2 particelle 749,752,750,748,753,751 e 626, superficie espropriata m² 766, superficie asservita m² 1.725, totale indennità € 25.763,18; a favore della ditta Ongaro Giuseppe nato a Mira il 22 marzo 1935, esproprio Comune di Mira foglio 1 particella 926 superficie espropriata m² 22, totale indennità € 306,47; a favore della ditta Semenzato Ernesto nato a Camponogara il 29 agosto 1945, Semenzato Antonella nata a Mira il 5 giugno 1956 e Berto Iolanda nata a Camponogara il 17 giugno 1927, esproprio Comune di Mira foglio 1 particella 935, superficie espropriata m² 641, totale indennità € 22.379,00; a favore della ditta Zampieri Raimondo nato a Mira il 25 aprile 1931 e Ongaro Edda nata a Mira il 19 luglio 1933, esproprio Comune di Mira foglio 1 particelle 952,956,951 e 955 superficie espropriata m² 1258, superficie asservita m² 276, totale indennità € 22.125,00; a favore della ditta Gazzola Maria Luisa nata a Borgoricco il 30 ottobre 1963, esproprio Comune di Mirano foglio 38 particelle 1262,1276,1261 e 1275, superficie espropriata m² 1672, superficie asservita m² 218, totale indennità € 21.283,15; a favore della ditta Furegon Virgilio nato a Mirano il 13 aprile 1933, esproprio Comune di Mirano foglio 40 particella 1167 superficie espropriata m² 115, totale indennità € 134.800,00

Eventuali terzi titolari di diritti sugli immobili espropriati potranno fare opposizione al presente decreto, avvisando che lo stesso diverrà esecutivo in mancanza di opposizioni nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione.

Le opposizioni dovranno essere trasmesse a: ITALFERR S.p.A., Via Decorati al valore civile 90, 30171 Mestre (VE).

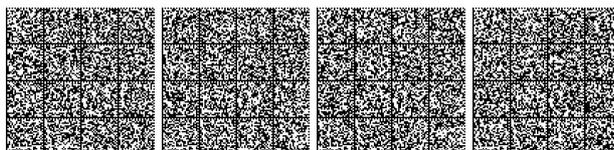
P.M. Padova - Mestre e Nodo di Venezia

Mauro Avezza



TRIBUNALE ORDINARIO DI PADOVA
Ufficio Volontaria Giurisdizione

Si pubblica il decreto del Tribunale Ordinario di Padova in data 20/07/09 con il quale Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. è autorizzata ad effettuare il pagamento diretto della somma spettante a titolo di indennità definitiva per l'espropriazione e/o asservimento, danni ed occupazione temporanea di beni stabili, occorsi per i lavori di realizzazione della linea A.C. Padova – Mestre: a favore della ditta CECCARELLO Mirella nata a Padova l'01/05/32, BAZZOLO Margherita nata a Legnaro l'11/11/30, GIUDICA Armando nato a Padova il 26/09/57, GIUDICA Emanuela nata a Padova il 15/07/54, GIUDICA Giorgio nato a Padova il 25/03/58, GIUDICA Graziella nata a Padova l'08/02/52 e GIUDICA Isabella nata a Padova il 16/12/49, esproprio Comune di Padova foglio 53 particella 1001 superficie espropriata m² 307, totale indennità € 13.699,00; a favore della ditta CALLONI Maria Luisa nata a Monza il 19/11/54 e GALANTE Ugo nato a Campodarsego il 12/12/55, esproprio Comune di Padova foglio 56 particelle 743, 744, 745 e 750, superficie espropriata m² 1235, totale indennità € 12.696,20; a favore della ditta CARDIN Donatella nata a Padova il 28/01/48, CARDIN Giuseppe nato a Padova l'11/07/39, CARDIN Maurizio nato a Padova il 26/12/42, CARDIN Paolo nato a Padova il 03/07/54 e CARDIN Umberto nato a Padova il 29/07/41, esproprio Comune di Padova foglio 55 particelle 1061 e 1057 superficie espropriata m² 482, totale indennità € 6.343,04; a favore della ditta CARDIN Maurizio nato a Padova il 26/12/42, esproprio Comune di Padova foglio 33 particella 1157, superficie espropriata m² 86, totale indennità € 3.134,03; a favore della ditta CHIARI Miriam nata a Fiesse il 23/06/28, RENZI Angelo nato a Sesto San Giovanni il 05/05/65 e RENZI Emma nata a Sesto San Giovanni il 07/11/61, esproprio Comune di Padova foglio 54 particella 657 superficie espropriata m² 211, totale indennità € 10.939,21; a favore della ditta Comune di Padova, esproprio Comune di Padova foglio 53 particelle 463, 465, 651, 503, 1050, 999 e 1049 superficie espropriata m² 898 superficie asservita m² 320, totale indennità € 14.281,02; a favore della ditta DE FRANCESCHI Mirella nata a Padova il 30/10/31 e GALLINARO Aldo nato a Padova il 13/05/26, esproprio Comune di Padova foglio 33 particella 1171 superficie espropriata m² 176, totale indennità € 3.797,04; a favore della ditta MARFIN S.r.l. con sede legale in Albignasego (PD), esproprio Comune di Padova foglio 55 particella 1005 superficie espropriata m² 16, totale indennità € 621,00; a favore della ditta DANIELI Ida nata a Grisignano di Zocco, il 18/03/17, POLETTI Giorgio nato a Padova il 04/05/53 e FAGGIN Emanuela nata a Padova il 26/12/54, esproprio Comune di Padova foglio 55 particelle 1082 e 420 superficie espropriata m² 14 superficie asservita m² 150, totale indennità € 66.980,00; a favore della ditta DANIELI Ida nata a



Grisignano di Zocco il 18/03/17 e POLETTI Giovanni nato a Padova il 04/05/53, esproprio Comune di Padova foglio 55 particella 1081 superficie espropriata m² 40, totale indennità € 98.760,00; a favore della ditta ZECCHIN Emanuele nato a Padova il 26/06/73 e ZECCHIN Plinio nato a Fossò il 26/02/48, esproprio Comune di Padova foglio 55 particelle 1009, 1007, 1011 e 1012 superficie espropriata m² 293, totale indennità € 11.404,00; a favore della ditta BERGAMIN Angelina nata a Curtarolo il 20/05/25, LACARA Maria Grazia nata in Belgio l'11/03/54 e NALESSO Chiara nata a Venezia il 13/10/79, esproprio Comune di Vigonza foglio 26 particella 287 superficie espropriata m² 30, totale indennità € 356,46; a favore della ditta FASSINA Nicola nato a Vigonza il 03/02/69, esproprio Comune di Vigonza foglio 26 particella 638, superficie espropriata m² 181, totale indennità € 28.620,00; a favore della ditta Comune di Vigonza, esproprio Comune di Vigonza foglio 26 particelle 644 e 545 superficie espropriata m² 1976, totale indennità € 23.295,11; a favore della ditta MAZZA Carmen nata a Monzuno il 24/04/25 e SELONI Matteo Luca nato a Bologna il 29/01/74, esproprio Comune di Vigonza foglio 26 particelle 633, 635 e 637 superficie espropriata m² 1526, totale indennità € 16.011,50; a favore della ditta Comune di Vigonza esproprio Comune di Vigonza foglio 27 particelle 333, 1862, 1857, foglio 28 particelle 609, 610, 688, 682, e 687 e foglio 30 particella 1114 superficie espropriata m² 834, totale indennità € 969,16; a favore della ditta GRIECO Alba nata in Argentina il 19/01/54, esproprio Comune di Vigonza foglio 28 particella 661 superficie espropriata m² 215, totale indennità € 63.041,75; a favore della ditta Immobiliare Riviera di Salata Francesco e C. S.a.s. con sede legale in Vigonza, esproprio Comune di Vigonza foglio 21 particella 1893 superficie espropriata m² 356, totale indennità € 60.120,00; a favore della ditta Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Padova, esproprio Comune di Vigonza foglio 21 particelle 1842 e 1843 superficie asservita m² 40, totale indennità € 3.736,11.

Eventuali terzi titolari di diritti sugli immobili espropriati potranno fare opposizione al presente decreto, avvisando che lo stesso diverrà esecutivo in mancanza di opposizioni nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione.

Le opposizioni dovranno essere trasmesse a: ITALFERR S.p.A., Via Decorati al valore civile 90, 30171 Mestre (VE).

P.M. Padova - Mestre e Nodo di Venezia

Mauro Avezza



TRIBUNALE ORDINARIO DI PADOVA
Ufficio Volontaria Giurisdizione

Si pubblica il decreto del Tribunale Ordinario di Padova in data 10/07/2009, con il quale Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. è autorizzata ad effettuare il pagamento diretto della somma spettante a titolo di indennità definitiva per l'espropriazione e/o asservimento, danni ed occupazione temporanea di beni stabili, occorsi per i lavori di realizzazione della linea A.C. Padova – Mestre: a favore della ditta CARDIN Andrea nata a Dolo il 26/09/71, CARDIN Giuseppe nato a Padova il 14/04/49 e POLETTI Franca nata a Dolo il 16/08/41 esproprio Comune di Padova foglio 33 particella 1138 superficie espropriata m² 39, totale indennità € 1.223,15; a favore della ditta CARDIN Umberto nato a Padova il 29/07/41, esproprio Comune di Padova foglio 55 particella 1055, superficie espropriata m² 372, totale indennità € 5.805,54; a favore della ditta CHIARO Giselda nata a Padova, il 06/04/26 e ROVERATO Francesca nata a Padova il 22/06/54, esproprio Comune di Padova foglio 55 particella 1045 superficie espropriata m² 198, totale indennità € 7.677,00; a favore della ditta GOLLIN Ubaldo nata a Padova l'11/04/28 esproprio Comune di Padova foglio 33 particelle 1165 e 1166, superficie espropriata m² 441, totale indennità € 3.689,22; a favore della ditta BACCO Lidia nata a Vigonza il 25/09/43, ZANON Diego nato a Padova il 17/08/74, ZANON Massimo nato a Padova il 18/04/66 e ZANON Mauro nato a Padova il 26/12/67, esproprio Comune di Vigonza foglio 30 particelle 1193, 1195, 1198, 1196, 1194, 1192 e 1197, superficie espropriata m² 955 superficie asservita m² 172 totale indennità € 14.881,96; a favore della ditta GELMINI Alessandro nato a Farini d'Olmo il 14/06/51, esproprio Comune di Vigonza foglio 30 particelle 1137, 1139, 1141, 1136, 1138 e 1140 superficie espropriata m² 607 superficie asservita m² 634, totale indennità € 30.270,99; a favore della ditta GELMINI Rita nata a Farini d'Olmo il 22/07/46, esproprio Comune di Vigonza foglio 30 particelle 1135, 1133, 1134 e 356 superficie espropriata m² 481 superficie asservita m² 290, totale indennità € 10.970,74; a favore della ditta LEVORATO Luciano nato a Vigonza il 06/06/54, esproprio Comune di Vigonza foglio 28 particella 674 superficie espropriata m² 135, totale indennità € 2.676,58; a favore della ditta MARCHIORO Fiore nato a Vigonza, il 04/04/45, ZIGLIO Maria Teresa nata a Megliadino San Fidenzio il 15/09/48 e MARCHIORO Francesco nato a Dolo il 31/05/73, esproprio Comune di Vigonza foglio 28 particelle 653 e 652 superficie espropriata m² 824 superficie asservita m² 259 totale indennità € 11.066,51; a favore della ditta MARTIN Mercede nata a Vigonza il 26/03/24, esproprio Comune di Vigonza foglio 30 particelle 1163, 1118, 614, 1173 e 1174 superficie espropriata m² 1096, totale indennità € 10.736,60; a favore della ditta MENIN Maria Luisa nata a Padova il 05/11/39, esproprio Comune di Vigonza foglio 21 particelle 482, 1723 e 1725 superficie espropriata m² 572, totale indennità € 5.274,84; a favore della ditta MENIN Maria Luisa nata a Padova il 05/11/39, BOLOGNIN Lidia nata a Padova il 22/11/28, ROSSATO Susanna nata a Padova il 21/04/54, ROSSATO Lisa nata a Padova l'01/10/55 e ROSSATO Marco nato a Padova il 22/04/63, esproprio Comune di Vigonza foglio 21 particelle 245, 1719, 483 e 1721 superficie espropriata m² 1722, totale indennità € 12.902,78; a



favore della ditta MORO Rinaldo nato a Vigonza il 27/09/28, esproprio Comune di Vigonza foglio 28 particelle 624, 626, 623 e 625, superficie espropriata m² 2169, totale indennità € 23.613,00; a favore della ditta SACCARDO Roberto nato a Vigonza il 29/01/40, esproprio Comune di Vigonza foglio 21 particella 1738 superficie espropriata m² 102, totale indennità € 59.940,00; a favore della ditta SIMONATO Ida nata a Vigonza il 05/11/36, esproprio Comune di Vigonza foglio 27 particelle 1892 e 1891 superficie espropriata m² 1187 superficie asservita m² 720, totale indennità € 10.409,50; a favore della ditta SIMONATO Giovanna nata a Vigonza il 15/06/46, esproprio Comune di Vigonza foglio 28 particella 647 superficie espropriata m² 101, totale indennità € 1.198,82; a favore della ditta TURETTA Silvio nato a Rubano il 13/01/21, LONGO Ubaldo nato a Piove di Sacco il 23/05/57 e TURETTA Lucia nata a Padova il 14/02/60, esproprio Comune di Vigonza foglio 30 particelle 1126, 1128, 1130, 1132, 1125, 1127, 1129 e 1131 superficie espropriata m² 703 superficie asservita m² 309, totale indennità € 29.243,72; a favore della ditta TONIN Giorgia nata a Padova il 22/02/72 e TONIN Silvia nata a Padova il 09/09/70, esproprio Comune di Vigonza foglio 21 particelle 1733 e 88 superficie espropriata m² 526, totale indennità € 4.849,72; a favore della ditta VIGOLO Rita nata a Vicenza il 25/10/63 e VIGOLO Stefano nato a Camisano Vicentino il 20/05/67, esproprio Comune di Vigonza foglio 27 particelle 1729 e 1728 superficie espropriata m² 3754 superficie asservita m² 147 totale indennità € 26.754,00; a favore della ditta VISENTIN Franco nato a Padova il 02/01/53, esproprio Comune di Vigonza foglio 27 particelle 1756, 1758, 1760, 1762, 1764, 1894, 1755, 1757, 1759, 1761 e 1893 superficie espropriata m² 2017 superficie asservita m² 1469, totale indennità € 21.587,65.

Eventuali terzi titolari di diritti sugli immobili espropriati potranno fare opposizione al presente decreto, avvisando che lo stesso diverrà esecutivo in mancanza di opposizioni nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione.

Le opposizioni dovranno essere trasmesse a: ITALFERR S.p.A., Via Decorati al valore civile 90, 30171 Mestre (VE).

P.M. Padova - Mestre e Nodo di Venezia

Mauro Avezza



TRIBUNALE ORDINARIO DI PADOVA
Ufficio Volontaria Giurisdizione

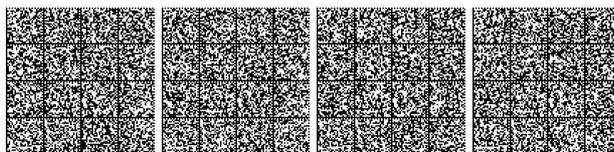
Si pubblica il decreto del Tribunale Ordinario di Padova in data 18/09/09 con il quale Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. è autorizzata ad effettuare il pagamento diretto della somma spettante a titolo di indennità definitiva per l'espropriazione e/o asservimento, danni ed occupazione temporanea di beni stabili, occorsi per i lavori di realizzazione della linea A.C. Padova – Mestre: a favore della ditta Immobiliare Progresso S.r.l. con sede legale in Carmignano di Brenta (PD), Via Postumia n. 1, esproprio Comune di Padova foglio 54 particelle 653 e 664 superficie espropriata m² 2387, totale indennità € 29.126,57; a favore della ditta CAVASIN Gabriella nata a Mirano il 30/06/49, esproprio Comune di Vigonza foglio 26 particelle 49 e 265, superficie asservita m² 6555, totale indennità € 15.042,85; a favore della ditta Fornace agli Ongari con sede legale a Noale (VE), in Via dei Novale n. 33, esproprio Comune di Vigonza foglio 26 particelle 724, 723, 819, 816, 820, 812, 813, 811, 728, 726 e 818 superficie espropriata m² 6426 superficie asservita m² 100, totale indennità € 58.083,80; a favore della ditta LEVORATO Lorenzo nato a Vigonza il 10/12/50, esproprio Comune di Vigonza foglio 26 particelle 621, 623, 809 e 627, superficie espropriata m² 2614, totale indennità € 54.776,08; a favore della ditta ARTUSI Franco nato a Pianiga il 26/11/39 e ZOCCARATO Emma nata a Vigonza il 31/07/35, esproprio Comune di Vigonza foglio 28 particella 633 superficie espropriata m² 96 totale indennità € 133.830,00; a favore della ditta BENETTI Guerrina nata a Borgoricco il 17/04/36 e GIANTIN Fortunato nato a Santa Maria di Sala il 26/06/33, esproprio Comune di Vigonza foglio 27 particelle 1733, 1735, 1737, 1884, 1886, 1890, 1888, 1732, 1883, 1885, 581, 1734, 1736 e 1889 superficie espropriata m² 1106 superficie asservita m² 2150, totale indennità € 97.836,01; a favore della ditta CALLEGARO Giandomenico nato a Padova il 03/08/54 e CALLEGARO Maria nata a Padova il 25/11/51, esproprio Comune di Vigonza foglio 21 particella 1892 superficie espropriata m² 144, totale indennità € 122.180,00; a favore della ditta CEOLDO Cristina nata a Vigonza il 16/09/52 e CEOLDO Sandro nato a Vigonza il 26/06/51, esproprio Comune di Vigonza foglio 28 particelle 38, 636, 630, 343, 632, 634, 710, 708, 593, 629, 598 e 707 superficie espropriata m² 3046 superficie asservita m² 528, totale indennità € 35.038,36; a favore della ditta LENZI Pia nata a Borgo Valsugana, l'08/11/32, MARCHIORO Antonella nata a Padova il 14/06/60, MARCHIORO Claudio nato a Padova il 14/10/64, MARCHIORO Lorena nata a Padova il 04/08/69 e MARCHIORO Silvano nato a Vigonza il 24/08/61, esproprio Comune di Vigonza foglio 28 particelle 657, 722 e 720 superficie espropriata m² 931, totale indennità € 12.621,20; a favore della ditta MARTIN Saverio nato a Vigonza il 02/06/32, esproprio Comune di Vigonza foglio 30 particelle 387, 1230, 1228, 1232, 1229 e 1231 superficie espropriata m² 1746, totale indennità € 22.033,25.

Eventuali terzi titolari di diritti sugli immobili espropriati potranno fare opposizione al presente decreto, avvisando che lo stesso diverrà esecutivo in mancanza di opposizioni nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione.

Le opposizioni dovranno essere trasmesse a: ITALFERR S.p.A., Via Decorati al valore civile 90, 30171 Mestre (VE).

P.M. Padova - Mestre e Nodo di Venezia

Mauro Avezza



TRIBUNALE DI PADOVA
Sezione 1ª Civile

Si pubblica l'Ordinanza del Tribunale di Padova n. 834/09 RVG e n. 1454/09 Cron. in data 26 giugno 2009 di Deposito nella Cassa Depositi e Prestiti di Padova della somma, spettante a titolo di indennità definitiva per l'espropriazione/asservimento e di compenso per l'occupazione temporanea d'urgenza di beni stabili ubicati nel Comune di Vigonza, occorsi per i lavori di realizzazione della linea A.C. Padova - Mestre, a favore della ditta Brigo Alberto fu Federico, Brigo Attilio fu Federico, Brigo Aurelia fu Federico, Brigo Carlo fu Carlo, Brigo Carlo fu Pietro, Brigo Clorinda mar. Agostini Federico nata a Vigonza il 2 luglio 1958, Brigo Dolmira fu Federico, Brigo Fortunato fu Carlo, Brigo Francesca mar. Burlinnetto Modesto nata a Vigonza il 2 dicembre 1963, Brigo Maria fu Federico, Brigo Massimiliano fu Federico, Brigo Pasquale fu Carlo e Brigo Pietro fu Federico 1959: particelle 84 e 1209, foglio 30, superficie espropriata m² 2951, totale indennità € 26.467,94; Bettanini Maria Luisa nata a Vigonza il 29 ottobre 1929, Bettanini Nestore nato a Vigonza il 14 febbraio 1935 (deceduto a Vigonza il 10 settembre 2005), Favaretti Annetta nata a Mestrino: particelle 86, 87 e 1715, foglio 21, superficie espropriata m² 2038, superficie asservita m² 215, totale indennità 20.016,37.

L'indennità non è stata corrisposta in quanto le ditte catastali sopra elencate, unitamente agli eredi di Bettanini Nestore deceduto a Vigonza il 10 settembre 2005, non hanno dimostrato di essere gli attuali proprietari degli immobili oggetto di espropriazione/asservimento.

P.M. Padova - Mestre e Nodo di Venezia.

Mauro Avezza

TC09ADC9759 (A pagamento).

AUTOSTRADE PER L'ITALIA - S.p.a.

Rende noto che ai sensi dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 modificato ed integrato dal decreto legislativo 27 dicembre 2002, n. 302, il dirigente della Segreteria tecnica ed espropri, ing. Riccardo Marasca ha emesso il decreto n. 31407 del 17 novembre 2009 a favore della Autostrade per l'Italia S.p.a. con sede in Roma, via A. Bergamini n. 50, eseguito in data 22 dicembre 2009, con il quale viene disposta la espropriazione definitiva degli immobili siti in Comune di Palagianò (TA) di proprietà delle seguenti ditte:

1) Lanzo Anna Grazia n. 7 luglio 1977 a Taranto (TA) codice fiscale LNZNGR77L47L049P - Lanzo Cosimo n. 26 settembre 1974 a Taranto (TA) codice fiscale LNZCSM74P26L049O - Lanzo Luigi n. 19 dicembre 1978 a Taranto (TA) codice fiscale LNZLGU-78T19L049C - Lanzo Raimondo n. 1° gennaio 1946 a Taranto (TA) codice fiscale LNZRND46A01L049D

foglio 8 mappale 314 per una superficie occupata permanentemente mq 1240; - Indennità di espropriazione provvisoria di € 967,20 depositata presso Cassa DD.PP. di Taranto con quietanza n. 113 del 6 novembre 2009;

2) Di Piero Francesco n. 3 febbraio 1928 a Noicattaro (BA) codice fiscale DPRFNC28B03F9231

foglio 2 mappale 95 per una superficie occupata permanentemente mq 65; - Indennità di espropriazione provvisoria di € 50,70 depositata presso Cassa DD.PP. di Taranto con quietanza n. 114 del 6 novembre 2009;

3) Borracci Vittorio n. 13 marzo 1941 a Bari (BA) codice fiscale BRRVTR41C13A662W

foglio 2 mappale 93 per una superficie occupata permanentemente mq 1057; - Indennità di espropriazione definitiva di € 1.236,69 corrisposta con bonifico bancario n. 6109069370 del 16 novembre 2009.

Dott. ing. Riccardo Marasca

TS09ADC9704 (A pagamento).

SPECIALITÀ MEDICINALI
PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

DOC GENERICI S.R.L.

Sede Legale: Via Manuzio 7 - 20124 Milano
Codice Fiscale e/o Partita IVA: 11845960159

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2007 n. 274.

TITOLARE AIC: DOC Generici Srl - Via Manuzio, 7 - 20124 Milano.

Specialità medicinale: LOSARTAN DOC Generici

Confezioni e numeri AIC:

Tutte le confezioni - AIC 039254/M

Procedura Europea numero: NL/H/1099/001-004/IB/007

Modifica:

25.a.1 Modifica apportata per essere in conformità alla Farmacopea europea. Modifica delle specifiche del principio attivo la cui monografia non era precedentemente inserita in una Farmacopea europea per essere in conformità alla Farmacopea europea

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza delle modifiche: dal giorno successivo alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un Procuratore:
Dr.Ssa Pia Furlani

T09ADD9810 (A pagamento).

DOC GENERICI S.R.L.

Sede Legale: Via Manuzio 7 - 20124 Milano
Codice Fiscale e/o Partita IVA: 11845960159

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2007 n. 274.

TITOLARE AIC: DOC Generici Srl - Via Manuzio, 7 - 20124 Milano

Specialità medicinale: AMOXICILLINA DOC Generici

Confezioni e numeri AIC:

1 g compresse - 12 compresse - AIC 023108184

Modifiche:

9. Eliminazione di un sito responsabile della produzione, del confezionamento primario e secondario, del controllo e del rilascio dei lotti del prodotto finito: Mitim S.r.l., Via Cacciamali 34-38, 25125 Brescia

9. Eliminazione di un sito di produzione responsabile della produzione del principio attivo: DSM ANTI-INFECTIVES INDIA LTD, Bhai Mohan Singh Nagar, District Nawanshahr, IND - 144 533 Toansa, Punjab

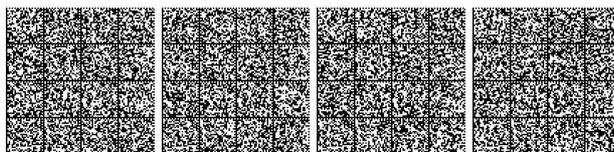
9. Eliminazione di un sito di produzione responsabile della produzione del principio attivo: FERSINSA GB SA DE CV, Carretera De Saltillo, Monterrey, Km 12.5, MEX - 25900 Ramos Arizpe, Coahuila

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un Procuratore:
Dr.Ssa Pia Furlani

T09ADD9811 (A pagamento).



DOC GENERICI S.R.L.

Sede Legale: Via Manuzio 7 - 20124 Milano
Codice Fiscale e/o Partita IVA: 11845960159

Variazioni di tipo IA all'autorizzazione secondo procedura di Mutuo Riconoscimento.

TITOLARE AIC: DOC Generici Srl - Via Manuzio, 7 - 20124 Milano.

Comunicazioni Agenzia Italiana del Farmaco del 14 dicembre 2009

Specialità medicinale: GLIMEPIRIDE DOC Generici

Confezioni e numeri AIC:

Tutte le confezioni - AIC 037138/M

Procedure Europee numero: IT/H/211/001/IA/001, IT/H/211/001/IA/002

Modifiche:

9. Eliminazione di un sito responsabile della produzione, del confezionamento primario e secondario, del controllo e del rilascio dei lotti del prodotto finito: ALI RAIF ILAC SANAYI A.S., Ikitelli Organize Sanayi Bölgesi, Haseyad II. Kisim No. 228, 34670 Ikitelli Istanbul, Turkey

15.b.2 Presentazione di un nuovo certificato d'idoneità della Farmacopea Europea relativo al principio attivo da parte di un nuovo produttore (sostituzione)

Da: Nexchem Pharmaceutical Co. Ltd., Bailongqiao Industrial District, Jinhua City, 321025 Zhejiang, China - DMF

A: EDMOND PHARMA S.r.l., Via Dei Giovi 131, 20037 Paderno Dugnano (MI), Italy - CoS n. R0-CEP 2007-180-Rev 00

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza delle modifiche: dal giorno successivo alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un Procuratore:
Dr.Ssa Pia Furlani

T09ADD9812 (A pagamento).

ARROW GENERICS LIMITED

Sede legale in Eastman Way, Stevenage, Herts, SG1 4SZ, UK
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 775918083

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. (Modifiche apportate ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274. Modifiche apportate ai sensi del regolamento n. 1084/2003/CE).

Specialità medicinale: CIPROFLOXACINA ARROW in tutte le confezioni autorizzate; MRP n. UK/H/0601/01-03/IA/22, variazione Tipo IA n. 15 b)2, (convalidata a livello europeo in data 3 dicembre 2009) - Codice pratica C1A/2009/3727 - consistente nell'aggiunta del sito di produzione del principio attivo: Shangyu Jingxin Pharmaceutical Co., Ltd, No 31 Weisan Road, Zhejiang Hangzhou Bay Shangyu Industrial Area, Cina, 312 369 Shangyu, Zhejiang Province.

Specialità medicinale: PRAVASTATINA ARROW in tutte le confezioni autorizzate - MRP n. UK/H/0734/01-03/IB/18, (convalidata a livello europeo in data 8 dicembre 2009. Variazione Tipo IB n. 38 c), consistente nell'aggiornamento delle procedure analitiche: modifica dei parametri HPLC.

Specialità medicinale: TRANDOLAPRIL ARROW, nelle confezioni autorizzate per il dosaggio da 0,5 mg; DCP n. UK/H/916/01/IB/09, variazione Tipo IB n. 18 (convalidata a livello europeo in data 10 dicembre 2009), consistente nella sostituzione dell'eccezionale Povidone K29/32 con un eccipiente equivalente Povidone K17.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91.

Decorrenza delle modifiche: dal giorno successivo alla data della loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore:
Sante Di Renzo

S092634 (A pagamento).

TEVA ITALIA S.R.L.

Sede Legale: Via Messina, 38 - 20154 Milano
Codice fiscale 11654150157

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007 n. 274.

Medicinale: Cefazolina Teva

Codice A.I.C.: 023853 - in tutte le confezioni autorizzate

Modifiche apportate ai sensi del Regolamento 1084/2003/CE:

Codice Pratica: N1B/2009/2066

Tipo IB.15.b.1: Presentazione di un nuovo Certificato di Idoneità della Farmacopea Europea da parte di un nuovo produttore (aggiunta) - Sostanze sterili (ACS Dobfar S.p.A. - Tribiano (MI)).

Medicinale: Ranitidina Teva

Codice A.I.C.: 035330 - in tutte le confezioni autorizzate

Modifiche apportate ai sensi del Regolamento 1084/2003/CE:

Codice Pratica: N1A/2009/3404

Tipo IA.7.b.1 e conseguente Tipo IA.7.a e conseguente Tipo IA.8.b.2: Sostituzione di un sito di produzione per parte o tutto il processo produttivo del prodotto finito. *b)* sito di confezionamento primario. 1) forme farmaceutiche solide e conseguente: Sostituzione di un sito di produzione per parte o tutto il processo produttivo del prodotto finito. *a)* confezionamento secondario per tutti i tipi di forme farmaceutiche e conseguente Modifica del sito responsabile del rilascio dei lotti o del sito responsabile del controllo della qualità del prodotto finito. *b)* sostituzione di un produttore responsabile del rilascio dei lotti. 2) incluso il controllo dei lotti (Genetic S.p.A. - Contrada Canfora - Fisciano - Salerno in sostituzione di: Fulton Medicinali S.p.A. - Via Marconi, 28/9 - Arese - MI)

Medicinale: Diseon

Codice A.I.C.: 025447018 "0,25 mcg capsule molli" e 025447020 "1 mcg capsule molli"

Modifiche apportate ai sensi del Regolamento 1084/2003/CE:

Codice Pratica: N1A/2009/3333

Tipo IA.8.b.1: Sostituzione di un produttore responsabile del rilascio dei lotti, escluso il controllo dei lotti (da "Teva Pharma B.V., Computerweg, 10 - Utrecht - Paesi Bassi" a "Teva Pharma B.V., Swensweg, 5 - 2031 GA Harleem - Paesi Bassi")

Medicinale: Fluorouracile Teva

Codice A.I.C.: 026542 - in tutte le confezioni autorizzate

Modifiche apportate ai sensi del Regolamento 1084/2003/CE:

1) Codice Pratica: N1B/2009/1981

Tipo IB.37.b: Modifica della specifica del prodotto finito. *b)* aggiunta di un nuovo parametro di controllo (aggiunta del controllo del grado di limpidezza della soluzione, già effettuato in stabilità, come test routinario al rilascio di tutti i lotti di produzione del medicinale).

2) Codice Pratica: N1B/2009/1985

Tipo IB.37.b: Modifica della specifica del prodotto finito. *b)* aggiunta di un nuovo parametro di controllo (aggiunta del saggio per l'urea nel controllo del prodotto finito al rilascio) (da "Urea TLC - Stabilità minore o uguale 4%" a "Urea TLC - Rilascio minore o uguale 4% - Stabilità minore o uguale 4%").

3) Codice Pratica: N1B/2009/1994

Tipo IB.37.b: Modifica della specifica del prodotto finito. *b)* aggiunta di un nuovo parametro di controllo (aggiunta in stabilità del controllo delle endotossine batteriche) (da "Endotossine batteriche - Rilascio minore o uguale 0,33 USP/mg di fluorouracile" a "Endotossine batteriche - Rilascio minore o uguale 0,33 EU/mg di fluorouracile - Stabilità minore o uguale 0,33 EU/mg di fluorouracile").

4) Codice Pratica: N1B/2009/1991

Tipo IB.38.c: Modifica di una procedura di prova del prodotto finito. *c)* aggiunta di una procedura di prova (sostituzione della procedura di prova UV con la nuova procedura di prova HPLC per la determinazione quantitativa di fluorouracile).



5) Codice Pratica: N1B/2009/1992

Tipo IB.38.c: Modifica di una procedura di prova del prodotto finito. *c)* aggiunta di una procedura di prova (sostituzione della procedura di prova HPLC, con la nuova procedura di prova HPLC per la determinazione quantitativa del fluorouracile).

6) Codice Pratica: N1B/2009/1982

Tipo IB.37.b e conseguente Tipo IB.38.c: Modifica della specifica del prodotto finito. *b)* aggiunta di un nuovo parametro di controllo e conseguente Modifica di una procedura di prova del prodotto finito. *c)* sostituzione di una procedura di prova (aggiunta del controllo del grado di colorazione della soluzione, già effettuato in stabilità, come test routinario al rilascio di tutti i lotti di produzione del medicinale).

7) Codice Pratica: N1B/2009/1983

Tipo IB.37.b e conseguente Tipo IB.38.c: Modifica della specifica del prodotto finito. *b)* aggiunta di un nuovo parametro di controllo e conseguente Modifica di una procedura di prova del prodotto finito. *c)* sostituzione di una procedura di prova (aggiunta del controllo delle particelle visibili da effettuare, mediante valutazione visiva, al momento del rilascio e nel corso della stabilità, come descritto nella monografia di Farmacopea Europea 2.9.20).

8) Codice Pratica: N1B/2009/1984

Tipo IB.37.b e conseguente Tipo IB.38.c: Modifica della specifica del prodotto finito. *b)* aggiunta di un nuovo parametro di controllo e conseguente Modifica di una procedura di prova del prodotto finito. *c)* sostituzione di una procedura di prova (si propone l'aggiunta del controllo della contaminazione particellare per le particelle sub-visibili. La procedura di prova e i limiti proposti sono conformi alla Ph.Eur. (0520 Parenteral preparations)).

9) Codice Pratica: N1B/2009/1987

Tipo IB.38.c e conseguente Tipo IB.37.b: Modifica di una procedura di prova del prodotto finito e conseguente Modifica della specifica del prodotto finito. *b)* aggiunta di un nuovo parametro di controllo (sostituzione della procedura di prova TLC, con la nuova procedura di prova HPLC per la determinazione delle sostanze correlate).

Medicinale: Alendronato Teva

Codice A.I.C.: 037089/M - in tutte le confezioni autorizzate

Modifiche apportate ai sensi del Regolamento 1084/2003/CE:

1) Tipo IA.9: Eliminazione di qualsiasi sito di produzione (principio attivo, prodotto semilavorato o finito, confezionamento, produttore responsabile del rilascio dei lotti, sito in cui viene effettuato il controllo dei lotti): eliminazione del sito Nycomed Christiaens - Belgio come sito per controllo, rilascio lotti e confezionamento prodotto finito) (UK/H/0833/001/IA/021).

2) Tipo IA.9: Eliminazione di qualsiasi sito di produzione (principio attivo, prodotto semilavorato o finito, confezionamento, produttore responsabile del rilascio dei lotti, sito in cui viene effettuato il controllo dei lotti): eliminazione del sito Aventis Pharma - Portogallo come sito per controllo lotti prodotto finito) (UK/H/0833/001/IA/022).

Medicinale: Oxaliplatino Teva

Codice A.I.C.: 038107/M - in tutte le confezioni autorizzate

Modifiche apportate ai sensi del Regolamento 1084/2003/CE:

Tipo IB.42.a.1: Modifica del periodo di validità del prodotto finito come confezionato per la vendita (da "24 mesi" a "36 mesi") (NL/H/0820/001/IB/013).

I lotti già prodotti alla data della pubblicazione in *G.U.* possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza delle modifiche: dal giorno successivo alla data della loro pubblicazione in *G.U.*

Un Procuratore
Dr.Ssa Anna Mariani

T09ADD9836 (A pagamento).

Lab. It. Biochim. Farm.co LISAPARMA - S.p.a.

Erba (CO), via Licinio n. 11

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00232040139

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità per uso umano. (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo n. 274 del 29 dicembre 2007).

Titolare: Lab. It. Biochim. Farm.co Lisapharma S.p.a., via Licinio n. 11, 22036 Erba (CO).

Specialità medicinale: LUBICAL.

Confezione e numero A.I.C.:

1 g compresse effervescenti, 30 compresse - A.I.C. n. 033236011.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 1084/2003:

IA.15.b.2 Presentazione di un certificato d'idoneità alla Farmacopea europea nuovo o aggiornato relativo ad un principio attivo da parte di un produttore già autorizzato.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante:
dott. Giorgio Zagnoli

TC09ADD9669 (A pagamento).

SCHARPER - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Manzoni n. 45

Capitale sociale € 2.900.000 interamente versato

Codice fiscale n. 09098120158

Partita I.V.A. n. 10771570156

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo del 29 dicembre 2007, n. 274. Codice pratica N1B/2009/2060 del 24 novembre 2009.

Titolare: Scharper S.p.a., via Manzoni n. 45, Milano.

Specialità medicinale: SOPULMIN.

Confezione e numero di A.I.C.:

«40 mg/3 ml soluzione da nebulizzare» 10 fiale - A.I.C. n. 025533213.

Modifica apportata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1084/2003: Modifica di tipo IB 37.b) Modifica di una specifica del prodotto finito: Aggiunta di un nuovo parametro di procedura di prova e conseguente Modifica di Tipo IB 38.c) Modifica di una procedura di prova del prodotto finito - Altre modifiche di una procedura di prova, inclusa la sostituzione o l'aggiunta di una procedura di prova.

Situazione Proposta: Specifiche di controllo del prodotto finito.

Sostanze correlate:

Pinolo ≤ 0.5%

LL-cis-sobrerol ≤ 0.5%

any unknown impurity ≤ 0.2%

total ≤ 1.0%

Situazione Proposta: Procedure analitiche.

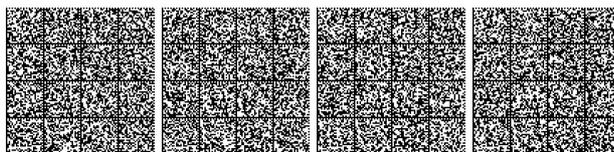
Sostanze correlate: l'analisi delle sostanze correlate viene eseguita mediante HPLC secondo metodica in-house.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante:
dott. Marco Cartolari

TC09ADD9739 (A pagamento).



SCHARPER - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Manzoni n. 45
 Capitale sociale € 2.900.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 09098120158
 Partita I.V.A. n. 10771570156

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo del 29 dicembre 2007, n. 274. Codice pratica NIB/2009/2059 del 19 novembre 2009.

Titolare: Scharper S.p.a., via Manzoni n. 45, Milano.
 Specialità medicinale: SOPULMIN.
 Confezione e numero di A.I.C.:

«60 mg/4 ml Soluzione Iniettabile per uso intramuscolare» 10 fiale Adulti - A.I.C. n. 025533201.

Modifica apportata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1084/2003: Modifica di tipo IB 37.b) Modifica di una specifica del prodotto finito: Aggiunta di un nuovo parametro di procedura di prova e conseguente Modifica di Tipo IB 38.c) Modifica di una procedura di prova del prodotto finito - Altre modifiche di una procedura di prova, inclusa la sostituzione o l'aggiunta di una procedura di prova.

Situazione Proposta: Specifiche di controllo del prodotto finito.

Endotossine batteriche: ≤ 2.92 IU/mg.

Situazione proposta: Procedure analitiche.

Endotossine batteriche: le endotossine batteriche sono controllate in accordo al metodo A (gel-clot method: limit test) descritto nella monografia «Bacterial endotoxins» (2.6.14) della Ph. Eur. edizione corrente.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante:
 dott. Marco Cartolari

TC09ADD9740 (A pagamento).

SCHARPER - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Manzoni n. 45
 Capitale sociale € 2.900.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 09098120158
 Partita I.V.A. n. 10771570156

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo del 29 dicembre 2007, n. 274).

Titolare: Scharper S.p.a., via Manzoni n. 45, Milano.
 Specialità medicinale: AMBRAMICINA.
 Confezioni e numero A.I.C.:

250 mg capsule rigide, 16 capsule - 008595062.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 1084/2003:

Modifica di tipo IA n. 9 - Eliminazione di un produttore di principio attivo, Diaspa S.p.a., via Voghera n. 1, 27050 Corana, Pavia (Italia).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante:
 dott. Marco Cartolari

TC09ADD9672 (A pagamento).

SCHARPER - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Manzoni n. 45
 Capitale sociale € 2.900.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 09098120158
 Partita I.V.A. n. 10771570156

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo del 29 dicembre 2007, n. 274. Codice pratica NIB/2009/2055 del 30 novembre 2009.

Titolare: Scharper S.p.a., via Manzoni n. 45, Milano.
 Specialità medicinale: SOPULMIN.
 Confezione e numero di A.I.C.:

«60 mg/4 ml Soluzione Iniettabile per uso intramuscolare» 10 fiale Adulti - A.I.C. n. 025533201.

Modifica apportata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1084/2003: Modifica di tipo IB 37.b) Modifica di una specifica del prodotto finito: Aggiunta di un nuovo parametro di procedura di prova e conseguente Modifica di Tipo IB 38.c) Modifica di una procedura di prova del prodotto finito - Altre modifiche di una procedura di prova, inclusa la sostituzione o l'aggiunta di una procedura di prova.

Situazione Proposta: Specifiche di controllo del prodotto finito.

Sostanze correlate:

Pinolo:

$\leq 0.5\%$ al rilascio; $\leq 0.5\%$ a fine validità

LL-cis-sobrerolo:

$\leq 0.5\%$ al rilascio; $\leq 1.0\%$ a fine validità

Singola sconosciuta:

$\leq 0.2\%$ al rilascio; $\leq 0.2\%$ a fine validità

Totali:

$\leq 1.0\%$ al rilascio; $\leq 1.5\%$ a fine validità.

Situazione proposta: Procedure analitiche.

Sostanze correlate: l'analisi delle sostanze correlate viene eseguita mediante HPLC secondo metodica in-house.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante:
 dott. Marco Cartolari

TC09ADD9741 (A pagamento).

SCHARPER - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Manzoni n. 45
 Capitale sociale € 2.900.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 09098120158
 Partita I.V.A. n. 10771570156

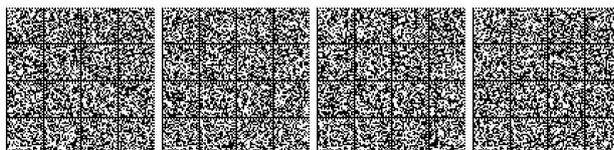
Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo del 29 dicembre 2007, n. 274). Codice pratica NIB/2009/2056 del 20 novembre 2009.

Titolare: Scharper S.p.a., via Manzoni n. 45, Milano.
 Specialità medicinale:

SPASMEX «150 mg + 150 mg supposte» 6 supposte - A.I.C. n. 020851022.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 1084/2003:

Modifica di tipo IB 37.b) Modifica di una specifica del prodotto finito: Aggiunta di un nuovo parametro di procedura di prova e conseguente Modifica di Tipo IB 38.c) Modifica di una procedura di prova del prodotto finito - Altre modifiche di una procedura di prova, inclusa la sostituzione o l'aggiunta di una procedura di prova.



Situazione Proposta: Specifiche di controllo del prodotto finito
Sostanze correlate:

Singola $\leq 0,2\%$;

Totali $\leq 0,5\%$.

Situazione proposta: Procedure analitiche.

Sostanze correlate:

HPLC.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante:
dott. Marco Cartolari

TC09ADD9676 (A pagamento).

PFIZER ITALIA - S.r.l.

Sede legale in Latina, via Isonzo n. 71

Capitale sociale € 375.784.800,00

Codice fiscale n. 06954380157

Partita I.V.A. n. 01781570591

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274).

Specialità medicinale: ADESITRIN.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

15 cerotti transdermici 5 mg - A.I.C. n. 026068015;

15 cerotti transdermici 10 mg - A.I.C. n. 026068027;

15 cerotti transdermici 15 mg - A.I.C. n. 026068039.

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l., via Isonzo n. 71, 04100 Latina.

IA.38 - Modifica di una procedura di prova del prodotto finito
a) modifica minore di una procedura di prova approvata (Determinazione contenuto nitroglicerina nel GTN-Acrylate TDS).

IA.20 - Modifica di una procedura di prova di un eccipiente
a) modifica minore di una procedura di prova approvata (IR di Duro-Tak 387-2516).

Specialità medicinale: ACCUPRIN.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

5 mg compresse rivestite con film 28 compresse - A.I.C. n. 027217013;

10 mg compresse rivestite con film 28 compresse - A.I.C. n. 027217025 (sospesa);

20 mg compresse rivestite con film 28 compresse - A.I.C. n. 027217102 (sospesa);

20 mg compresse rivestite con film 14 compresse - A.I.C. n. 027217037;

40 mg compresse rivestite con film 14 compresse - A.I.C. n. 027217090 (sospesa).

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l., via Isonzo n. 71, 04100 Latina.

IA.9 - Eliminazione di Warnert Lambert Company, Holland, USA sito autorizzato alla produzione del principio attivo.

IA.9 - Eliminazione di Cosmo S.p.a. Lainate (MI) Italia sito autorizzato per la produzione completa della specialità medicinale ACCUPRIN, controllo e rilascio dei lotti.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore:
dott.ssa Antonietta Pazardjiklian

TS09ADD9649 (A pagamento).

PFIZER ITALIA - S.r.l.

Sede legale in Latina, via Isonzo n. 71

Capitale sociale € 375.784.800,00

Codice fiscale n. 06954380157

Partita I.V.A. n. 01781570591

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274.

Specialità medicinale: ZELDOX.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

Capsule rigide 20 mg - 40 mg - 60 mg - 80 mg - A.I.C. n. 034935(tutte le confezioni)/M.

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l., via Isonzo n. 71, 04100 Latina.

IB.10 - Modifica minore del processo di produzione del principio attivo (Procedura n. SE/H/0160/001-004/IB/053).

Specialità medicinale: ZELDOX.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

20 mg/ml polvere e solvente per soluzione iniettabile - A.I.C. n. 034935700/M.

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l., via Isonzo n. 71, 04100 Latina.

IB.36a - Modifica della forma o delle dimensioni del contenitore o della chiusura a. Forme farmaceutiche sterili e medicinali biologici (Procedura n. SE/H/0160/005/IB/057).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore:
dott.ssa Antonietta Pazardjiklian

TS09ADD9657 (A pagamento).

PFIZER ITALIA - S.r.l.

Sede legale in Latina, via Isonzo n. 71

Capitale sociale € 375.784.800,00

Codice fiscale n. 06954380157

Partita I.V.A. n. 01781570591

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274).

Specialità medicinale: ESAPENT.

1000 mg capsule molli, 20 capsule molli - A.I.C. n. 027617024;

500 mg capsule molli, 30 capsule molli - A.I.C. n. 027617012.

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l., via Isonzo n. 71, 04100 Latina.

IA.9 - Eliminazione di Solchem Italiana S.p.a. Cassino D'Alberi Mulazzano (MI) sito autorizzato alla produzione del principio attivo.

Specialità medicinale: XANAX compresse a rilascio prolungato.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

0,5 mg compresse a rilascio prolungato - A.I.C. n. 025980133-145-158-160-172;

1 mg compresse a rilascio prolungato - A.I.C. n. 025980184-196-208-210-222-234-246;

2 mg compresse a rilascio prolungato - A.I.C. n. 025980259-261-273-285-297;

3 mg compresse a rilascio prolungato - A.I.C. n. 025980309-311-323-335-347.

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l., via Isonzo n. 71, 04100 Latina.

IA.9 - Eliminazione di Pfizer Manufacturing Belgium sito responsabile del controllo e rilascio dei materiali di confezionamento, confezionamento, etichettatura, rilascio del prodotto finito.



I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore:
dott.ssa Antonietta Pazardjiklian

TS09ADD9651 (A pagamento).

PFIZER ITALIA S.r.l.

Sede legale in Latina, via Isonzo n. 71
Capitale sociale € 375.784.800,00
Codice fiscale n. 06954380157
Partita I.V.A. n. 01781570591

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274.

Specialità medicinale: ADESITRIN.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

- 15 cerotti transdermici 5 mg - A.I.C. n. 026068015;
- 15 cerotti transdermici 10 mg - A.I.C. n. 026068027;
- 15 cerotti transdermici 15 mg - A.I.C. n. 026068039.

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l., via Isonzo n. 71, 04100 Latina.

IB.42a1 - Modifica del periodo di validità del prodotto finito come confezionato per la vendita da: 36 mesi a: 48 mesi.

IB.13b - Modifica di una procedura di prova di un principio attivo: aggiunta di un metodo HPLC alternativo per la determinazione del glicerolo trinitrato (GTN) nella soluzione GTN-Duro-Tak 387-2516.

IB.26b - Modifica delle specifiche relative al confezionamento primario del prodotto finito: aggiunta di un nuovo parametro di prova (determinazione visiva del colore).

IB.20c - Modifica di una procedura di prova di un eccipiente: sostituzione della metodica di analisi dei metalli pesanti (metodo A, monografia tedesca DAB) con quella indicata in Farmacopea europea (metodo C).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore:
dott.ssa Antonietta Pazardjiklian

TS09ADD9656 (A pagamento).

PFIZER ITALIA - S.r.l.

Sede legale in Latina, via Isonzo n. 71
Capitale sociale € 375.784.800,00
Codice fiscale n. 06954380157
Partita I.V.A. n. 01781570591

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274.

Specialità medicinale: COMBANTRIN.

Confezione e numero di A.I.C.:

«250 mg/5 ml sospensione orale» - A.I.C. n. 023003041.

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l., via Isonzo n. 71, 04100 Latina.

IA.9 - Eliminazione del sito di produzione del prodotto finito: McNeil Manufacturing, 5 Avenue de Concy, 45071 Orleans Cedex 2 France.

Specialità medicinale: FARLUTAL.

A.I.C. n. 015148 (tutte le confezioni).

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l., via Isonzo n. 71, 04100 Latina.

IA.9 - Eliminazione di qualsiasi sito: Schering AG Germany, Fornitore del principio attivo.

Specialità medicinale: ZARONTIN.

Confezione e numero di A.I.C.:

«250 mg/5 ml Sciroppo» - A.I.C. n. 018930038.

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l., via Isonzo n. 71, 04100 Latina.

IA.9 - Eliminazione di qualsiasi sito: Parke-Davis, Holland MI (USA) - Fornitore del principio attivo.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore:
dott.ssa Antonietta Pazardjiklian

TS09ADD9655 (A pagamento).

PFIZER ITALIA S.r.l.

Sede legale in Latina, via Isonzo n. 71
Capitale sociale € 375.784.800,00
Codice fiscale n. 06954380157
Partita I.V.A. n. 01781570591

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274).

Specialità medicinale: UNASYN.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

- «375 mg compresse rivestite» - A.I.C. n. 026360053.
- «750 mg compresse rivestite» - A.I.C. n. 026360077;
- «bambini 250 mg polvere per sospensione orale» - A.I.C. n. 026360065.

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l., via Isonzo n. 71, 04100 Latina.

IA.9 - Eliminazione del sito di produzione del principio attivo sul-tamicillina: Pfizer Inc., Eastern Point Road, Groton CT 06340 (USA).

Specialità medicinale: UNASYN.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«250 mg + 500 mg polvere e solvente per soluzione iniettabile» 1 flac. polv.+1 f. solv. 1,6 ml - A.I.C. n. 026360038;

«500 mg + 1 g polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare» 1 flac. polv.+1 f. solv. 3,2 ml - A.I.C. n. 026360014;

«500 mg + 1 g polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 1 flac. polv.+1 f. solv. 3,2 ml - A.I.C. n. 026360026;

«1 g + 2 g polvere per soluzione iniettabile per uso endovenoso» 1 flac. di polv. da 3 g - A.I.C. n. 026360089.

IA.9 - Eliminazione del sito di produzione del principio attivo sul-bactam: Pfizer GmbH, Pfizerstrasse 1, Karlsruhe, Germania.

IA.9 - Eliminazione del sito di produzione del principio attivo ampicillina: Bristol-Meyers-Squibb - Sermoneta, Latina, Italia.

IA.9 - Eliminazione del sito di produzione del principio attivo sul-bactam: Pfizer Ltd, Ramsgate Road, CT139NJ Sandwich, Regno Unito.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore:
dott.ssa Antonietta Pazardjiklian

TS09ADD9652 (A pagamento).



FARMAKA - S.r.l.

Sede legale in Milano, via Petrarca n. 22
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04899270153

Modifica secondaria di un A.I.C. di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo n. 274 del 29 dicembre 2007.

Medicinale: TIENOR.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

5 mg compresse - A.I.C. n. 025283019;

10 mg ompresse - A.I.C. n. 025283021;

10 mg/ml gocce orali, soluzione - A.I.C. n. 025283045.

Variatione tipo 1b, n. 37.b Modifica di una specifica del prodotto finito: aggiunta di un parametro di procedura di prova e consequenziale 38.c Modifica di una procedura di prova del prodotto finito: altre modifiche di una procedura di prova, inclusa la sostituzione o l'aggiunta di una procedura di prova.

I lotti già prodotti son mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La modifica decorre dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore unico:
Paolo Della Vigna

TC09ADD9743 (A pagamento).

LABORATORIO FARMACEUTICO C.T. - S.r.l.

Sede legale in Sanremo (IM), strada Solaro nn. 75/77
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00071020085

Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274.

Titolare: Laboratorio Farmaceutico C.T. S.r.l., Sanremo (IM).

Modifiche apportate ai sensi del Regolamento n. 1084/2003/CE.

Specialità medicinale: DIOSVEN (diosmina).

Confezione e numero di A.I.C.:

4% crema, tubo 40 g - A.I.C. n. 025754033.

Var. IA n. 9: Eliminazione di un sito di produzione (prodotto semilavorato e finito): Doppel Farmaceutici, Stradone Farnese n. 118, Piacenza.

Specialità medicinale: BUFLOCIT (bufloxedil).

Confezione e numero di A.I.C.:

«150 mg capsule rigide» 30 capsule rigide - A.I.C. n. 026847018.

Var. IA n. 41: Modifica dimensione confezione prodotto finito (quantità di prodotto per confezione) I. Modifica entro l'intervallo di dimensioni delle confezioni attualmente autorizzate: da 30 cps rigide a 20 cps rigide.

Specialità medicinale: BUFLOCIT (bufloxedil).

Confezione e numero di A.I.C.:

«300 mg capsule rigide» 30 capsule rigide - A.I.C. n. 026847020.

Var. IA n. 41: Modifica dimensione confezione prodotto finito (quantità di prodotto per confezione) I. Modifica entro l'intervallo di dimensioni delle confezioni attualmente autorizzate: da 30 cps rigide a 10 cps rigide.

I lotti già prodotti alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato:
dott.ssa Chiara Mormile

TC09ADD9742 (A pagamento).

So.Se.PHARM - S.r.l.

Pomezia (RM), via dei Castelli Romani n. 22

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 274).

Titolare: So.Se.Pharm S.r.l.

Modifiche apportate ai sensi del regolamento 1084/2003/CE

1) Specialità medicinale: MUCOCIS, A.I.C. 024165 - in tutte le confezioni - Codice pratica N1A/2009/3043.

Variatione di tipo IA 9 Eliminazione di un sito di produzione del prodotto finito (IEMA).

2) Specialità medicinale: CROMEZIN, A.I.C. 023726033 «1 g/4 ml polvere per e solvente per soluzione iniettabile» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solv. 4 ml. - Codice pratica N1A/2009/3060.

Variatione di tipo IA 9 Eliminazione di un sito di produzione del prodotto finito (IPA).

3) Specialità medicinale: CROMEZIN, A.I.C. 023726033 «1g/4 ml polvere per e solvente per soluzione iniettabile» 1 flaconcino polvere + 1 fiala solv. 4 ml. - Codice pratica N1A/2009/3077.

Variatione di tipo IA 9 Eliminazione di un sito di produzione del prodotto finito (Francia Farmaceutici).

4) Specialità medicinale: L-CARNITINA «1 g. soluzione orale» 10 contenitori monodose da 10 ml - A.I.C. 026332027 - Codice pratica N1A/2009/3388.

Variatione di tipo IA 9 Eliminazione di un sito di produzione del prodotto finito (IEMA).

I lotti già prodotti possono sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il legale rappresentante:
dott.ssa Antonella Sabrina Florio

TS09ADD9702 (A pagamento).

EUROSPITAL - S.p.a.

Trieste (Italia), via Flavia n. 122

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinale per uso umano. (Modifica apportata ai sensi del decreto legislativo del 29 dicembre 2007, n. 274).

Titolare: Eurospital S.p.a., via Flavia n. 122, 34147 Trieste (TS), Italia.

Medicinale: HALIBORANGE.

Confezione e numero di A.I.C.:

«emulsione orale» 1 flacone da 200 g - A.I.C. n. 009755012.

Codice pratica: N1A/2009/3229.

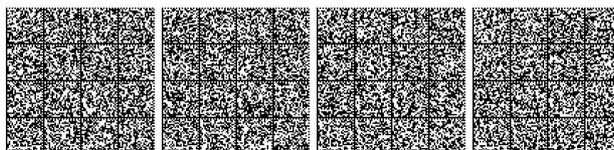
Modifica apportata ai sensi del regolamento (CE) n. 1084/2003: variazione di Tipo IA n. 9 consistente nell'eliminazione del sito di produzione del principio attivo «olio di fegato di ippoglossio» LIPRO AS (Fornitore Chem Progress S.r.l., Italia) mantenendo esclusivamente l'officina Henry Lamotte GmbH (Fornitore Acef S.p.a., Italia).

I lotti già prodotti alla data della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore:
Sante Di Renzo

TS09ADD9703 (A pagamento).



VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

TERNA - S.p.a.

Avviso al pubblico - Elettrodotto a 380 kv, in doppia terna, dalla nuova Stazione elettrica di Chignolo Po alla nuova Stazione elettrica di Maleo ed opere connesse

La Società Terna S.p.A., con sede Legale in Roma, Viale Egidio Galbani 70 - C.F. e P.I. 05779661007, ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge del 24.11.2000 n. 340

RENDE NOTO

che, previa pronuncia di compatibilità ambientale, le opere di cui sopra sono state autorizzate alla costruzione ed all'esercizio in data 13/11/2009 con il seguente Decreto N. 239/EL-108/101/2009.



IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, L'ENERGIE
RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA

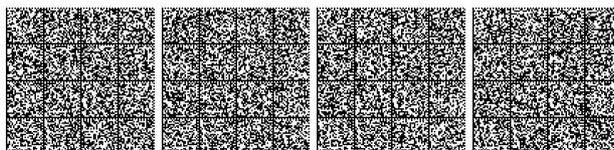
di concerto con

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore



energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO in particolare l'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal ministero delle attività produttive di concerto con il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;



VISTO il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

VISTI il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

VISTO il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

VISTO il decreto 27 febbraio 2009 del Ministro dello sviluppo economico, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

VISTI i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

VISTA la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;



VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

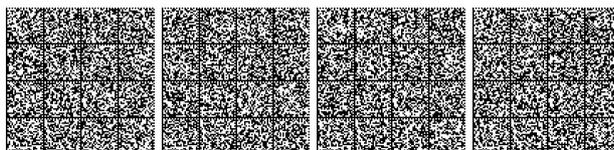
VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del citato decreto legislativo n. 152/2006;

VISTO il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

VISTA l'istanza n. TE/P2007015787 del 20 dicembre 2007, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A. – Viale Galbani, 70 – Roma (CF. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed effetto di variante urbanistica, alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto a 380 kV in doppia terna "Chignolo Po – Maleo", della Stazione Elettrica 380/150 kV di "Maleo" (LO), della Stazione Elettrica 380 kV di "Chignolo Po" (PV), delle varianti agli



elettrodotti a 380 kV “La Casella – S. Rocco al Porto” e “S. Rocco al Porto – Caorso” e delle opere connesse, in provincia di Lodi e di Pavia;

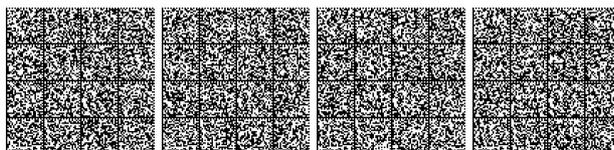
VISTA la nota prot. n. TE/P2008001470 del 7 febbraio 2008, acquisita al protocollo di questo Ministero in data 8 febbraio 2008 con il n. 0002688, con la quale è stata trasmessa la documentazione progettuale integrativa relativa alla Appendici A “Documentazione catastale ai fini del vincolo preordinato all’esproprio” per i singoli Piani tecnici delle opere trasmessi;

VISTO il piano di riutilizzo e gestione delle terre e rocce di scavo, redatto ai sensi dell’art. 186 del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che le suddette opere si rendono necessarie in quanto contribuiranno a limitare le congestioni di rete che attualmente rendono particolarmente critico l’esercizio in sicurezza dei collegamenti a 380 kV “La Casella – S. Rocco” e “S. Rocco – Caorso”, eliminando così le limitazioni alla generazione delle centrali collegate alla rete 380kV dell’are Nordovest del paese e riducendo significativamente le perdite di trasmissione grazie alla migliore ripartizione dei flussi di potenza tra le linee a 380 kV “S. Rocco – Parma” e “Caorso – S. Damaso”;

CONSIDERATO che il progetto in esame, in particolare, prevede la realizzazione di:

- l’elettrodotto a 380 kV in doppia terna “Chignolo Po – Maleo” di circa 23 km;



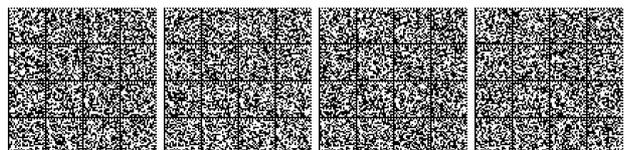
- la Stazione Elettrica di smistamento e trasformazione 380/132 kV "Maleo" (LO);
- la Stazione Elettrica di smistamento 380 kV "Chignolo Po" (PV);
- una variante di circa 13 km all'elettrodotto a 380 kV "La Casella – S. Rocco al Porto";
- una variante di circa 7 km all'elettrodotto a 380 kV "S. Rocco al Porto – Caorso";
- un raccordo in cavo interrato di circa 2 km dall'elettrodotto a 132 kV "Pizzighettone – S. Rocco al Porto" alla S.E. di Maleo e demolizione del tratto corrispondente di tale elettrodotto;
- le opere connesse (sistemazioni degli ingressi alle nuove S.E. da parte di linee esistenti);

CONSIDERATO che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

CONSIDERATO che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.A. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

CONSIDERATO che i tratti di elettrodotto aereo a 380 kV sono tra le opere da assoggettare a Valutazione di Impatto Ambientale Nazionale, compresa la Valutazione di Incidenza;

VISTO il giudizio favorevole di compatibilità ambientale, con



prescrizioni, espresso dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali con decreto n. DSA-DEC-2009-0001051 dell'8 settembre 2009,

VISTA l'attestazione n. TE/P2008005077 del 27 marzo 2008, con la quale la Società Terna S.p.A. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è stimato in € 65.000.000,00 (sessantacinque milioni di euro) ed ha rimesso in allegato la nota attestante il versamento ai sensi del predetto decreto;

VISTA la nota n. 0002786 dell'11 febbraio 2008 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici ed amministrativi minimi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, ha comunicato il formale avvio del procedimento autorizzativo dell'opera di cui trattasi;

CONSIDERATO che Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

CONSIDERATO che, dato l'elevato numero dei destinatari, è stata effettuata la comunicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento agli interessati mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Chignolo Po, in provincia di Pavia, e dei Comuni di Orio Litta, Senna Lodigiana, Somaglia, Fombio, San Fiorano, S. Stefano Lodigiano,



Maleo, Corno Giovine, in provincia di Lodi, ed è stata depositata, presso le segreterie comunali, la relativa documentazione rispettivamente dal 16 aprile 2008 al 16 maggio 2008;

CONSIDERATO che l'“Avviso al pubblico” è stato pubblicato sul quotidiano nazionale “Corriere della Sera” e sul quotidiano locale “Cittadino di Lodi” in data 16 aprile 2008;

CONSIDERATO che l'“Avviso al pubblico” è stato anche pubblicato inoltre, sul Sito Ufficiale della Regione Lombardia il 16 aprile 2008;

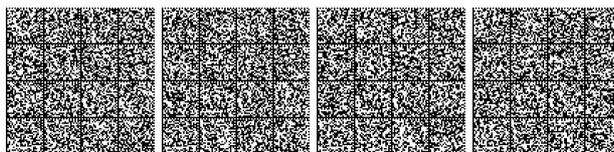
ATTESO che, a seguito delle notifiche di cui sopra, sono pervenute osservazioni del sig. Franco Pini, acquisite al protocollo del Ministero con n. 0009295 in data 22 maggio 2009;

VISTE le controdeduzioni fornite da Terna con nota prot. n. TE/P2009008334 del 24 giugno 2009, acquisita al protocollo di questo Ministero con n. 0082028 del 14 luglio 2009;

CONSIDERATO che, con nota n. 0065101 del 29 maggio 2009, il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 16 giugno 2009 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso in pari data con nota prot. n. 0017017 a tutti i soggetti interessati;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni



con prescrizioni;

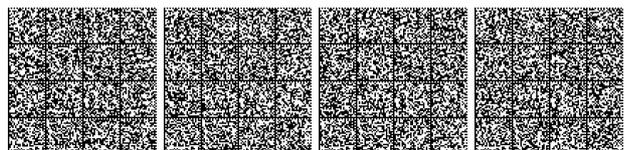
CONSIDERATO che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 3 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

VISTA la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

VISTA la nota n. 0003432 del 30 luglio 2008, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha comunicato l'avvio dell'accertamento medesimo;

VISTA la nota n. 0012229 del 27 ottobre della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, Programmazione e Progetti Internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, ai fini dell'endoprocedimento di accertamento della conformità urbanistica delle opere in autorizzazione, ha trasmesso la nota n. Z1.2009.0019454 del 5 ottobre 2009, con la quale la Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia ha



comunicato la conformità urbanistica dell'intervento in autorizzazione alle norme urbanistiche vigenti dei Comuni di Santo Stefano Lodigiano, Senna Lodigiana, Somaglia, Orio Litta e Corno Giovine, la non conformità urbanistica dell'intervento in autorizzazione alle norme urbanistiche vigenti dei Comuni di Maleo e Chignolo Po e che i Comuni di Fombio e San Fiorano hanno ritenuto di non doversi esprimere, richiamando quanto previsto dalla normativa dello strumento urbanistico che esclude dalla disciplina urbanistica la realizzazione delle linee elettriche;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. 10320 del 13 ottobre 2009, con la quale viene formalizzata la prescritta intesa;

VISTO l' "Atto di accettazione" n. TE/P20090014000 del 29 ottobre 2009, con il quale Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

RITENUTO, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

VISTO l'articolo 6, comma 8 del citato DPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

VISTA la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la



quale la Società Terna S.p.A. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

DECRETA

Art. 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la realizzazione, da parte della Terna S.p.a., alla costruzione e all'esercizio alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto a 380 kV in doppia terna "Chignolo Po – Maleo", della Stazione Elettrica 380/150 kV di "Maleo" (LO), della Stazione Elettrica 380 kV di "Chignolo Po" (PV), delle varianti agli elettrodotti a 380 kV "La Casella – S. Rocco al Porto" e "S. Rocco al Porto – Caorso" e delle opere connesse, in provincia di Lodi e di Pavia, con le prescrizioni di cui in premessa.

2. Le opere saranno realizzate secondo le Planimetrie catastali DEAR05003BGL 00014, DEAR05003BGL 00015, DEAR05003BGL 00016, DEAR05003BGL 00017, DEAR05003BGL 00018, DEAR05003BGL 00019, DEAR05003BGL 00055, DEAR05003BGL 00056, DEAR05003BGL 00057, DU35MALA_BBX10003, DU35CHPA_BBX20003, integrative dell'istanza, dell'11 dicembre 2007.

Art. 2

1. La Società Terna S.p.A., con sede in Roma, Viale Galbani, 70 (C.F. 05779661007) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel Comune di Chignolo Po, in Provincia di Pavia, e nei Comuni di Orio Litta, Senna Lodigiana, Somaglia, Fombio, San Fiorano, Santo Stefano Lodigiano, Corno Giovine e Maleo, in Provincia di Lodi, in



conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.

3. La presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione è trasmessa ai Comuni di Chignolo Po, Orio Litta, Senna Lodigiana, Somaglia, Fombio, San Fiorano, Santo Stefano Lodigiano, Corno Giovine e Maleo, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1, comma 26 della legge 239/2004 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del DPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Art. 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni



citare in premessa, di quelle contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegati.

Art. 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione ed ai Comuni interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

3. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.A. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

4. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.A. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.



5. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

6. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.A.

Art. 5

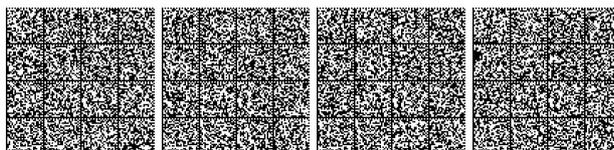
L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Art. 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Art. 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà



emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs.n. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Art. 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

Roma, 13 Novembre 2009

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE ENERGIE RINNOVABILI
E L'EFFICIENZA ENERGETICA

(F.to dott.sa Rosaria Romano)

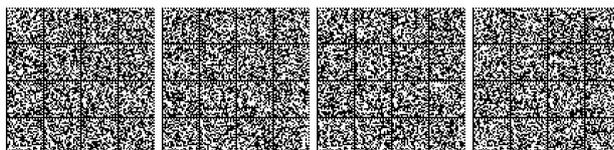
IL DIRETTORE GENERALE
PER LA DIFESA DEL SUOLO

(F.to ing. Mauro Luciani)



Estratto del Decreto di Compatibilità Ambientale in data 30/07/2009

emesso con prot. N. DSA-DEC-2009 -0001051 del 08/09/2009





IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ
CULTURALI



VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale ed in particolare l'art. 35 comma 1 che prevede che la valutazione di impatto ambientale compete allo Stato per i progetti di opere ed interventi sottoposti ad autorizzazione statale e per quelli aventi impatto ambientale internazionale o interregionale;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n.152 così come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152*", ed in particolare l'art. 35 comma 2-ter che prevede che le procedure di VAS e VIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del decreto stesso, sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;

VISTO l'articolo 4 del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*", ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica



di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società TERNA in data 11.02.2008 e acquisita al protocollo DSA-2008-0003965 del 14.02.2008 relativa al progetto "Elettrodotto a 380 kV, in doppia terna, dalla nuova stazione elettrica di Chignolo Po alla nuova stazione elettrica di Maleo ed opere connesse" da realizzarsi nella Regione Lombardia;

VISTI gli Avvisi al Pubblico apparsi in data 16 aprile 2008 sui quotidiani "*Il Corriere della Sera*" e "*Il Cittadino di Lodi*"

Omissis [...]

DECRETA

giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al progetto "Elettrodotto a 380 kV, in doppia terna, dalla nuova stazione elettrica di Chignolo Po alla nuova stazione elettrica di Maleo ed opere connesse" proposto dalla Società TERNA SpA, nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni che seguono:

A) Prescrizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

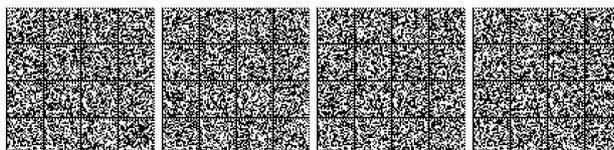
In sede di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori:

A1) in fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguite indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche di dettaglio con profili stratigrafici che rappresentino le opere di fondazione, i livelli e tipologia della falda, le eventuali oscillazioni, le eventuali interferenze, e le relative soluzioni tecniche adottate per evitare qualsiasi squilibrio dell'assetto idrogeologico negli



ambiti interessati;

- A2) dovrà essere presentato un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione che definisca la dislocazione delle aree operative e la relativa logistica privilegiando aree prive di vincoli e riducendo comunque al minimo l'occupazione di aree; dovranno essere indicate e localizzate le aree di cantiere, le piste di cantiere, le eventuali aree di deposito temporaneo, le misure che si intendono attuare per la mitigazione degli impatti, le misure per evitare il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente relativamente alle emissioni e agli scarichi, la tipologia e la stima dei rifiuti prodotti, le modalità di stoccaggio, le procedure di raccolta e destinazione finale;
- A3) in fase di progettazione esecutiva dovrà essere predisposto un progetto esecutivo di mitigazione dell'impatto paesaggistico anche per la stazione elettrica di Chignolo Po con l'utilizzo di fasce arboree e arbustive;
- A4) il progetto esecutivo della Stazione Elettrica di Maleo dovrà prevedere, in accordo con l'Ente Parco Adda sud, una fascia di rispetto al fine di assicurare l'integrità ambientale del corso d'acqua confinante con il perimetro nord della Stazione;
- A5) la progettazione esecutiva per la realizzazione dei sostegni dovrà tenere conto della vegetazione esistente evitando il taglio della vegetazione arborea e arbustiva; le piste, le piazzole di accesso alle aree d'intervento, dovranno interferire il meno possibile con habitat naturali, utilizzando percorsi ed aree



alternative;

- A6) in fase di progettazione esecutiva si dovrà preferire la variante che riguarda l'attraversamento del Fiume Lambro con i sostegni n.7 ubicati all'esterno dell'argine al fine di non interferire con la fascia A e B del P.A.I.;
- A7) in fase di progettazione esecutiva delle opere dovranno essere verificate, in accordo con Regione e Arpa, le analisi prodotte relative ai campi elettromagnetici al fine di garantire il rispetto dell'obiettivo di qualità (pari a $3\mu\text{T}$) per tutti i recettori sensibili presenti lungo il tracciato;
- A8) prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere presentati i progetti esecutivi relativi alle opere di ripristino, per le aree di cantiere e le piste di cantiere al fine riportare la situazione ante operam, ed alle opere di mitigazione paesaggistica previsti nel SIA. Dovrà essere verificata e concordata con gli uffici regionali e provinciali competenti la possibilità di rivegetare con specie autoctone le superfici interne dei sostegni ricostituendo elementi di rete ecologica. I progetti delle opere di mitigazione paesaggistica e di ripristino degli elementi vegetazionali dovranno, se necessario, contemplare anche le cure colturali per i primi tre anni, dal momento dell'impianto;
- A9) il Piano di Monitoraggio Ambientale dovrà essere redatto in fase di progettazione esecutiva e dovrà essere definito sulla base delle "Linee guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) del MATTM, condiviso e coordinato con



Arpa e Regione Lombardia. Il PMA dovrà individuare tutte le criticità ambientali in fase di cantiere, esercizio, smantellamento, proponendo le azioni necessarie per il loro monitoraggio e la verifica di minimizzazione dell'impatto;

A10) per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori e il cronoprogramma delle singole fasi di ciascun cantiere dovrà essere tempestivamente comunicata (almeno 30 gg. prima) alla Regione, ARPA, Provincie competenti, Autorità di Bacino ed ai Comuni interessati;

A11) nei capitolati di appalto dovranno essere previsti gli oneri, a carico della realizzazione, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali durante la fase di costruzione con particolare attenzione alla salvaguardia:

- delle acque sia superficiali che sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio delle betoniere;

- della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi ivi incluse le viabilità sia locali che di collegamento;

- del clima acustico;

- dell'inquinamento atmosferico, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

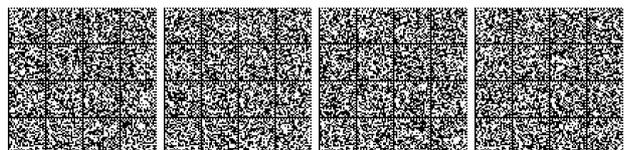


- del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere e dalla sede stradale che deve essere stoccato, con le modalità riportate nel DLgs. 152/06, e successive modifiche e integrazioni, nella parte relative alle "Terre e rocce di scavo" e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti. L'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera, deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe.

A12) in fase di progettazione esecutiva in prossimità di emergenze storico culturali si dovrà verificare, in accordo con le Soprintendenze territorialmente competenti, la possibilità di inserire piante arboree che favoriscano l'assorbimento visivo dei sostegni nel rispetto degli elementi strutturanti le componenti paesaggistiche di pianura;

A13) In fase di progettazione esecutiva, con riferimento in particolare alle peggiori condizioni atmosferiche, dovrà essere condotto uno studio acustico relativo all'effetto corona. In caso di superamento dei limiti presso eventuali recettori sensibili dovranno essere effettuati a carico del proponente interventi di mitigazione da concordare con i proprietari delle abitazioni. Per quanto riguarda le stazioni elettriche dovrà essere effettuata l'analisi delle emissioni acustiche indicando se necessario le eventuali opere di mitigazione.

A14) prima dell'inizio dei lavori il proponente dovrà presentare un



piano dettagliato con relativa tempistica relativamente alle opere di dismissione e di interrimento inserite nel Protocollo d'Intesa del 12/06/2008 tra la Provincia di Lodi, il Consorzio Parco Adda Sud, ed i Comuni;

- A15) in sede di progetto esecutivo dovrà essere accertata la compatibilità degli interventi previsti all'interno della fascia C del PAI del fiume Po, in ottemperanza a quanto disposto dall'art.31 delle NTA del PAI medesimo;

Durante i lavori:

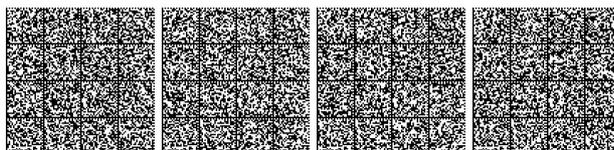
- A16) per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nei siti di Rete Natura 2000 presenti in prossimità delle aree d'intervento i lavori dovranno essere eseguiti al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche. Nelle aree di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna. Dovranno inoltre essere attuati lungo tutto il tracciato gli interventi di mitigazione proposti nel SIA relativamente agli impatti sull'avifauna;
- A17) per la fase di realizzazione dei tralicci e/o laddove sono presenti falde superficiali, si dovrà prevedere che le attività di perforazione e di esecuzione delle fondazioni non determinino l'insorgere del rischio di diffusione delle sostanze inquinanti dovute ai fluidi di perforazione; e che l'utilizzazione dei fanghi di perforazione non riduca la permeabilità complessiva delle formazioni litologiche interessate;



- A18) qualora la realizzazione dei sostegni intercetti esemplari arborei adulti e di dimensioni ragguardevoli di specie tipiche del paesaggio o autoctone, dovranno essere previsti interventi specifici di espianto e reimpianto in aree contigue alla collocazione originaria, compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'infrastruttura; la vegetazione arborea e/o arbustiva di interesse eventualmente danneggiata durante la fase di cantiere, dovrà essere ripristinata per struttura, fisionomia ed età;
- A19) dovranno essere utilizzati materiali non inquinanti in tutte le fasi della lavorazione e fare ricorso a tecniche che garantiscano che le eventuali scorie prodotte durante i lavori non permangano nell'ambiente e che impediscano comunque ogni possibile inquinamento del suolo e delle acque superficiali e di falda;
- A20) i tralicci e tutto il materiale derivante dalla dismissione delle linee elettriche dovranno essere smaltite secondo le modalità previste dal D.Lgs 152/06 e successive modifiche e integrazioni. Dovranno essere utilizzati idonei dispositivi al fine di evitare la dispersione nel terreno di residui derivanti dalle lavorazioni.
- A21) nel caso si prevedano depositi temporanei dei materiali provenienti dallo smantellamento degli elettrodotti:
- dovranno essere predisposte tutte le misure idonee alla protezione del suolo disponendo sulla superficie interessata appositi teli plastici di spessore adeguato.



- dovranno essere evitati depositi provvisori di materiali della dismissione in corrispondenza delle aree ripariali e di pertinenza dei corsi d'acqua, fossi o scoline.
 - si dovrà provvedere sollecitamente alla pulizia e al ripristino delle aree utilizzate per il lavoro di smantellamento, una volta completate le operazioni di rinterro e trasporto a discarica dei materiali;
- A22) prima di iniziare le operazioni di rinterro degli scavi con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall'escavazione questo dovrà essere ispezionato rimuovendo eventuali materiali estranei presenti. I materiali eccedenti di rifiuto, inclusi i corpi estranei di cui sopra, dovranno essere rimossi, raccolti e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente;
- A23) a seguito delle demolizioni degli elettrodotti i ripristini dovranno essere effettuati in modo tale da consentire l'uso del suolo ante operam. Le operazioni di ripristino vegetazionale dovranno essere realizzate immediatamente dopo la fine della realizzazione dei sostegni o della loro dismissione e supportate da successive cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione;
- A24) le varie tipologie di suolo attraversate dovranno essere, per quanto tecnicamente possibile, preservate anche nella loro struttura ricostituendole senza impoverirle;
- A25) nelle zone agricole i lavori dovranno essere realizzati fuori dai periodi di produzione e altrimenti dovranno essere compensate



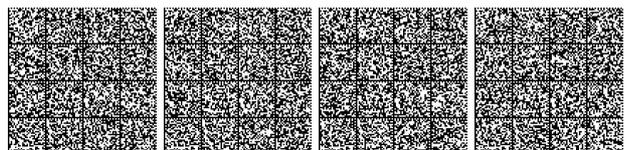
- le perdite di produzione derivanti dall'esecuzione dei lavori;
- A26) dovranno essere ripristinate tutte le opere di miglioramento fondiario eventualmente interferite dall'esecuzione dei lavori, come fossi di drenaggio, impianti di irrigazione, canali irrigui, a carico del realizzante;
- A27) il proponente dovrà assicurare che l'impresa appaltatrice adotti tutti gli accorgimenti tecnici nonché di gestione del cantiere atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri. A tal fine si prescrive di bagnare giornalmente la fascia di lavoro in prossimità dei recettori, considerando un raggio di m 200 da questi; una costante bagnatura delle aree interessate da movimentazione di terreno dei cumuli di materiale staccati nelle aree di cantiere; in caso di presenza di evidente ventosità, localmente potranno essere realizzate apposite misure di protezione superficiale delle aree assoggettate a scavo o riporto tramite teli plastici ancorati a terra, fino alla stesura dello strato superficiale finale di terreno vegetale;
- A28) con riferimento all'inquinamento atmosferico ed acustico la Società proponente dovrà concordare con ARPA un piano di monitoraggio da eseguirsi in corso d'opera. Durante le fasi di cantiere in prossimità di recettori sensibili, dovranno essere realizzate se necessario barriere antirumore mobili e dovranno adottarsi tutte le misure idonee secondo le modalità che saranno concordate con ARPA, al fine di ridurre l'impatto del rumore dei gas di scarico degli automezzi e delle polveri;



- A29) in tutte le fase di lavorazione il proponente dovrà rispettare i limiti delle emissioni acustiche in aria stabiliti dal DPCM 14/11/97 prescrivendo che i mezzi d'opera siano certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.Lgs n° 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;
- A30) dovrà essere predisposto e concordato con gli uffici regionali e provinciali competenti, e inviato a codesto Ente, un Piano di Monitoraggio dell'avifauna al fine di individuare l'interferenza dovuta a collisione dell'avifauna presente nel territorio. Il piano dovrà contenere l'individuazione dei punti di misura, le metodologie che si intendono adottare, le frequenze e la durata delle rilevazioni. L'attività di monitoraggio dell'avifauna sarà a carico del proponente. Inoltre durante la fase di controllo periodico del tracciato dovrà essere effettuato il monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione per l'avifauna e dovrà essere effettuata la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati;
- A31) il proponente dovrà concordare con Arpa le modalità per il monitoraggio post operam dei valori dei campi elettromagnetici per i recettori sensibili che ricadono all'interno delle DPA e di altri presenti in prossimità;



- A32) per quanto attiene la gestione delle eventuali eccedenze delle terre e rocce da scavo, si ritiene che l'esclusione dal regime dei rifiuti comporti la tracciabilità degli scavi e delle loro destinazioni; pertanto in conformità con l'art. 186 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni, il proponente avrà cura di comunicare, alla Regione Lombardia la collocazione degli stoccaggi temporanei del materiale (la cui durata non può eccedere i sei mesi, salvo proroga) e dove il materiale sarà collocato definitivamente onde permettere gli eventuali controlli previsti dal citato art. 186 in collaborazione con l' ARPA territorialmente competente. Si prende atto che gli scavi vengono eseguiti in siti non interessati da contaminazioni pregresse e che l'attività di scavo non introduce contaminazioni ulteriori, fermo restando quanto previsto dall'articolo 242 del già citato D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- A33) il proponente dovrà, nei casi in cui ci siano interferenze con i sistemi di irrigazione lungo il tracciato, concordare con i singoli agricoltori le misure da adottare per evitare tali interferenze ed eventuali opere compensative;
- A34) cinque anni prima della dismissione dell'elettrodotto il proponente dovrà sottoporre all'approvazione del MATTM il piano di dismissione dell'elettrodotto, con l'indicazione delle risorse necessarie, delle forme di finanziamento e di accantonamento.



- A35) dovranno essere ottemperate le prescrizioni indicate dalla Provincia di Lodi.;
- B) Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- B1) nelle ulteriori fasi di progettazione Terna SpA prenda contatto con la Soprintendenza archeologica di Milano, al fine di definire le modalità di intervento e assistenza archeologica nella fase operativa. Dovranno essere previsti interventi preventivi nei punti a maggiore rischio, come i territori dei comuni di Chignolo Po (PV), Senna Lodigiana e Somaglia (LO);
- B2) la centrale prevista nel territorio di Chignolo Po sia oggetto in fase esecutiva di un'attenta progettazione architettonica per la definizione di una soluzione progettuale che contribuisca a qualificare il contesto ambientale e paesaggistico, da sottoporre a valutazione da parte delle strutture del MIBAC;
- B3) le opere di mitigazione e sistemazione a verde siano anch'esse oggetto di un'attenta progettazione di dettaglio, da sottoporre parimenti a valutazione da parte delle strutture del MIBAC, che tenga conto della natura mutabile che caratterizza lo stato dei luoghi;
- B4) si presti massimo riguardo per il sistema irriguo che costituisce la struttura portante del paesaggio lodigiano;
- B5) siano rimossi i piloni dell'elettrodotto che si va a sostituire e si provveda al corrispondente ripristino dei luoghi;
- B6) è confermato quanto segnalato dalla Soprintendenza ai beni archeologici e paesaggistici di Milano in ordine alla utilità, quali



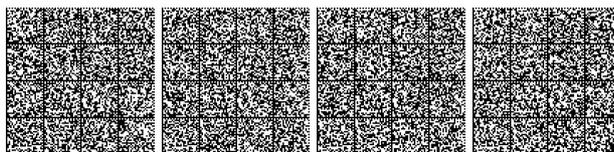
opere di compensazione per la complessiva riqualificazione del territorio, del restauro di due opere di rilevante interesse culturale che gravitano nell'area di intervento: il Martorino (cimitero settecentesco con affreschi, nel comune di San Fiorano) e la chiesa cinquecentesca nel Borgo Sabt'Andrea nel comune di senna Lodigiana (tappa della Via Francigena e guado storico);

C. Prescrizioni della Regione Lombardia

C1) *Campi elettromagnetici*

Con riferimento alla problematica in oggetto e alle incertezze legate alla cartografia prodotta, si prescrive quanto segue:

- per le nuove stazioni elettriche, ove l'area determinata dalla distanza di prima approssimazione (Dpa) non rientrasse all'interno dei confini dell'impianto dovrà essere fornita al Comune l'individuazione di tale fascia intorno alla stazione;
- la collocazione delle stazioni elettriche dovrà, comunque, garantire il rispetto del vincolo stabilito per la fascia di rispetto dalla Legge 36/01;
- l'elettrodotto non dovrà essere, in condizioni normali, esercito a valori di corrente superiori a quelli utilizzati per le simulazioni dei campi magnetici e dichiarati nello studio;
- come previsto all'articolo 5, comma 4, del DPCM 8 luglio 2003 l'esercente dovrà fornire ad ARPA, con modalità concordate con essa e con frequenza trimestrale, almeno 12 valori di corrente per ciascun giorno corrispondenti ai valori medi delle



correnti registrate ogni due ore nelle normali condizioni di esercizio, in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti di esposizione e degli obiettivi di qualità. Sulla base delle valutazioni di ARPA, ove da essa ritenuto opportuno in particolare per i casi potenzialmente più critici, si dovrà procedere anche alla esecuzione di misure di campo in punti adeguatamente rappresentativi.

Si ribadisce quindi che il tracciato in progetto dovrà garantire:

- a conformità al vincolo determinato dalla fascia di rispetto ai sensi di quanto stabilito dalla legge 36/01; non potrà pertanto essere ritenuto conforme a norma di legge un tracciato tale che la fascia di rispetto che lo caratterizza, determinata secondo le modalità previste dal decreto 29 maggio 2008, comporti interferenza con recettori quali definiti dalla medesima legge 36/01, articolo 4, comma 1, lettera h);
- il rispetto dei limiti di esposizione ed obiettivi di qualità fissati dal DPCM 8 luglio 2003

C2) Rumore

Per le attività rumorose in fase di cantiere dovrà essere preventivamente chiesta l'autorizzazione ai Comuni interessati secondo quanto previsto dall'art. 6 ex L.447/95 e art. 8 ex L.R.13/01. In particolare si ritiene che per i cantieri relativi alla costruzione delle stazioni elettriche e i cantieri principali (che avranno durate significative) la richiesta ai Comuni interessati dovrà essere corredata da una valutazione di impatto acustico.



Per la valutazione delle stazioni in esercizio si chiede che tale valutazione venga effettuata preventivamente all'inizio lavori in modo da permettere l'inserimento delle eventuali opere di mitigazione in fase di realizzazione dell'opera. Si prescrivono inoltre misure post operam a verifica delle stime effettuate, ricordando che, ai sensi della L.R. 13/01, sulle valutazioni di impatto acustico deve essere acquisito il parere ARPA.

C3) *Rifiuti*

Con riferimento ai rifiuti prodotti sia nelle fasi di costruzione sia in quelle di smantellamento, preliminarmente all'avvio delle attività dovranno essere specificati i seguenti aspetti:

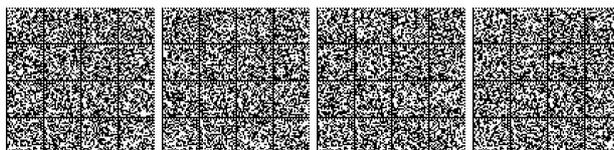
- tipologia e quantitativi stimati di rifiuti prodotti;
- luoghi, modalità e tempi di stoccaggio degli stessi;
- individuazione dei soggetti responsabili della gestione e avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti;
- la destinazione finale di tutti i tipi di materiali rimossi;

C4) *Terre da scavo*

Riguardo alla gestione delle terre da scavo preliminarmente all'avvio delle attività dovranno essere specificati i seguenti aspetti:

- individuazione delle opere e delle modalità di riutilizzo dei terreni scavati;
- quantitativi di cui si prevede il riutilizzo;
- siti e tempi dell'eventuale deposito intermedio;
- modalità di caratterizzazione preliminare;

C5) *Suolo e acque*



Nella realizzazione dei pali di fondazione previsti occorrerà accertare - preventivamente all'esecuzione degli stessi - che non vengano attraversati eventuali orizzonti impermeabili costituenti una potenziale separazione tra acquiferi differenti. Qualora si prospetti tale possibilità dovranno essere presi opportuni accorgimenti in tal senso, volti ad eliminare ogni rischio. Considerato inoltre che il tracciato in progetto attraversa corpi idrici iscritti nel reticolo idrico principale della Provincia di Lodi (determinato con D.G.R. n. 8127 del 1.10.2008), corpi idrici del reticolo minore e del reticolo di bonifica, prima della realizzazione delle opere dovranno essere ottenute le previste autorizzazioni e concessioni di polizia idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, della D.G.R. 7868/2002 e s.m.i., della D.G.R. 13950/2003 e della L.R. n. 7 del 16.06.2003 "Norme in materia di bonifica e irrigazione"

C6) *Cantieri*

Preliminarmente all'avvio delle attività dovranno essere identificate nel dettaglio le aree di cantiere (in particolare per ciò che riguarda i cantieri centrali e quelli relativi alla realizzazione delle due stazioni, che costituiranno le aree di cantiere di durata maggiore), individuando idonee soluzioni per lo stoccaggio dei materiali, la viabilità, gli scarichi, ecc., nonché le azioni di mitigazione degli impatti sui recettori (rumore, traffico indotto, polveri, ecc.).

Si chiede inoltre che venga trasmesso ad ARPA il



cronoprogramma dei lavori e le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei cantieri, al fine di consentire l'effettuazione degli eventuali controlli di competenza.

C7) *Interferenze*

Rispetto all'interferenza di tratti di linea in uscita dalla nuova stazione elettrica di Maleo con una attività estrattiva, in fase di esecuzione dei lavori dovranno essere attuate procedure ed accorgimenti tali da non creare interferenze tra le due attività;

C8) *Paesaggio e mitigazioni ambientali*

Si prescrive che l'attraversamento del fiume Lambro sia realizzato localizzando sostegni dell'elettrodotto al di fuori dall'alveo del fiume. Tale indicazione dovrà essere attuata anche per i sostegni della linea elettrica esistente Casella - San Rocco.

Si prescrive inoltre che tutte le parti metalliche dei sostegni dell'elettrodotto e delle stazioni elettriche siano tinteggiate nel colore grigio come nelle tinte unificate RAL n.7035 e 7038. Con riferimento alle opere di mitigazione, si prescrive quanto segue:

- in corrispondenza della centrale di Chignolo Po:
 - o realizzazione su tutto il perimetro di terrapieni e/o aree boscate, con funzioni naturalistiche di mitigazione visuale e di fasce arborate; tali realizzazioni devono considerare la natura mutabile che caratterizza lo stato dei luoghi;
 - o per la realizzazione delle fasce boscate e fasce ad arbusti, parzialmente su rilevato, per migliorare in prospettiva l'effetto di



mascheramento, compatibilmente con i limiti di altezza imposti dalla sicurezza degli impianti, si richiede l'impiego di specie autoctone;

o le fasce boscate su terrapieno dovranno avere una larghezza media di almeno 20 m, le fasce tampone e ad arbusti dovranno avere larghezza media di almeno 15 m;

o l'edificio interno della stazione di Chignolo Po sia progettato e realizzato in modo che si armonizzi con la tipologia edilizia e materiali tipici della zona;

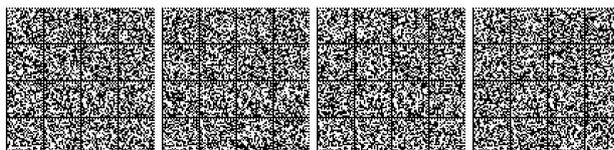
- in corrispondenza della centrale di Maleo le opere, già descritte negli elaborati integrativi, dovranno essere verificate e condivise con il Comune di Maleo e il Parco Adda sud;

- i previsti interventi di rinverdimento e piantumazione con creazione di siepe arbustiva perimetrale devono essere effettuati con l'utilizzo di specie autoctone, certificate ai sensi del D.Lgs 386/03;.

- al termine delle attività, le opere di ripristino finali dovranno prevedere il ristabilimento della attività agricola e le condizioni ambientali antecedenti la realizzazione delle opere;

C9) *Fauna*

Pur considerando che lo studio di incidenza ha escluso interferenze negative con i siti di Rete Natura 2000 più prossimi, al fine di ridurre il più possibile il rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, si chiede di estendere in



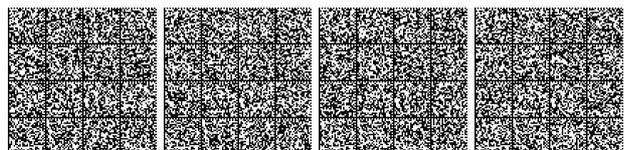
via precauzionale le misure mitigative a tutto il tracciato dell'elettrodotto, ed in particolare le seguenti:

- spirali e sfere di poliuretano bianche e rosse alternate lungo il cavo nei tratti compresi tra i piloni;
- posizionamento della sagoma dell'astore in corrispondenza dei piloni.

Considerato inoltre che nelle integrazioni depositate si afferma che "le attività di costruzione dell'elettrodotto possono determinare l'allontanamento temporaneo di fauna dalle zone di attività", si chiede di programmare le attività di cui sopra in modo che non coincidano con il periodo riproduttivo delle specie protette.

L'ottemperanza delle prescrizioni indicate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dovrà così essere eseguita:

- i punti A1) A6) A8) A14) A16) A30) dovranno essere verificati dalla Regione di concerto con le Province;
- il punto A3) dovrà essere verificato dalla Provincia di Pavia di concerto con il comune di Chignolo Po;
- il punto A4) dovrà essere verificato dal Parco Adda Sud di concerto con la Regione;
- i punti A2) A9) A32) dovranno essere verificati dalla Regione di concerto con l'Arpa competente;
- il punto A15) dovrà essere verificata dalla Provincia di Lodi e dal Parco Adda sud



- il punto A12) dovrà essere verificata dalle Soprintendenze competenti
- i punti A7) A28) A31) dovranno essere verificata dall'Arpa competente
- i punti A13) A33) A34) dovrà essere verificati dal MATTM.

L'ottemperanza delle prescrizioni indicate dal Ministero per i beni e le attività culturali dovranno essere eseguite dallo stesso

La Regione Lombardia provvederà alla ottemperanza delle prescrizioni dalla stessa indicate, nonché di ogni altra ove non è specificata la Autorità competente.

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Società TERNA S.p.A., al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Lombardia, alla Provincia di Pavia e Lodi, ai comuni interessati, nonché al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sarà cura della Regione Lombardia comunicare il presente decreto alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

La Società Terna S.p.A. trasmetterà al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare- Direzione Salvaguardia Ambientale ed al Ministero per i beni e le attività culturali, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 11, comma 10 della Legge del 24.11.200 n. 340.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS e



della Regione Lombardia sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Roma lì 30 luglio 2009

IL MINISTRO	IL MINISTRO
DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA	PER I BENI E LE ATTIVITA'
DEL TERRITORIO E DEL MARE	CULTURALI
(F.to Prestigiacomo)	(F.to Bondi)

◆◆◆◆◆◆◆◆

Roma, lì **22 DIC. 2009**

TERNA S.P.A.
DIREZIONE SVILUPPO RETE E INGEGNERIA
IL DIRETTORE
(EVARISTO DI BARTOLOMEO)



**REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLE OO.PP.
SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE**

*COMUNICAZIONE PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE
(D.Lvo 3/04/06, n.152, art.121 Del. CR. n.230 del 20/10/09)*

“Con Deliberazione del Consiglio Regionale n.230 del 20/10/09, è stato approvato il PIANO di TUTELA DELLE ACQUE della Regione Puglia, di cui all’art.121 DLvo 152/06. Si dà atto che, stante la dimensione del Piano, la visione integrale dello stesso e della relativa documentazione è resa disponibile sul sito Internet della Regione in modo da rendere il più agevole possibile, da parte di chiunque ne abbia interesse, la presa visione e consultazione della relativa documentazione; una copia cartacea è disponibile presso il Servizio Tutela delle Acque dell’Assessorato Regionale alle OO.PP.”.

Il Dirigente Del Servizio
Dott.Ssa M.A. Iannarelli

T09ADE9835 (A pagamento).

*CONCESSIONI DI DERIVAZIONE
DI ACQUE PUBBLICHE*

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA
Dipartimento IV - Servizio 2**

Determinazione dirigenziale n. 6460/2009, Consorzio Residenziale Petruccetto. Approvazione istruttoria esperita dal Dipartimento IV Servizio 2 in ordine alla domanda di concessione preferenziale trentennale di acqua pubblica per un quantitativo complessivo di 1,0 l/sec. ad uso innaffiamento, via di Bel Poggio n. 1, Comune di Frascati. Tutte le garanzie da osservare sono indicate nel disciplinare n. 107 del 7 settembre 2009, registrato all’Ufficio entrate di Frascati in data 13 ottobre 2009, Serie 3 n. 5287.

Il dirigente del servizio:
dott.ssa Paola Camuccio

TC09ADF9767 (A pagamento).

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA
Dipartimento IV - Servizio 2**

Determinazione dirigenziale n. 5215/2009 Soc. Sagittario S.r.l. - Approvazione istruttoria esperita dal Dipartimento IV Servizio 2 in ordine alla domanda di concessione trentennale di acqua pubblica per un quantitativo complessivo di 2,0 l/sec. ad uso innaffiamento in via della Rinascita nel Comune di Nettuno (RM). Tutte le garanzie da osservare sono indicate nel disciplinare n. 96 del 23 giugno 2009, registrato all’Ufficio entrate di Roma 3 in data 21 luglio 2009 Serie 3 al n. 11767.

Il dirigente del servizio:
dott.ssa Paola Camuccio

TC09ADF9769 (A pagamento).

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA
Dipartimento IV - Servizio 2**

Determinazione dirigenziale n. 7140/2009 Consorzio S. Ireneo - Approvazione istruttoria esperita dal Dipartimento IV Servizio 2 in ordine alla domanda di concessione preferenziale trentennale di acqua pubblica per un quantitativo complessivo di 0,3 l/sec. ad uso innaffiamento, via Santa Elisabetta n. 26, Roma. Tutte le garanzie da osservare sono indicate nel disciplinare n. 60 del 9 ottobre 2008, registrato all’Ufficio entrate di Roma 5 in data 4 novembre 2009 n. 10988.

Il dirigente del servizio:
dott.ssa Paola Camuccio

TC09ADF9770 (A pagamento).

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA
Dipartimento IV - Servizio 2**

Determinazione dirigenziale n. 7103 del 4 novembre 2009 Soc. A.S.D. Savio S.r.l. Approvazione istruttoria esperita dal Dipartimento IV Servizio 2 in ordine alla domanda di voltura di concessione trentennale di acqua pubblica per il pozzo di 8,0 l/sec. ad uso innaffiamento, via Norma, Comune di Roma. Tutte le garanzie da osservare sono indicate nel disciplinare Rep. n. 102 del 3 agosto 2009, registrato all’Ufficio delle entrate l’11 agosto 2009 al n. 6713.

Il dirigente del servizio:
dott.ssa Paola Camuccio

TC09ADF9771 (A pagamento).

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA
Dipartimento IV - Servizio 2**

Determinazione dirigenziale n. 5159 del 2 settembre 2009, Azienda Agricola Trombetta Giovanni. Approvazione istruttoria esperita dal Dipartimento IV Servizio 2 in ordine alla domanda di concessione preferenziale trentennale di acqua pubblica per un quantitativo complessivo di 0,4 l/sec. ad uso irriguo, Contrada Due Fossata 15, Comune di Subiaco (RM). Tutte le garanzie da osservare sono indicate nel disciplinare n. 93 del 17 giugno 2009, registrato all’Ufficio entrate di Tivoli in data 2 luglio 2009, n. 3752 serie 3.

Il dirigente del servizio:
dott.ssa Paola Camuccio

TC09ADF9778 (A pagamento).

**PROVINCIA DI ROMA
Dipartimento IV - Servizio 2**

Oggetto: società Metro C S.p.a. - Richiesta di concessione acqua da pozzo in località via Casilina/Namusa nel Comune di Roma.

Avviso: con domanda pervenuta in data 16 settembre 2009 prot. n. 124759 la Soc. Metro C S.p.a. ha chiesto la concessione in oggetto nella misura di l/sec. 7 per uso industriale.

Il dirigente del servizio:
dott.ssa Paola Camuccio

TC09ADF9763 (A pagamento).



PROVINCIA DI ROMA
Dipartimento IV - Servizio 2

Oggetto: Brenta S.r.l. - Richiesta concessione acqua da pozzo esistente in località Vignaccia, via A. Libera nel Comune di Roma.

Avviso: con domanda prot. n. 2084 dell'8 gennaio 2008 la Società Brenta S.r.l. ha chiesto la concessione in oggetto nella misura di l/sec. 1,0 per uso innaffiamento.

Il dirigente del servizio:
dott.ssa Paola Camuccio

TC09ADF9766 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI

Consiglio Notarile di S. Maria Capua Vetere

Prot. n. 799.

Il presidente del Consiglio Notarile di Santa Maria Capua Vetere,

Visto l'articolo 24 della legge notarile 16 febbraio 1913, n. 89

Rende noto:

che in data odierna è stato iscritto a ruolo dei notai esercenti in questo Distretto, quale titolare della sede notarile di Sparanise, Distretto Notarile di S. Maria C.V., ed immesso nell'esercizio delle sue funzioni il dott. Francesco Merola, nato a Santa Maria Capua Vetere il 24 maggio 1968, trasferito alla suddetta sede, dalla sede di Ascoli Piceno (Distretti Notarili Riuniti di Ascoli Piceno e Fermo), con D. D. del 24 settembre 2009 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 225 del 28 settembre 2009.

S. Maria C.V., 16 dicembre 2009

Il presidente:
not. Alessandro de Donato

C099981 (Gratuito).

Consiglio Notarile di Pavia

Si porta a pubblica notizia che il notaio dott. Beluffi Giorgio di Giampiero nato a Pavia il giorno 12 settembre 1971, è stato trasferito dalla sede di Candia Lomellina (Distretti Riuniti di Pavia, Vigevano e Voghera) a quella di Broni con decreto dirigenziale del Ministero di Giustizia in data 24 settembre 2009 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* S.G. n. 225 del 28 settembre 2009 e che avendo provveduto ad adempiere a tutte le formalità richieste dall'art. 18 della vigente legge notarile 16 febbraio 1913, n. 89 e del relativo regolamento, sotto la data del 15 dicembre 2009 è stato iscritto nel Ruolo dei notai di questo Distretto esercente alla sede di Broni con ufficio in piazza Vittorio Veneto n. 53.

Pavia, 15 dicembre 2009

Il presidente:
dott. Paolo Sedino

C099982 (Gratuito).

Consiglio Notarile Distrettuale di Bergamo

Il presidente rendo noto che il notaio Mauro Bolzoni, con sede in Bergamo è stato dispensato dall'ufficio a sua domanda, con decreto dirigenziale 26 ottobre 2009 annotato nelle scritture del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato presso il Ministero della giustizia il 26 novembre 2009.

Bergamo, 17 dicembre 2009

Il presidente:
dott. Pier Luigi Fausti

C099983 (Gratuito).

Consiglio Notarile del Distretto di Arezzo

Il presidente rende noto che con decreto dirigenziale del Ministero della Giustizia in data 24 settembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 225 del 28 settembre 2009, la dott. ssa Fabrizia Scalabrini, notaio alla sede di Bibbiena (Distretto Notarile di Arezzo), è stata trasferita alla sede di Gaeta.

Avendo la dott.ssa Fabrizia Scalabrini compiute le formalità per assumere l'esercizio nella nuova sede, è stata cancellata dal Ruolo dei notai di questo Distretto Notarile in data 17 dicembre 2009.

Arezzo, 17 dicembre 2009

Il presidente:
dott. Eugenio Idolo

C099996 (Gratuito).

Consiglio Notarile del Distretto di Ivrea

Si rende noto che, con decreto dirigenziale del 24 settembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 225 del 28 settembre 2009, la dott.ssa Annalisa Cignetti, già Notaio alla residenza di Strambino, è stata trasferita alla sede di Ivrea e che il sottoscritto Presidente del Consiglio Notarile ha ordinato la sua iscrizione per suddetta sede a datare dal giorno 17 dicembre 2009.

Il presidente del Consiglio:
notaio Aldo Presbitero

C099997 (Gratuito).

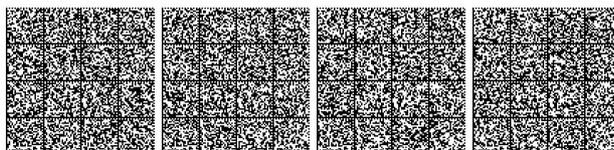
Consiglio Notarile di Teramo e Pescara

Il presidente del Consiglio notarile suddetto, rende noto che il giorno 18 dicembre 2009 il dott. Marco Faieta è stato iscritto al ruolo per la sede di Pineto.

Teramo, 18 dicembre 2009

Il presidente:
dott. not. Erminia Amicarelli

C099998 (Gratuito).



I N D I C E

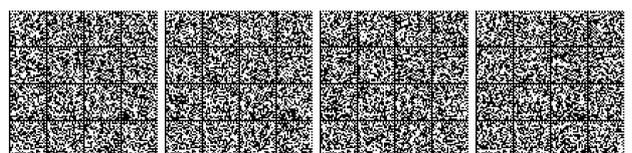
DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

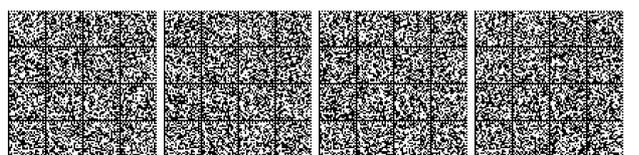
	PAG		PAG
A-LEASING FINANCE S.R.L.	3	AZIENDA FODERAMI DRAGONI - S.p.a.	2
A-LEASING S.P.A.	3	BANCA CARIGE - S.p.a.	5
ALCYON ITALIA - S.p.a.	2	BANCA VALSABBINA - S.C. p.a.	4
ALLIANCE AUTO LOANS – ITALY S.R.L.	2	COGESTA S.P.A.	1
ARGO MORTGAGE 2 - S.r.l.	5	Immobiliare Milizie - S.r.l.	4
		Immovest S.A.	4
		REALI E ASSOCIATI SIM SPA	2

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2009-GU2-150) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.





**PRESENTAZIONE DELLE INSERZIONI DA PUBBLICARE NELLA GAZZETTA UFFICIALE
PARTE II E V SERIE SPECIALE “CONTRATTI PUBBLICI”**

È possibile presentare inserzioni da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale – Parte II e Gazzetta Ufficiale – V Serie Speciale – Contratti Pubblici, redatte a norma delle vigenti disposizioni di legge e secondo le modalità indicate nel riquadro MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI:

— per corrispondenza, inviando il testo a:

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - Ufficio Inserzioni
Piazza G. Verdi, 10
00198 ROMA

— direttamente presentando il testo allo:

SPORTELLO INSERZIONI
Piazza G. Verdi, 10
00198 ROMA

— tramite una delle librerie o agenzie concessionarie per la raccolta delle inserzioni il cui elenco aggiornato è disponibile sul sito www.ipzs.it sotto l'indicazione *INSERZIONI: CONCESSIONARI* oppure www.gazzettaufficiale.it/librerieconcessionarie.jsp






GAZZETTA UFFICIALE
 DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2010 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

CANONE DI ABBONAMENTO

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 257,04) (di cui spese di spedizione € 128,52)	- annuale € 438,00 - semestrale € 239,00
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi: (di cui spese di spedizione € 132,57) (di cui spese di spedizione € 66,28)	- annuale € 309,00 - semestrale € 167,00
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29) (di cui spese di spedizione € 9,64)	- annuale € 68,00 - semestrale € 43,00
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE: (di cui spese di spedizione € 41,27) (di cui spese di spedizione € 20,63)	- annuale € 168,00 - semestrale € 91,00
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31) (di cui spese di spedizione € 7,65)	- annuale € 65,00 - semestrale € 40,00
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02) (di cui spese di spedizione € 25,01)	- annuale € 167,00 - semestrale € 90,00
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 383,93) (di cui spese di spedizione € 191,46)	- annuale € 819,00 - semestrale € 431,00
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 264,45) (di cui spese di spedizione € 132,22)	- annuale € 682,00 - semestrale € 357,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili

Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla **Gazzetta Ufficiale** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2010**.

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)

(di cui spese di spedizione € 73,20)

- annuale € **295,00**
- semestrale € **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)

(di cui spese di spedizione € 20,60)

- annuale € **85,00**
- semestrale € **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)

I.V.A. 20% inclusa € 1,00

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo

Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%

Volume separato (oltre le spese di spedizione) € **190,00**

I.V.A. 4% a carico dell'Editore € 18,00

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.





5^a SERIE SPECIALE e PARTE SECONDA

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 24 dicembre 2003 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2004)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni (I.P.Z.S. - Piazza G. Verdi, 10 - Roma).

I testi delle inserzioni devono pervenire in originale, trascritti a macchina o con carattere stampatello, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da Euro 14,62 ogni quattro pagine o 100 righe; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 16715047 intestato a ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A. - ROMA.

Sul certificato di allibramento è indispensabile indicare la causa-
le del versamento.

Per le inserzioni consegnate direttamente allo sportello dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato di Roma, il pagamento è in contanti. Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi dovranno seguire l'ordine progressivo in senso orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei gruppi di numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, devono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile

del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Per le «convocazioni di assemblea» e per gli «avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio inserzioni almeno otto giorni di calendario prima della data di scadenza dei termini di pubblicazione dell'avviso di «convocazione di assemblea», nonché di quello di pubblicazione dell'«avviso d'asta» stabilito dalle norme vigenti in materia.

Nella richiesta d'inserzione per le «convocazioni d'assemblea» dovrà essere indicato se trattasi di società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta prioritaria una copia del fascicolo della *Gazzetta Ufficiale* nel quale è riportata l'inserzione.

TARIFFE (*)

A partire da gennaio 1999, è stato abolito il costo forfettario per la testata addebitando le reali righe utilizzate, fermo restando che le eventuali indicazioni di: denominazione e ragione sociale; sede legale; capitale sociale; iscrizione registro imprese; codice fiscale e partita IVA, devono essere riportate su righe separate.

Annunzi commerciali

Per ogni riga o frazione di riga

Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga

€ 20,24

Annunzi giudiziari

Per ogni riga o frazione di riga

(comprese comunicazioni o avvisi relativi a procedure di esproprio per pubblica utilità)

Densità di scrittura
fino ad un massimo di 77 caratteri/riga

€ 7,95

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI/RIGA. Il numero di caratteri/riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

LA PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI DI GARE DI APPALTO PUBBLICHE DEVE ESSERE EFFETTUATA IN CONFORMITÀ A QUANTO DISPOSTO DAL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.





* 4 5 - 4 2 0 4 0 0 0 9 1 2 3 1 *

€ 5,00

